DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 242

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 13 Ottobre 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Udine
Casa crivellata di colpi Notte di paura in Baldasseria
A pagina VI

Il libro
Guida sentimentale di Venezia Il ritorno del poeta Diego Valeri
Ianuale a pagina 18

Calcio
Caro campionato, quanto costi: la capienza sale al 75% alle stelle i biglietti
Saccà a pagina 20

«Tamponi gratis ai portuali»

▶Il ministero degli Interni alle autorità dei porti: «Sì al pagamento dei test ai lavoratori non vaccinati»

▶Il prefetto di Venezia: «Il sistema rischia di andare in crisi, non possiamo permettercelo. Allarme trasporti»

Il caso La protesta in vista del 15 ottobre

Diffide, boicottaggi, picchetti ecco la strategia dei no-pass

MINACCIA Sui social i piani dei no pass per il 15. Agrusti a pagina 5

Il Viminale ha invitato le imprese del sistema portuale a valutare l'opportunità di pagare i test ai propri dipendenti, che ad esempio in una realtà come Trieste per il 40% non sono vaccinati. «La preoccupazione del governo è condivisibile e serve la massima attenzione. Se un porto non lavora l'intera area che gravita su quel terminal entra in crisi. Non ce lo possiamo permettere - afferma il prefetto di venezia, Vittorio Zappalorto - E mi preoccupa anche il trasporto di cose e persone. E in particolare il trasporto pubblico».

Graziottin e Pederiva alle pagine 4 e 5

Nordest
Imprese spiazzate «Così ci mettono tutti in difficoltà»

L'apertura del Viminale ai test gratis per i lavori portuali non è piaciuta a molte Confindustria del Nordest: «Così ci mette tutti in difficoltà», dice Michele Agrusti. «Un benefit assurdo, che fa confusione», aggiunge Marinese.

Crema a pagina 4

Il commento

Sciogliere Fn? Ecco i miei dubbi: giuridici e politici

Carlo Nordio

L'ipotesi di scioglimento di Forza Nuova, che pare sia al vaglio del governo, pone due problemi, l'uno giuridico l'altro politico.

Il primo è disciplinato dalla legge Scelba del 1952, integrata dalla successiva legge Mancino. Esse dispongono che un partito "neofascista" può esser sciolto sulla base di una sentenza irrevocabile della magistratura, oppure, in caso di necessità ed urgenza da un decreto legge. Poiché una sentenza non c'è, e non ci sarà nell'immediato futuro, resta l'ipotesi del provvedimento del governo. Questo però dev'essere convertito dal Parlamento, e diventa quindi un affare politico: una responsabilità gravosa, perché incide sul diritto costituzionale della libertà di associazione e di espressione. Posso sbagliare, ma credo che se un simile decreto approdasse alle Camere susciterebbe polemiche senza conseguire risultati, perché i presupposti normativi per lo scioglimento di un partito sono così vaghi ed evanescenti da consentire di dire tutto e il contrario di tutto. Il concetto di "fascismo", su cui si fondano (...)

Continua a pagina 23

Cerca di recuperare le chiavi cadute: annega nel tombino

▶Morte choc nella notte a Padova: 55enne sposta la grata in ghisa e si infila nel cunicolo

Si è infilato a testa in giù in un tombino per recuperare le chiavi cadute accidentalmente, scivolando all'interno e annegando senza più riuscire a disincastrarsi. Questa è al momento l'ipotesi investigativa sulla tremenda morte di Salvatore Masia, 55enne di origine sarda trovato cadavere alle prime ore di ieri alle porte del centro storico di Padova, a poche decine di metri dalla sua abitazione. Un tragico incidente, ma la Procura vuole fugare ogni dubbio: aperta un'inchiesta.

De Salvador a pagina 14

Venezia
Inchiesta sul resort di lusso: coinvolto Donà delle Rose

Concorso in riciclaggio. Questa l'accusa che Dda e procura di Palermo hanno contestato a Francesco Donà Delle Rose, imprenditore veneziano.

Munaro a pagina 14

Osservatorio

«I giovani? Meglio il lavoro all'estero» A Nordest torna la voglia di partire

Andarsene per costruire una carriera: torna a crescere questo orientamento sul futuro dei giovani in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e in provincia di Trento. Oggi, è il 53% dei rispondenti al sondaggio curato da Demos per Il Gazzettino a dichiararsi moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione "per i giovani di oggi che vogliono fare carriera l'unica speranza è andare all'estero". Se guardiamo alla serie storica dell'Osservatorio, vediamo come sia cambiato l'orientamento dell'opinione pubblica nel corso del tempo. Nel 2009, era il 40% a dichiararsi d'accordo.

Porcellato a pagina 15

Perché l'Italia è un Paese vecchio Che invecchia

Ilvo Diamanti

L'Italia non è un Paese per giovani. Lo sappiamo da tempo. E ne siamo consapevoli, come mostra il sondaggio di Demos pubblicato oggi sul Gazzettino. Visto che oltre metà dei cittadini di quest'area ritiene che "l'unica speranza di far carriera", per i giovani, sia partire. Andarsene altrove. All'estero. Perché siamo un Paese vecchio che invecchia. Il più anziano d'Europa, destinato a rimanere tale Anzi, a invecchiare di più. Perché, in Italia, il tasso di natalità è il più basso d'Europa.

Continua a pagina 23

La sentenza
«Omesso soccorso» Condannato il figlio di Vasco

Nel settembre del 2016 causò un incidente automobilistico a Roma, ma invece di soccorrere le vittime si allontanò. Per questo Davide Rossi, primo figlio del cantante Vasco, è stato condannato ad 1 anno e 10 mesi di reclusione per lesioni personali stradali gravi e omissione di soccorso stradale. Lui si difende: «Ho pagato la notorietà di mio padre»

A pagina 14

Verona
Sboarina: «Sì, mi ricandido. Tosi? Non mi fa paura»

Il sindaco di Verona non ha dubbi: la sua giunta ha ben lavorato, ottenuto risultati importanti e lui quindi intende andare avanti, riproponendo la sua candidatura a primo cittadino. Con un centrodestra unito e forte. «Se poi qualcuno ha tempo per altri pensieri, sono problemi suoi». Quanto alla possibile discesa in campo di Flavio Tosi, Sboarina dice: «Non lo temo, lui si porta dietro un po' di consensi, ma anche altre storie come il suo vice condannato per corruzione»

Pederiva a pagina 13

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE "Venezia e le Repubbliche Marinare - vol. 2" € 6,90

Le nuove regole

1 LA SORVEGLIANZA
Come devono avvenire i controlli?

Ogni amministrazione «è autonoma nell'organizzazione dei controlli e i datori di lavoro definiscono le modalità nel rispetto della privacy. Le verifiche possono essere a campione (non sotto il 20% del personale), ma devono avvenire prioritariamente (ove possibile) al momento dell'accesso nel luogo di lavoro». Il datore di lavoro può delegare «soggetti incaricati dell'accertamento delle violazioni»

2 I TRASGRESSORI
Quali sanzioni per chi è senza Qr code?

Il lavoratore, pubblico o privato, è considerato assente ingiustificato, senza diritto allo stipendio, fino alla presentazione del Green pass. Nel caso di aziende con meno di 15 dipendenti, dopo il quinto giorno di assenza ingiustificata, il datore di lavoro può sostituire il lavoratore, comunque per un periodo non superiore a dieci giorni, rinnovabili per una sola volta.

3 LE PENALITÀ
Quale è l'importo delle multe?

Il lavoratore che accede in ufficio o in azienda senza Green pass va incontro a una multa da 600 a 1.500 euro. Oltre alla retribuzione, non sarà più versata al lavoratore qualsiasi altra componente della retribuzione, anche di natura previdenziale. I giorni di assenza ingiustificata non concorrono alla maturazione delle ferie e comportano la perdita della relativa anzianità di servizio.

4 GLI ESENTATI
Cosa succede a chi non può vaccinarsi?

Le persone che, «per comprovati motivi di salute, non possono effettuare il vaccino, dovranno esibire un certificato contenente l'apposito "QR code" in corso di predisposizione». «Nelle more del rilascio del relativo applicativo, il personale esente – previa trasmissione della relativa documentazione sanitaria al medico competente dell'amministrazione di appartenenza – non potrà essere soggetto ad alcun controllo».

Da venerdì Green pass per statali e privati: così si andrà al lavoro

▶Draghi firma gli ultimi Dpcm: maggiore flessibilità degli orari di ingresso e uscita

▶Chi non ha il certificato dovrà essere allontanato e sarà sospeso dallo stipendio

LA STRATEGIA

ROMA Il conto alla rovescia è agli sgoccioli. Venerdì prossimo 23 milioni di lavoratori potranno entrare in azienda, ufficio, fabbrica, o guidare un taxi, andare a fare una riparazione elettrica in una casa privata, prestare servizio come colf o badante, solo esclusivamente se in possesso del Green pass. A chiarire gli ultimi aspetti di questa decisione volta a garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, la ripresa economica e i progressi della campagna vaccinale contro il Covid-19, è stato Mario Draghi firmando due Dpcm. Uno per la pubblica amministrazione, l'altro per il settore privato.

Come spiega palazzo Chigi sono soggetti all'obbligo del lasciapassare verde «oltre ai lavoratori dipendenti della singola amministrazione, anche i dipendenti delle imprese che hanno in appalto i servizi di pulizia, di ristorazione, di manutenzione, di rifornimento dei distributori automatici, i consulenti e collaboratori e i prestatori o frequentatori di corsi di formazione, come pure i corrieri che recapitano all'interno degli uffici posta d'ufficio o privata». Ad essere esclusi dall'obbligo del Qr code sono soltanto gli utenti e i clienti.

Le persone in attesa di rilascio di valida certificazione verde potranno utilizzare i documenti rilasciati dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta.

LE SANZIONI

Il governo spiega inoltre che «i soggetti sprovvisti di certificazione verde dovranno essere allontanati dal posto di lavoro». E «ciascun giorno di mancato servizio, fino alla esibizione della certificazione verde, è considerato assenza ingiustificata, includendo nel periodo di assenza anche le eventuali giornate festive o non lavorative». In nessun caso l'assenza della certificazione verde comporta il licenziamento. A essere preposti ai controlli «è il datore di lavoro, che può delegare questa funzione con atto scritto a specifico personale, preferibilmente con qualifica dirigenziale».

Le linee guida lasciano libero il datore di lavoro di stabilire le modalità attuative. Il controllo potrà avvenire all'accesso, evitando ritardi e code durante le procedure di ingresso, o successivamente, a tappeto o su un campione quotidianamente non inferiore al 20% del personale in servizio, assicurando la rotazione e quindi il controllo di tutto il personale.

Per le verifiche, dopo il via libera del Garante della privacy, sarà possibile usare l'applicazione gratuita Verifica C-19. Inoltre, saranno fornite alle amministrazioni applicazioni e piattaforme volte a facilitare il controllo automatizzato, sul modello di quanto avvenuto per scuole e università.

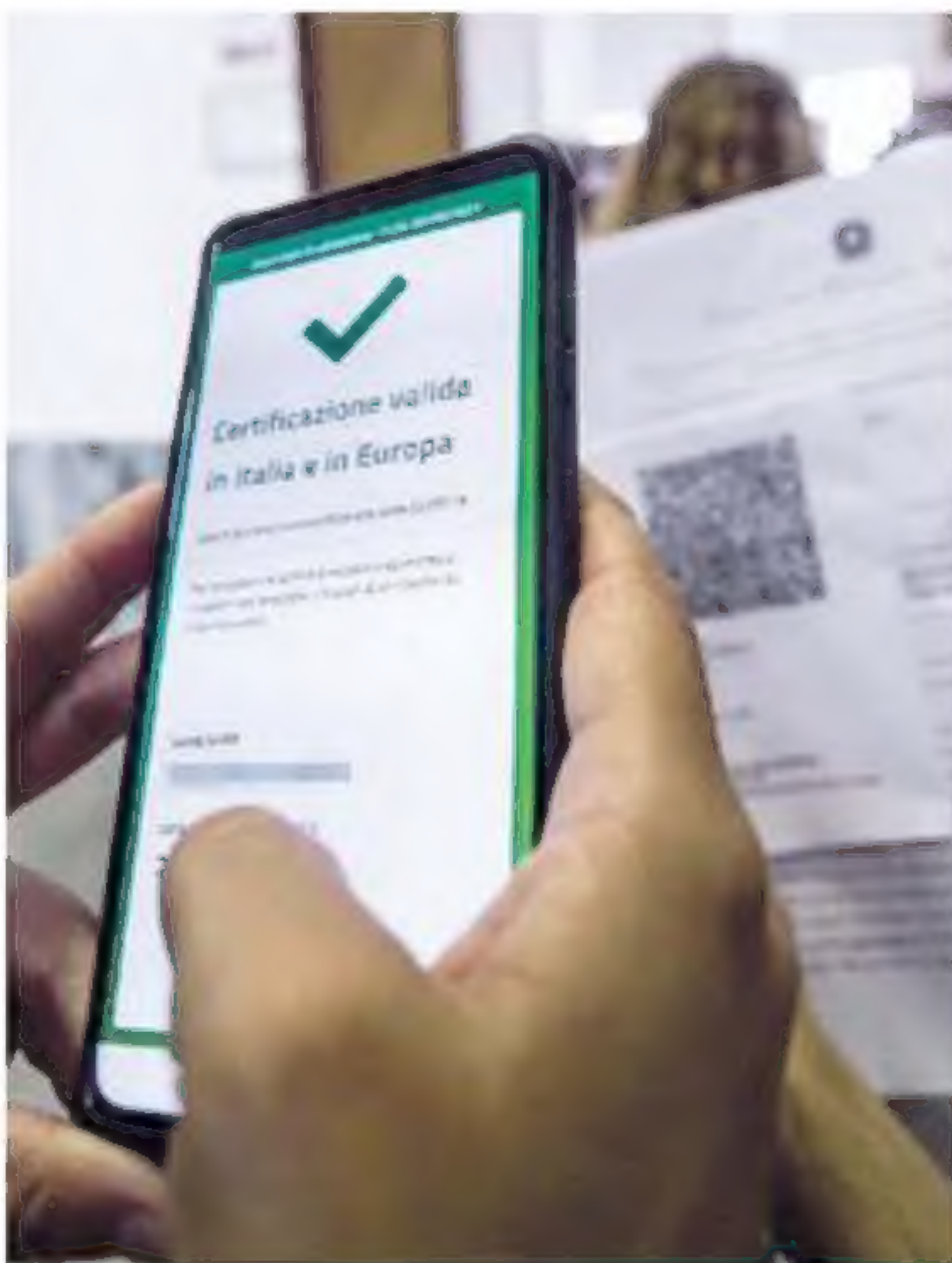
Il governo poi suggerisce «maggiore flessibilità negli orari di ingresso e di uscita». E dunque «ogni amministrazione, anche al fine di non concentrare un numero eccessivo di personale sulle mansioni di verifica» del Green pass, «dovrà provvedere ad ampliare le fasce di ingresso e di uscita dalle sedi di lavoro del personale alle proprie dipendenze». Sarà quindi consentito il raggiungimento delle sedi di lavoro e l'inizio dell'attività lavorativa «in un più ampio arco temporale».

Alberto Gentili

POSSIBILI I CONTROLLI A CAMPIONE, MA OGNI VOLTA SI DOVRÀ VERIFICARE ALMENO IL 20% DEL PERSONALE

IL GOVERNO SUGGERISCE DI APPLICARE MAGGIORE FLESSIBILITÀ NEGLI ORARI DI INGRESSO E DI USCITA

5 QUELLI NEL LIMBO
Cosa deve fare chi è in attesa del Green pass?

Per i soggetti in attesa di rilascio di valida certificazione verde e che ne abbiano diritto, nelle more del rilascio e dell'eventuale aggiornamento, sarà possibile avvalersi dei documenti rilasciati, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta». Ciò significa che anche senza un Green pass ufficiale è possibile recarsi sul luogo di lavoro senza incorrere in sanzioni.

Da venerdì obbligo di Green Pass per tutti i lavoratori italiani

6 I TEMPI
Con che anticipo si possono fare le verifiche?

I controlli del datore di lavoro affinché i propri dipendenti arrivino ai tornelli o all'ingresso degli uffici muniti di green pass possono avvenire in anticipo, ma non eccedere le 48 ore. «Per far fronte a specifiche esigenze di natura organizzativa come in caso di turnazioni o di erogazione di servizi essenziali», si legge nel Dpcm, «i soggetti preposti alla verifica possono richiedere ai soggetti obbligati di rendere le comunicazioni» con «l'anticipo strettamente necessario e comunque non superiore alle 48 ore».

7 GLI INTERINALI
Chi monitora i lavoratori esterni?

I controlli sul Green pass dei lavoratori che arrivano da società di somministrazione o dall'azienda in cui vengono distaccati devono essere effettuati da entrambe le aziende: sia dalla società di somministrazione, sia dall'azienda presso la quale il lavoratore svolge la propria prestazione. Ciò significa che il lavoratore in questo caso subirà doppia verifica del proprio Qr code.

8 LA PREVENZIONE
È possibile interrompere le sanificazioni?

I protocolli e le linee guida di settore contro il Covid-19, che prevedono regole sulla sanificazione delle sedi aziendali, sull'uso delle mascherine e sui distanziamenti, non possono essere superati attraverso l'utilizzo del Green pass. Il Qr code infatti è «una misura ulteriore che non può far ritenere superati i protocolli e le linee guida di settore», spiega la Faq della Presidenza del Consiglio.

9 TASSISTI E COIFFEUR
Si può chiedere il certificato alla clientela?

I tassisti e i parrucchieri devono avere il Green pass, ma non possono richiederlo ai clienti, né questi ultimi sono tenuti a verificare che il tassista, il conducente dell'auto a noleggio o il coiffeur abbia il Qr code. Naturalmente il cliente può decidere di non salire sull'auto o entrare dal parrucchiere se questo, su richiesta, non può mostrare il suo lasciapassare verde.

10 LE PARTITE IVA
Quali obblighi hanno gli autonomi?

È necessario verificare il Green pass dei lavoratori autonomi che prestano i propri servizi a un'azienda e che per questo devono accedere alle sedi della stessa. Infatti, «tutti coloro che svolgono, a qualsiasi titolo, la propria attività lavorativa o di formazione o di volontariato nelle sedi dell'azienda sono soggetti al controllo». Ciò vuol dire che in ufficio o in azienda tutti devono avere il Pass.

I NUMERI

23

I milioni di lavoratori che saranno obbligati al Green pass dal 15 ottobre

12

I mesi di durata della carta verde per chi è vaccinato: 6 mesi per chi è guarito

48

Le ore di validità del tampone ai fini del Green pass. C'è l'ipotesi 72 ore

500

In migliaia, il numero massimo di test giornalieri garantiti da Asl e farmacie

12

In milioni, sono i pensionati in possesso del Green pass su un totale di 13 milioni

2,3

In milioni, le certificazioni fra 12 e 19 anni su un totale di 4,6 milioni di ragazzi

Controlli fino a 48 ore prima Escluso lo smart working

▶I software potranno essere integrati nei tornelli. Valido il certificato di carta

▶I paletti della Privacy: i dati del Qr code né conservati né trattati dai datori di lavoro

IL PROVVEDIMENTO

ROMA L'ultimo tassello è andato al suo posto. Il decreto del presidente del Consiglio per disciplinare il controllo dei Green pass dei lavoratori in vista dell'obbligo che scatterà dopodomani è stato firmato da Mario Draghi. E i controlli potranno essere effettuati fino a 48 ore prima in caso di esigenze organizzative. Ma, ha stabilito il garante della Privacy, non si potranno fare controlli del certificato a chi è in smart working. Il provvedimento è stato scritto d'intesa tra Palazzo Chigi, il ministro della transizione digitale, Vittorio Colao, quello della Salute, Roberto Speranza e quello dell'economia, Daniele Franco. Il ministero della salute metterà a disposizione dei datori di lavoro privati, ma anche di quelli pubblici, delle nuove funzionalità, sviluppate insieme alla Sogei, che consentiranno una verifica quotidiana e automatizzata del possesso delle certificazioni verdi in corso di validità del personale effettivamente in servizio, di cui è previsto l'accesso ai luoghi di lavoro. In attesa che la piattaforma venga rilasciata e, soprattutto, che vengano caricati i Green pass di tutti i lavoratori, sarà possibile accedere nelle fabbriche e negli uffici pubblici e privati, anche mostrando il certificato vaccinale o l'esito del tampone. Su questo il testo è chiaro. Nelle more del rilascio dell'aggiornamento della piattaforma, spiega il decreto, «i soggetti interessati possono comunque avvalersi dei documenti rilasciati, in formato cartaceo o digitale, dalle strutture sanitarie pubbliche e private, dalle farmacie, dai laboratori di analisi, dai medici di medicina generale e dai pediatri di libera scelta che attestano o refertano» una delle condizioni per il rilascio della certificazione verde.

Il software che sarà rilasciato dalla Sogei sarà «open source». Avrà cioè, una licenza libera. Questo permetterà sia alle aziende che alle amministrazioni pubbliche di poterlo integrare nei loro sistemi, per esempio nei tornelli all'ingresso dove si verificano i badge. I datori di lavoro, poi, non potranno conservare le informazioni raccolte con il Green pass. «È fatto esplicito divieto», spiega il decreto, «di conservare il codice a barre bidimensionale (qr code) delle certificazioni verdi di Covid-19 sottoposte a verifica». Per i lavori organizzati in turni, o per altre esigenze di servizio, ai dipendenti potrebbe essere chiesto di comunicare il possesso del Green pass con al massimo 48 ore di anticipo.

Da venerdì si dovrà esibire il certificato nei posti di lavoro

PIATTAFORME CON LICENZA LIBERA IN MODO DA POTER ESSERE ADATTATE E USATE ANCHE NEL PRIVATO

I PALETTI

Il decreto ha avuto anche il via libera del garante della Privacy. Che ha posto alcuni paletti. A cominciare da una lettura mirata dei Qr del green pass per la minimizzazione dei dati raccolti. E c'è il divieto di richiedere il documento sanitario a chi è in smart working. I controlli giornalieri, dunque, abbracceranno solo il personale in servizio nelle sedi di lavoro. Più nel dettaglio, il Garante ha specificato che «l'attività di verifica non dovrà comportare la raccolta di dati dell'interessato in qualunque forma a eccezione di quelli strettamente necessari, in ambito lavorativo, all'applicazione delle misure derivanti dal mancato possesso della certificazione verde». Tradotto, il datore di lavoro non dovrà venire a conoscenza della matrice all'origine dei green pass scansionati, ovvero non saprà se sono di lunga durata (perché rilasciati dopo la somministrazione del vaccino) o a scadenza ravvicinata (in quanto frutto di tamponi). Di più. Il sistema utilizzato per la verifica del green pass non dovrà conservare il Qr code delle certificazioni verdi, né estrarre, consultare, registrare o comunque trattare per altre finalità le informazioni rilevate in fase di controllo. Per quanto riguarda invece i lavoratori esenti da controlli: il Garante ha chiarito che «potranno essere sottoposti al controllo solo i lavoratori effettivamente in servizio per i quali è previsto l'accesso al luogo di lavoro, escludendo i dipendenti assenti per ferie, malattie, permessi o che svolgono la prestazione lavorativa in modalità agile».

Andrea Bassi
Francesco Bisozzi

NESSUNA RICHIESTA DI ESIBIRE IL PASS POTRÀ ESSERE FATTA A CHI È IN FERIE, PERMESSO O IN MALATTIA

App Sogei e portale Inps per evitare il fai-da-te

Il logo di Sogei

LA MISURA

ROMA Green pass: no ai controlli fai da te. Dopo Verifica C-19, Sogei cala nuove soluzioni informatiche di integrazione per la verifica automatizzata del certificato verde così da uniformare le verifiche ai tornelli e non solo, per garantire il rispetto della privacy dei lavoratori. Come? Con uno speciale kit, un pacchetto di sviluppo per applicazioni, con il marchio della Salute e licenza open source, che consente di integrare nei sistemi di controllo degli accessi di aziende ed enti pubblici le funzionalità di verifica del green pass. In questo modo i totem per il controllo degli accessi leggeranno in maniera mirata i Qr, raccogliendo solo i dati strettamente necessari alle finalità dei controlli. Non solo. Scende in campo pure l'Inps: interagendo con la piattaforma nazionale dei green pass, il portale dell'istituto di previdenza consentirà ai datori di lavoro con più di 50 dipendenti, del pubblico e del privato, di verificare i lasciapassare dei lavoratori tramite codice fiscale.

Sono queste le principali novità in materia di software per l'applicazione della disciplina inerente l'obbligo di passaporto sanitario. Il punto è che i datori di lavoro non devono venire a conoscenza della matrice dei green pass. Ma le amministrazioni pubbliche potranno anche continuare a utilizzare il sistema NoiPa, che gestisce i dati di quasi 2 milioni di dipendenti pubblici e che consente al delegato designato di visualizzare per ciascun ufficio la validità dei green pass dei dipendenti. Oppure, per quelle con più di mille dipendenti, dislocate su più sedi fisiche, ci sarà la possibilità di ricorrere all'interoperabilità applicativa per eliminare il rischio di eventuali code e assembramenti ai tornelli.

F. Bis.

Nei commissariati controlli a campione e sanzioni per chi è senza certificazione

IL FOCUS

ROMA Il Viminale fissa le regole per l'utilizzo del Green pass nei commissariati, nelle questure e nei vari uffici del ministero dell'Interno. Negli ultimi giorni il capo della Polizia, Lamberto Giannini, ha incontrato i sindacati per trovare con loro la soluzione migliore per l'applicazione delle linee guida del decreto. Ieri, è stata discussa una bozza di circolare che verrà inviata alle articolazioni centrali e territoriali dal Dipartimento di pubblica sicurezza. Giannini ha comunicato che la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese, incontrerà le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative il 21 ottobre alle 10. Le regole da seguire saranno uguali per tutti gli uffici. Ogni dirigente nominerà gli addetti ai controlli, anche se - e questo è l'elemento principale - si tratterà di controlli da poter effettuare a campione al 20%. Al momento i vaccinati nella Polizia sono circa 100 mila, mentre ancora 8 mila non sarebbero immunizzati.

Anche per le forze dell'ordine scatta l'obbligo del Green pass

Per accedere agli uffici - viene chiarito nella circolare - si dovrà essere muniti di Green pass. Il primo controllo avverrà all'esterno, probabilmente dove si trova il corpo di guardia. All'interno dei singoli uffici ci sarà il secondo controllo. La zona tlc fornirà la strumentazione. Chi non avrà il Certificato verde verrà allontanato e segnalato per l'assenza. Al secondo controllo, demandato ai singoli dirigenti, chi verrà sorpreso senza Green pass verrà anche sanzionato secondo normativa ed eventualmente segnalato disciplinarmente. Sono esclusi dal presentazione dell'attestato chi ha ragioni sanitarie e gli utenti, ovvero i cittadini che vengono da fuori.

IL VIMINALE FISSA LE REGOLE PER L'UTILIZZO DEL PASSAPORTO VERDE NEGLI UFFICI DEL MINISTERO

LE VERIFICHE

Secondo le indicazioni della bozza, saranno sottoposti ai controlli tutti coloro che svolgeranno attività lavorativa, fornitori e manutentori compresi. Nessun controllo, invece, per chi dovrà recarsi al proprio alloggio. E la verifica del Green pass sarà fatta prevalentemente la mattina e con criteri di omogeneità per tutti gli uffici.

«Abbiamo rappresentato al capo della Polizia - spiega Daniele Tissone, segretario generale Silp Cgil - quali sono le criticità nell'applicazione del Green pass sia sul versante del buon funzionamento dei servizi di Polizia sia sulle ricadute che si avranno per i colleghi vaccinati e non vaccinati. Siamo tutti consapevoli, come cittadini e come lavoratori che, al momento, la vaccinazione rappresenti l'unico strumento per combattere il Covid-19 e le sue varianti. Allo stesso tempo, in costanza della non obbligatorietà della vaccinazione, va garantito all'operatore di Polizia la possibilità di prestare attività lavorativa anche attraverso il Green pass di breve durata rilasciato a seguito di test antigenici, senza aggravio economico. Per evitare disservizi e disagi per il personale, abbiamo riproposto l'utilizzo di nostri uffici sanitari per test antigenici, da sommarsi a convezioni locali con presidi sanitari».

I VACCINATI NELLA POLIZIA SONO CIRCA 100 MILA MENTRE 8 MILA NON SAREBBERO IMMUNIZZATI

Tamponi gratuiti sono stati chiesti anche dal Mosap, il Movimento sindacale autonomo di Polizia: «Stiamo lavorando - chiarisce il segretario generale Fabio Conestà - per sottoscrivere convenzioni con le farmacie e cercare sponsor che a livello provinciale ci permettano di coprire i costi». Mentre il segretario del Coisp, Domenico Pianese, a fine riunione, dichiara: «Apprezziamo la sensibilità e l'attenzione mostrata dal capo della Polizia».

Cristiana Mangani

Il nodo dell'obbligo

Green pass e imprese Il governo ai porti: «Test gratis ai non vaccinati»

▶Nota del ministero degli Interni: «Le Autorità portuali valutino tamponi gratuiti ai lavoratori»

▶Zaia: «Nessun cedimento, visti i numeri si riconosce il rischio di caos da venerdì»

LA CIRCOLARE

VENEZIA Si apre una breccia per la gratuità dei tamponi nel muro dell'obbligo di Green pass. Con una circolare trasmessa alle Prefetture e alle Regioni, il ministero dell'Interno ha reso noto di aver invitato le imprese del sistema portuale a valutare l'opportunità di pagare i test ai propri dipendenti, che ad esempio in una realtà come Trieste per il 40% non sono vaccinati. «Dunque la mia proposta non era così campata per aria», ha sorriso da Venezia il governatore Luca Zaia, tornato nelle stesse ore a lanciare l'allarme per il rischio di caos a partire da venerdì e a chiedere in alternativa l'autorizzazione alla diagnostica fai-da-te nelle aziende.

UN PRIMO PASSO

La nota del Viminale riguarda specificamente gli addetti portuali, ma da molti viene letta come un primo passo sulla strada dei controlli sanitari gratis per tutti i lavoratori che non intendono immunizzarsi. «Il 15 ottobre ci sarà una marea di persone senza referto – ha ribadito Zaia – perché in un giorno il sistema regionale può garantire 50.000 tamponi e le farmacie altri 16.000, mentre stimiamo che almeno 300.000 lavoratori debbano ripetere l'esame ogni 48 ore. Si presenterà una situazione impossibile da gestire, ci sarà chi riuscirà a fare il test e chi no. Prevedo che ci sarà chi entrerà comunque in azienda non in regola e chi invece resterà fuori».

IL MONITORAGGIO

Il problema preoccupa soprattutto la movimentazione delle merci, com'è emerso in particolare a Nordest, dove il Coordinamento lavoratori portuali Trieste ha annunciato per dopodomani la possibile adesione allo sciopero da parte dell'80% dei 950 addetti. Bruno Frattasi, capo di gabinetto del ministro Luciana Lamorgese, ha informato le istituzioni territoriali delle decisioni prese «in relazione alle attività in ambito portuale nel corso di una riunione di coordinamento interministeriale», convocata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri. Durante il vertice, «è stata condivisa l'esigenza di procedere, con il coinvolgimento della rete prefettizia, a un immediato monitoraggio dei dipendenti effettivamente sprovvisti della suddetta certificazione», interessando i rispettivi datori di lavoro tramite le Autorità di sistema portuale. Lo scopo pratico è «di disporre di un quadro valutativo sulla possibile incidenza di eventuali defezioni dovute alla mancanza di green pass suscettibile di determinare una grave compromissione dell'operatività degli scali». Il presupposto giuridico è dato dal decreto che consente «al datore di lavoro di richiedere al proprio personale di comunicare, con il necessario preavviso, il possesso o meno della certificazione verde Covid-19».

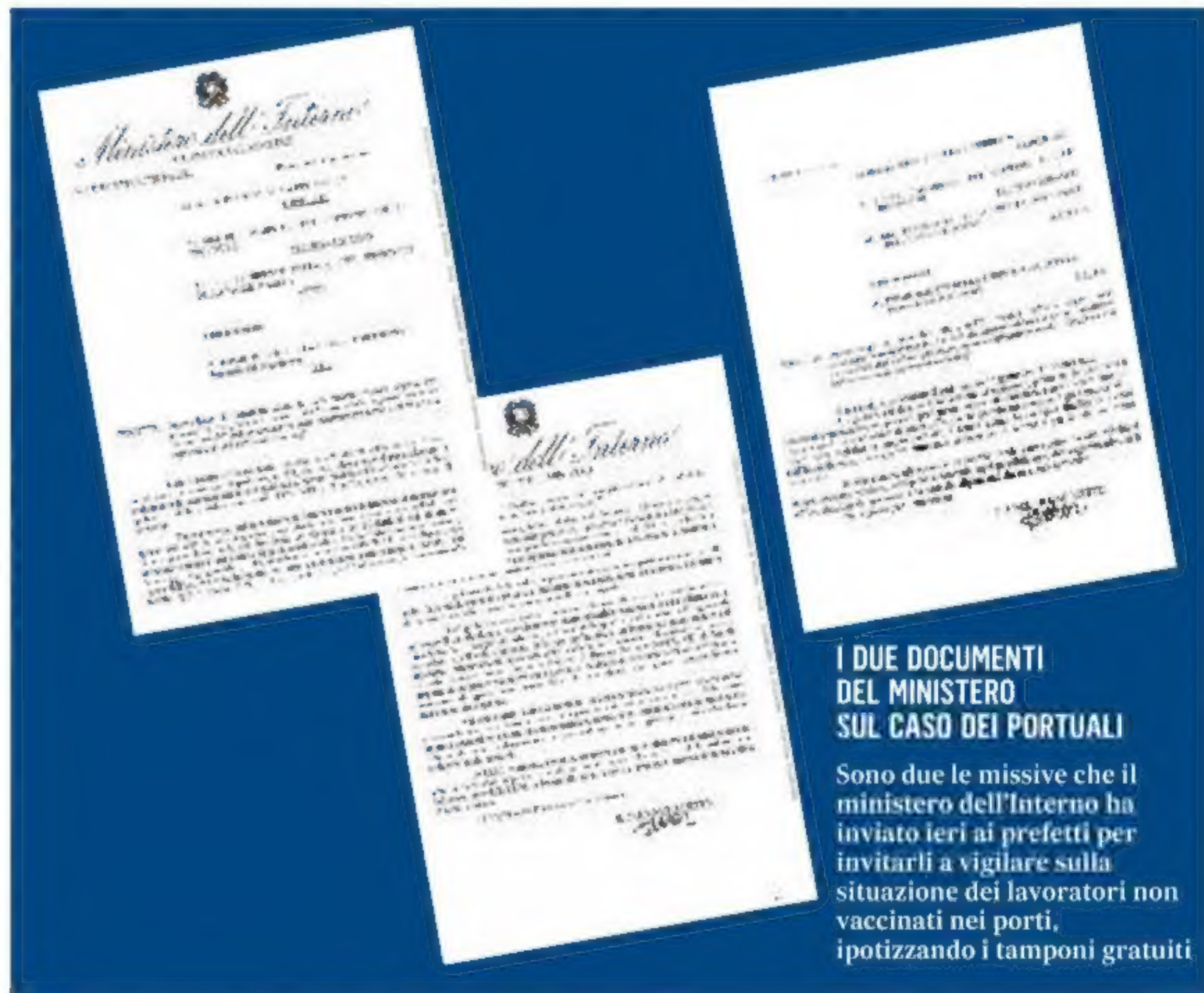
IL GOVERNATORE: «SE NON SI INTERVIENE CI SARÀ CHI ENTRERÀ IN AZIENDA NON IN REGOLA E CHI INVECE RESTERÀ FUORI»

LE RIPERCUSSIONI

Secondo il ministero dell'Interno, questa possibilità è utile «particolarmente per gli ambiti lavorativi, pubblici o privati, di peculiare delicatezza, come, ad esempio, nel settore dei servizi essenziali e, in special modo, in quello dei trasporti». Ma c'è di più: «Nel corso della suddetta riunione, in considerazione delle gravi ripercussioni economiche che potrebbero derivare dalla paventata situazione anche a carico delle stesse imprese operanti nel settore, si è raccomandato, altresì, di sollecitare le stesse imprese acché valutino di mettere a disposizione del personale sprovvisto di green pass test molecolari o antigenici rapidi gratuiti». Dunque lo Stato esclude di sobbarcarsi la spesa per i lavoratori non vaccinati, ma raccomanda alle aziende di considerare l'eventualità di farsene carico, benché poi con una seconda circolare il ministero abbia precisato che «gli operatori economici, onde dare continuità alle attività del settore, potranno valutare, nella piena autonomia, ogni possibile modalità organizzativa ai fini dell'acquisizione del green pass da parte dei dipendenti che ne siano sprovvisti».

LE VIOLENZE

Non è (ancora) il via libera all'autosomministrazione, ma secondo Zaia si tratta comunque del riconoscimento del problema. «Non è un cedimento ai no-vax – ha puntualizzato il presidente della Regione – in quanto la legge prevede che il Green pass possa essere ottenuto anche con il tampone. Mi spiace poi che qualcuno voglia mischiare la mia riflessione con quanto accaduto a Roma, che va condannato senza se e senza ma, perché è giusto garantire il diritto di manifestare, ma la violenza non è un diritto. Piuttosto la mia preoccupazione è che in una realtà virtuosa com'è il Veneto, in cui abbiamo superato i 7 milioni di dosi e l'84% dei cittadini è vaccinato, 590.000 persone in età lavorativa non siano immunizzate e rischino di non riuscire a fare il test».

Angela Pederiva

I DUE DOCUMENTI DEL MINISTERO SUL CASO DEI PORTUALI

Sono due le missive che il ministero dell'Interno ha inviato ieri ai prefetti per invitarli a vigilare sulla situazione dei lavoratori non vaccinati nei porti, ipotizzando i tamponi gratuiti

Confindustria in contropiede: «Sconcertante, così ci mettono in difficoltà. Benefit assurdo»

CONFINDUSTRIA

VENEZIA Sconcerto. Sorpresa. E anche molta preoccupazione. La Confindustria del Nordest non ha preso bene l'apertura del Ministero degli Interni ai portuali di Trieste non vaccinati, una circolare che di fatto può scaricare sulle imprese il pagamento dei tamponi per «superare eventuali criticità tali da incidere sull'organizzazione del lavoro» e di possibili «gravi ripercussioni economiche» se gli addetti vengono lasciati a casa col rischio di bloccare l'attività del porto. «Trovo sorprendente e per certi versi sconcertante questa circolare dell'incredibile ministro Lamorgese, perché di fatto mette in difficoltà l'intero sistema non soltanto il porto di Trieste - commenta Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, l'organizzazione che riunisce le imprese di Trieste, Pordenone e Gorizia -. La ritengo inopportuna, capace di generare confusione. Ed espone le imprese a pressioni ancora più forti di quelle che già ci sono. Ne ho parlato anche col nostro presidente Bonomi. Noi di Confindustria ci siamo attestati sulla linea dell'intransigenza fino a oggi mantenuta dal governo e poi è arrivata questa circolare che potrebbe avere pesanti effetti anche su altri settori. Perché solo i portuali? E quelli della logistica, le forze dell'ordine, i ferrovieri? Di fatto si premia chi non è vaccinato, si crea una gigantesca crepa nella diga. Per fortuna in serata è arrivata una correzione sostanziale, non si dice più che gli operatori economici si devono fare carico dei costi del tampone. Ma capisco la minaccia di dimissioni del presidente del porto di Trieste Zeno D'agostino».

AGRUSTI: «QUELLA CIRCOLARE È SCONCERTANTE E INOPPORTUNA» DANIELI: «MA IL PROBLEMA C'È»

«Quella circolare ha generato insicurezza in un momento delicato come questo, a pochi giorni dal 15 ottobre - avverte Vincenzo Marinese, presidente di Confindustria Venezia-Rovigo -. Oggi bisogna essere freddi, tenere la barra a dritta, senza cercare di fare virate improvvise perché rischiamo di fare differenze che non devono e non possono essere fatte. Faccio una battuta per non drammatizzare ulteriormente la situazione: in questo caso Draghi non ha avuto il tempo di controllare». Marinese parla di invasione: «Avrei preferito che fosse sempre il Ministero della Salute a normare questa materia. L'entrata in campo del Ministero degli Interni ha generato confusione. E poi c'è un problema di fondo sul pagamento del tampone - sottolinea l'imprenditore -. Non è che le aziende non vogliono pagarlo, ma è una questione di principio: l'80-90% dei dipendenti si sono vaccinati, per rispetto in primo luogo degli altri. Per quale ragione un signore che decide di non fare il vaccino ha pure il vantaggio che l'azienda paghi il tampone? E questo è un benefit, una donazione? Un costo è assoggettato a contributi e trattenute? Bisogna mettere le aziende nelle migliori condizioni per operare e invece le scoraggiamo con nuove complicazioni senza risolvere nemmeno le questioni fiscali. Io ho 16 collaboratori su un totale di 100 che ho messo a controllare gli accessi ai miei cantieri, ma che succede a un artigiano che ha tre addetti e per non chiudere rischia di dover pagare un altro stipendio in tamponi?»

MARINESE: «UNA SCELTA CHE HA GENERATO INCERTEZZA IN UN MOMENTO MOLTO DELICATO»

QUESTIONI FISCALI

«Il problema oggi non è chi paga i tamponi ma come farli. Anche se volessimo affrontare noi imprenditori questo costo, in Friuli Venezia Giulia non potremmo mai gestire i 90mila tamponi che servono ogni due giorni per controllare i lavoratori non vaccinati - ricorda Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine -. Le farmacie della nostra regione possono farne solo 4mila al giorno e le strutture private che costano molto di più. Da venerdì avremo grandi problemi nell'operatività delle nostre imprese. Non ci sono sanzioni per chi non si vaccina e non c'è gente disponibile per sostituirla. Per questo abbiamo lasciato libertà alle aziende di pagare». Ma Confindustria nazionale non dice il contrario? «Confindustria ha una posizione di fermezza che condivido, ma purtroppo noi viviamo nella nostra realtà», risponde la Danieli. Agrusti non è d'accordo: «Chi non vuole vaccinarsi si paga il tampone. Quello che mi preoccupa non è tanto e solo la rabbia nei no pass, ma quella dei 40 milioni di vaccinati che hanno garantito la libertà di manifestare agli altri, che ci hanno liberato dall'incubo dal Covid e ora si sentono presi in giro».

Maurizio Crema

Il nodo dell'obbligo

L'intervista Vittorio Zappalorto

«L'allerta è massima Preoccupano anche i trasporti pubblici»

▶Il prefetto di Venezia e i timori sui porti «Non ci possiamo permettere un blocco»

«Bus e treni, c'è il rischio di pesanti disagi e non c'è un piano B con forze di riserva»

Chiamati in prima linea alla vigilia di una scadenza, quella del 15 ottobre, diventata giorno dopo giorno uno snodo sempre più delicato: i prefetti italiani dovranno essere oggi più che mai le antenne del governo sul territorio per prevenire le criticità o quantomeno per gestirle nel modo migliore. E non è un caso che il primo segnale di allerta da Roma scatti sul fronte della portualità, nella consapevolezza che un eventuale blocco dei terminal potrebbe generare conseguenze disastrose per l'intera economia italiana.

«Sì, ci è arrivata l'altra sera questa sollecitazione del Governo - evidenzia Vittorio Zappalorto, prefetto di Venezia - con l'invito a monitorare con attenzione la situazione dei porti, chiaramente in relazione all'eventualità che una forte presenza di lavoratori senza Green pass possa creare problemi all'attività».

Sembra una diretta conseguenza delle preoccupazioni rilanciate da Trieste dove il 40% dei portuali non disporrebbe del certificato verde.

«C'è sicuramente la situazione di Trieste di cui i giornali hanno scritto in questi giorni, ma altre grandi realtà portuali italiane potrebbero andare incontro a problematiche significative da venerdì prossimo, vedi Genova per dirne una. La preoccupazione del governo è condivisibile e serve la massima attenzione. Di qui nasce anche la necessità di sensibilizzare le imprese portuali sull'opportunità di mettere a disposizione del personale senza green pass i test gratuiti».

C'è il rischio oggettivo di un corto circuito?

«DAI SEGNALI CHE ABBIAMO NELLO SCALO LAGUNARE LA SITUAZIONE SAREBBE MENO CRITICA. PROBLEMATICO INVECE IL CASO DI GENOVA»

«GIÀ MANCANO MATERIE PRIME E MICROCHIP, SE SI BLOCCANO GLI APPROVVIGIONAMENTI IL SISTEMA VA SUBITO IN SOFFERENZA»

«È chiaro che se si bloccano gli approvvigionamenti l'economia di un Paese va subito in sofferenza: se un porto non lavora l'intera area che gravita su quel terminal entra in crisi. Non ce lo possiamo permettere, tanto più in un momento in cui le aziende da un lato hanno ripreso a lavorare bene, ma dall'altro accusano delle difficoltà per i problemi a reperire sul mercato determinati materiali, i microchip e via dicendo».

La "chiamata" del governo ai prefetti è la cartina al tornasole che a Roma c'è fibrillazione.

«E' significativo che la sollecitazione del Ministero sia arrivata a tutti i prefetti, non solo a quelli delle province sulle quali gravita un terminal. L'attenzione deve restare alta ovunque».

Le risulta che la situazione del Porto di Venezia sia tale da determinare particolare agitazione?

«Proprio in base alla richiesta arrivata dal Gabinetto del ministro dell'Interno domani (oggi per chi legge, ndr) mi incontrerò con il presidente dell'Autorità portuale veneziana per un confronto e un monitoraggio sullo stato delle cose. Dai segnali che abbiamo non ci sarebbero però le criticità emerse altrove. Dopo il vertice con Di Blasio avrò comunque un quadro più chiaro».

Le sue preoccupazioni come prefetto di Venezia e riferimento dei prefetti veneti, in questo momento?

«Beh, direi che evidentemente tutti seguiamo molto da vicino l'evolversi della situazione visto che lo snodo è indubbiamente delicato. Personalmente mi preoccupa quel che potrebbe accadere da venerdì sul fronte del trasporto delle cose e delle persone e particolarmente nell'ambito del trasporto pubblico».

Si parla di un 20% di lavoratori delle aziende di trasporto pubblico locale senza certificato verde o comunque pronto a incrociare le braccia, come dire che un autista su cinque potrebbe star fermo ai box.

«Penso ci siano situazioni molto diversificate. Ma in un momento come questo in cui le scuole sono tornate a pieno regime e i lavoratori sono generalmente rientrati in azienda il rischio che le ripercussioni siano consistenti e i disagi pesanti c'è tutto. Ed è altrettanto evidente che non c'è un piano B, non è che ci sia una forza di riserva da mettere subito in campo».

Tiziano Graziottin

CON LA MINISTRA
A sinistra il prefetto Vittorio Zappalorto con la ministra dell'Interno Lamorgese, che era stata tra i suoi predecessori a Venezia

I piani sui social per venerdì: «Boicottiamo le verifiche e mandiamo in tilt il sistema»

IL CASO

PORDENONE Una nuova minaccia incombe sulle aziende in vista della scadenza del 15 ottobre (dopodomani), quando anche in Friuli Venezia Giulia il Green pass diventerà obbligatorio in qualsiasi luogo di lavoro. È rappresentata dalle "tattiche" dei no-vax per provare non tanto ad evitare la certificazione, quanto a «mandare in tilt il sistema delle verifiche», come si legge nelle chat su Telegram. E il clima si surriscalda ancora, soprattutto considerato il fatto che sempre venerdì - a Sacile - sarà in programma (dalle 14 alle 17) la manifestazione contro il Green pass cerchiata in rosso dalle autorità.

I DETTAGLI

Tra le "proposte" c'è un po' di tutto: diffide, picchetti statici di fronte alle fabbriche, documenti di dubbia utilità da presentare al proprio datore di lavoro. Una dinamica che si era già vista nel mondo della scuola, dove però i numeri del problema erano inferiori.

I TIMORI

Non tutti i lavoratori non vaccinati del Friuli Venezia Giulia sono per forza di cose no-vax, intesi come appartenenti al movimento di protesta. Impensabile, ad esempio, che lo siano tutti gli 80-90mila non protetti che ha stimato la Cgil. Ma una quota che può disturbare e mettere in difficoltà le aziende c'è. Ed è su questa quota che ora si concentrano le preoccupazioni in vista di venerdì.

La prima "arma" che intendono usare i no-vax duri e puri è quella della diffida, da inviare - secondo i moduli che circolano su internet - tramite Pec o raccomandata, direttamente dal dipendente o tramite l'avvocato. Si intenderebbe in questo caso chiedere all'azienda in questione di effettuare il tampone a tutti, vaccinati e non.

La seconda strategia è più complessa: i no-vax, infatti, invitano i lavoratori a «non firmare alcuna documentazione relativa al Green pass che dovesse essere proposta in azienda».

La terza "gamba" della "crociata" contro il Green pass è caratterizzata dalla possibilità di effettuare "picchetti" di fronte alle fabbriche, composti dai lavoratori non vaccinati e non tamponati che non potranno entrare al lavoro.

C'è anche una sorta di "codice di condotta", che viene costantemente riportato sul canale social "No Green pass Friuli Venezia Giulia". «Non rispondete mai a comunicazioni via mail; cancellatevi dalle chat aziendali su WhatsApp; la sospensione ha valore solo se viene comunicata per iscritto in forma giuridicamente valida, ossia Pec o raccomandata con ricevuta di ritorno; se vi impediscono l'ingresso a luogo di lavoro, uscite dal luogo di lavoro, fatevi un selfie o un video con il quotidiano del giorno in corso, davanti al petto, con data ben visibile ; sappiate che potete registrare in forma audio o audio-video ogni conversazione con il personale che vi intima di lasciare il luogo di lavoro».

LE RISPOSTE

Come avvenuto nel mondo della scuola, dove alcuni "irriducibili" si erano presentati di fronte agli ingressi con dei documenti di dubbia provenienza, anche in questo caso eventuali diffide cadranno nel vuoto, dal momento che l'obbligo del Green pass sul posto di lavoro è sancito non dal datore, ma da un decreto convertito in legge su base nazionale.

Ma il movimento è pronto lo stesso a rendere ancora più difficile il primo giorno della nuova era nelle aziende, siano esse piccole o di grandi dimensioni.

Per questo nelle ultime ore la preoccupazione è salita. Al possibile (ma non scontato) blocco di alcuni settori produttivi, quindi, si potrebbero aggiungere anche proteste isolate, con tanto di documenti alla mano. Che non sono comunque validi, ma che faranno perdere tempo prezioso in un momento già delicato.

Marco Agrusti

LE STRATEGIE NO VAX IN VISTA DELLA MANIFESTAZIONE DI SACILE NEL PRIMO GIORNO DI APPLICAZIONE DELL'OBBLIGO

Vicenza, indagati 13 no pass "antisistema"

L'OPERAZIONE

VICENZA La Digos di Vicenza ha indagato 13 persone "antisistema", due delle quali per istigazione a delinquere e per minacce al presidente della Repubblica, al premier Draghi, a esponenti del mondo scientifico e a giornalisti responsabili o sostenitori dei provvedimenti contro il Covid.

Tre sono state le fasi di attività della Digos. La prima nello scorso luglio quando, dopo aver controllato varie piattaforme social e soprattutto Istagram, aveva indagato per manifestazioni non autorizzate 11 persone della provincia berica, gran parte delle quali insegnanti e sanitari che appoggiavano le iniziative di protesta "no vax" e vicine alle posizioni dell'ex parlamentare M5S Sara Cunial.

Successivamente, l'attenzione si è spostata su Telegram e gli scritti postati da una 52enne vicentina, madre di tre figli e dipendente di una nota catena alimentare italiana, che incitava a bloccare i treni e altre azioni dello stesso tipo, senza dimenticarsi dei "responsabili", Governo e medici, ai quali riservava minacce esplicite. Sentita dai poliziotti la donna ha ammesso le sue responsabilità, mostrandosi basita per le accuse: «Perché, - ha chiesto - non si può protestare?».

Infine, il 30 settembre scorso la Digos ha agito contro un 61enne, già condannato per reati simili, dopo aver monitorato il gruppo Telegram "Il coraggio del dubbio" che reindirizzava post a canali simili, come "Passeggiate per essere liberi". L'uomo, oltre all'eliminazione fisica dei "nemici", ha messo alla gogna anche la moglie e i suoi due figli chiamandoli «zombie, macchinette controllate in remoto, servetti obbedienti che eseguono qualsiasi ordine. Credevo di amarli ma mi sbagliavo».

Tra gli obiettivi il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il premier Mario Draghi, il virologo Roberto Burioni, il direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova, Matteo Bassetti, il quale «negli anni Settanta - ha scritto - sarebbe già stato gambizzato 50 volte. E io avrei apprezzato, e con lui il 95% dei giornalisti». Il 61enne ha richiamato poi «le masse ad un'insurrezione generale, con un uso totale di ogni forma di forza. Chi segue questo canale e non è totalmente convinto della necessità assoluta di una lotta con ogni mezzo - ha invitato "gentilmente" - è pregato a togliersi dal ...».

Ogni problema di udito va risolto. Per farlo, oggi c'è una alternativa di qualità.

Gli apparecchi acustici AudioNova: invisibili e tecnologici.

L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) definisce **deficit uditivo** l'inabilità a sentire come una persona normo udente. In termini epidemiologici, la prevalenza in Italia dei problemi uditivi è stimata pari al 12,1% della popolazione[1], circa 7 milioni di italiani con una significativa differenziazione tra le classi di età e un aumento importante con l'invecchiamento. Infatti, seppur interessando maggiormente la parte più anziana della popolazione (circa il 75% è rappresentato dagli over 60) non sono altresì escluse le fasce più giovani, sempre più esposte a stili di vita attivi e in ambienti molto rumorosi. **Molte persone sottovalutano il loro deficit uditivo o si vergognano a parlarne**; infatti la prima reazione può essere quella di evitare il problema e rinunciare a utilizzare apparecchi acustici, per paura che questi possano creare disturbi estetici o non apportare un effettivo miglioramento al proprio stile di vita. **Ma in questo modo si può nuocere alla propria salute, rischiando che insorgano problemi più gravi**.

Sono ormai molti gli studi che hanno indagato il legame fra udito e cervello: la conservazione delle funzioni uditive fisiologiche e la tempestiva riabilitazione acustica ha effetti sulla prevenzione del deterioramento cognitivo e di molte forme di demenza. Ciò è stato provato anche da uno studio della John Hopkins University di Baltimora, che ha mostrato come nelle persone affette da sordità il peggioramento delle capacità cognitive è più veloce anche del 40%.

Ne vale la pena? **Oggi, basta un piccolo gesto per tornare a vivere serenamente e sentirsi bene, soprattutto se ci si sente ancora giovani: effettuando un controllo gratuito dell'udito in uno dei Centri Acustici AudioNova**, è possibile conoscere con esattezza lo stato di salute del proprio udito e, se necessario, capire quale soluzione possa fare al proprio caso.

L'importanza di potersi fidare.

Nel mercato degli apparecchi acustici, AudioNova rappresenta una **alternativa di qualità in grado di offrire soluzioni uditive all'avanguardia**, frutto delle più moderne tecnologie che rispondono alle esigenze specifiche di ogni Cliente. Il suo metodo innovativo prevede un percorso personalizzato seguito da **Audioprotesisti che, con gentilezza e competenza, sanno consigliare i propri Clienti sulla base delle loro necessità e del loro stile di vita**.

Durante il primo incontro si effettua gratuitamente un controllo dell'udito e, in caso di perdita uditiva, viene immediatamente fornito un responso professionale. Viene poi valutata, sulla base degli specifici profili uditivi la soluzione acustica più adatta. Anche dopo l'acquisto, i Clienti sono seguiti costantemente attraverso appuntamenti di controllo e regolazione, con un servizio di assistenza dedicato.

AudioNova offre la possibilità di testare gratuitamente* uno dei suoi apparecchi più all'avanguardia: **Phonak Virto™ M-Titanium, realizzato in titanio, resistente, leggero e praticamente invisibile!** Si tratta dello strumento proposto da AudioNova più discreto di sempre con un rendimento in termini di qualità del suono davvero eccezionale, per tornare a sentire bene anche in mezzo agli altri. Composto da un guscio sottile come un foglio di carta e abbinato a componenti elettronici miniaturizzati, Virto™ M-Titanium è l'apparecchio acustico Phonak che racchiude una grande tecnologia nel più piccolo spazio possibile.

Perché scegliere AudioNova.

AudioNova fa parte del gruppo Sonova, la più grande azienda al mondo nel settore della produzione e distribuzione di apparecchi acustici. Ecco perché è in grado di supportare i suoi Clienti con la massima competenza. I suoi Audioprotesisti, professionisti dell'udito ed esperti nell'ascolto, seguono un metodo di lavoro esclusivo AudioNova.

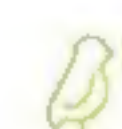
PROVA* GRATIS Phonak Virto™ M-Titanium:

CHIAMA SUBITO il numero verde 800 189835 e prendi un appuntamento in tutta sicurezza in uno dei Centri Acustici AudioNova.

AudioNova vi dà il benvenuto in tutta sicurezza nei suoi Centri Acustici sanificati e dotati di tutti i dispositivi di protezione per Clienti e personale. Stiamo adottando tutte le azioni possibili di prevenzione del contagio, come previsto dalla legge, pur mantenendo alti standard qualitativi nelle prestazioni offerte. Vi aspettiamo in spazi moderni e ospitali per garantirvi la miglior consulenza possibile.

AudioNova

Quest'uomo ha un segreto.

PHONAK VIRTO™ M-TITANIUM:
L'APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO CHE SOLO TU SAPRAI DI INDOSSARE.
È PRATICAMENTE INVISIBILE!

Stiamo cercando **500 persone** per fare un **test gratuito**.
Vuoi essere uno di loro?

CHIAMA SUBITO
per un appuntamento

oppure visita il sito www.audionovaitalia.it/titanio

[1]Stime AIRS (Associazione Italia Ricerca Sordità)

*Il test dell'apparecchio acustico e la sua applicabilità dovrà essere valutata con l'Audioprotesista in base al proprio condotto uditivo e al tipo di perdita acustica.

Visita il sito **audionovaitalia.it/titanio**

Il nodo dei non vaccinati

Grillo alleato della destra «I tamponi siano gratis» Il no di Orlando: un errore

▶La «proposta di pacificazione» del fondatore del M5S: lo Stato dovrebbe stanziare 1 miliardo

▶Idea bocciata a sorpresa anche dal grillino Sibilia: usiamo i soldi per le vittime del Covid

LA POLEMICA

Beppe Grillo la definisce una offerta di «pacificazione». L'effetto che fa, però, al momento è proprio l'opposto. Il garante del M5s rilancia la proposta che sia lo Stato a pagare i tamponi ai lavoratori che non hanno voluto vaccinarsi e che dal 15 ottobre saranno obbligati a esibire il certificato verde. E determina così un'ulteriore spaccatura nel mondo politico, istituzionale e nell'opinione pubblica ancora turbata dagli assalti dei No pass di sabato scorso.

LA DIVISIONE

Come dall'inizio di questa vicenda, peraltro, la divisione tra chi sta da una parte e chi dall'altra non risponde a un criterio destra-sinistra o maggioranza-opposizione. Come Grillo la pensano Matteo Salvini e Giorgia Meloni. Inoltre, sin dalle interlocuzioni con il governo avvenute quest'estate, anche i sindacati hanno avanzato la stessa richiesta. Qualche giorno fa, poi, sono stati i governatori della Lega, Luca Zaia e Massimiliano Fedriga - nessuno dei due considerato vicino a posizioni No vax - a sollevare il problema e a chiedere l'allungamento della durata dei test rapidi da 48 a 72 ore come al momento previsto soltanto per i molecolari. Contro questa concessione agli anti vaccino c'è prima di tutto il Pd, con il ministro del Lavoro Andrea Orlando, ma anche Italia viva, Leu, Coraggio Italia e Forza Italia. E qualche voce si leva persino dalle stesse fila dei pentastellati.

Beppe Grillo, va detto, non si limita semplicemente ad avanzare la richiesta al governo, ma si arma di cifre e anche di una precisa proposta operativa. «I lavoratori senza vaccino potrebbero essere 3-3,5 milioni, su 23 milioni di lavoratori, il 13%-15% circa. Se lo Stato decidesse, come auspicabile, di pagare i tamponi per entrare in azienda, per questi lavoratori servirebbe circa 1 miliardo di euro fino a dicembre 2021». Il meccanismo sarebbe più o meno questo: grazie a un incrocio di dati tra Sogei e Inps si potrebbe identificare la platea, all'azienda toccherebbe anticipare dei soldi che poi l'istituto di previdenza pagherebbe in conguaglio come accade per la Cig.

La proposta viene considerata però irricevibile dal ministro dem Orlando il quale ricorda, peraltro, che il governo ha già previsto una calmierazione dei prezzi per i test in farmacia. «Far diventare il tampone gratuito significa dire sostanzialmente che chi si è vaccinato ha sbagliato. Io penso invece che noi dobbiamo dire che chi va a lavorare, e ancora non è convinto, può avere in qualche modo un trattamento parzialmente diverso da chi non deve andare a lavorare».

All'opposto, Matteo Salvini approfitta dell'uscita del garante M5s per rilanciare la sua richiesta di allungare la durata del test rapido. «Ho visto Grillo chiedere l'estensione della validità dei tamponi e di offrirli gratuitamente: meglio tardi che mai».

Sintonia assoluta con Giorgia Meloni, secondo cui «il minimo che devi fare è il tampone a 72 ore, gratuito, piuttosto che l'obbligo malcelato» al vaccino «tramite il green pass», altrimenti «poi è chiaro che la gente si arrabbia e si arrabbia senza essere fascista».

Parole lontanissme da quelle del capogruppo di Forza Italia al Senato, Anna Maria Bernini. «L'obiettivo resta quello di convincere gli indecisi, e la richiesta di garantire i tamponi gratuiti a spese dello Stato va nella direzione opposta, oltre a essere incompatibile dal punto di vista logistico e molto costosa finanziariamente».

IL DISSENSO

Un po' a sorpresa a mostrare disappunto verso la proposta del fondatore M5s è anche il pentastellato Carlo Sibilia, attuale sottosegretario all'Interno, passato ormai stabilmente dal complottismo al governismo. «Ammesso e non concesso che ci sia 1 miliardo a disposizione, userei queste risorse per aiutare le famiglie che hanno avuto decessi a causa della pandemia. Va bene che si arrivi a prezzi calmierati per i tamponi, ma i vaccini sono gratuiti. Chi oggi non ha il green pass è un No vax».

Barbara Acquaviti

CONTRARI PD, LEU FORZA ITALIA E IV IL MINISTRO: «SAREBBE COME DIRE CHE CHI SI È VACCINATO HA SBAGLIATO»

Il contatore

dati: 12/10/2021 ore 06:00

Dosi somministrate (ITALIA)
140.705

Dosi somministrate in totale (ITALIA)
86.119.464*

Differenza dosi quotidiane rispetto al giorno precedente
+49,8%

Differenza dosi quotidiane rispetto allo stesso giorno della settimana precedente
+1,7%

*comprende vaccinazioni dei giorni scorsi comunicate in ritardo dalle Regioni

Rinnovati i congedi per chi ha i figli in Dad

LA MISURA

ROMA Il rifinanziamento dei congedi al 50% per i lavoratori con figli minori di 14 anni in quarantena o in Dad, la didattica a distanza. È questa una delle misure, secondo quanto rivelano alcune fonti governative, che dovrebbero entrare nel decreto legge fiscale collegato alla manovra, atteso in settimana nel prossimo Consiglio dei ministri

A coloro che non potranno lavorare in smart working dovrebbe essere garantita la possibilità di congedo al 50% fino a 14 anni e di congedo non retribuito tra i 14 e i 16 anni. Nel caso di figli disabili non c'è il tetto dei 14 anni. La misura, introdotta all'inizio della pandemia del Covid-19, era finanziata fino allo scorso 30 giugno, ma ora l'orientamento del governo sarebbe quello di rinnovarla e dunque rifinanziarla. Ciò è possibile anche perché il costo di questo intervento si è ridotto, i quanto grazie ai vaccini e ai protocolli di sicurezza nelle scuole, i contagi tra gli alunni si è radicalmente ridotto. E, di riflesso, si sono ridotti anche i periodi di quarantena negli istituti scolastici.

IL RAPPORTO: JOHNSON HA GESTITO L'EPIDEMIA IN MODO FALLIMENTARE La gestione della prima fase della pandemia nel Regno Unito è stata uno dei peggiori fallimenti della salute pubblica: lo denunciano in un rapporto i parlamentari britannici di tutti gli schieramenti. (Nella foto: Boris Johnson si sottopone al vaccino)

Posti esauriti in farmacia per venerdì e c'è chi propone i pacchetti-sconto

IL CASO

ROMA Pacchetti low cost, offerte prendi 3 e paghi 2, carnet di prenotazioni da 50 tamponi e agende ormai piene di appuntamenti per i prossimi due mesi. In tutta la Penisola stanno aumentando a dismisura le offerte per i test antigenici rapidi da parte di farmacie e laboratori di analisi. Nell'Italia che si prepara all'entrata in vigore dell'obbligo di Green pass per tutti i lavoratori, i test sono ora fondamentali per i non vaccinati. Sono infatti la sola alternativa per no-vax e ni-vax che, refrattari ad ogni tipo di «spinta gentile» verso il vaccino, non vogliono comunque incappare in una sanzione amministrativa da 600 a 1.500 euro oppure che preferiscono evitare la sospensione dello stipendio prevista per chi risulta «assente ingiustificato» perché, appunto, senza Qr code.

Si stima siano circa 3-3,5 milioni di lavoratori. Dipendenti pubblici e privati, o anche autonomi, che stanno prendendo d'assalto farmacie e centri analisi della Penisola in vista di venerdì 15 ottobre. Alla ricerca di un appuntamento per le 8 del mattino, in tempo per ottenere il pass prima di andare al lavoro, come raccontano i farmacisti romani ormai rassegnati a spiegare che non c'è posto per tutti alla stessa ora, hanno già mandato in overbooking diverse farmacie.

CORSA A PRENOTARE L'ESAME ALLE 8 DI MATTINA. IN VENDITA I CARNET "PRENDI 3 PAGHI 2". FEDERFARMA: ATTENTI AI PREZZI BASSI

Uno dei tanti gazebo per i tamponi allestiti dalle farmacie

LE FARMACIE

L'impatto della misura, almeno per loro, è significativo. Ed è normale che quindi gli operatori del settore si organizzino come possono. Così, pur nel rispetto del prezzo calmierato stabilito per decreto (massimo 8 euro per un test antigenico rapido ai minorenni, massimo 15 euro per gli over18), fiutano l'affare e offrono «carnet di tamponi» e promozioni. Dal paghi «2 e prendi 3» in voga in alcuni laboratori romani fino ai «pacchetti convenienza» venduti da una farmacia nel centro della Capitale: 20 tamponi a 240 euro, anziché 300. Uno gratis ogni cinque. Ma la situazione è più o meno la stessa ovunque In Toscana ad esempio ci sono farmacie che prendono appuntamenti già per fine novembre, mentre in provincia di Verona, come segnala la stampa locale, c'è un laboratorio che ha mandato in tilt un intera cittadina. All'alba di lunedì mattina infatti, alla porta del centro c'erano un centinaio di persone e una lunga fila di auto, giunte per accaparrarsi uno dei pacchetti low cost da 10 tamponi a 50 euro. E segnalazioni simili si rincorrono da Milano a Vicenza, da Napoli fino alla Liguria.

La soluzione però allarma la federazione dei farmacisti italiani. Il presidente di Federfarma Marco Cossolo, infatti già nei giorni scorsi ha invitato a diffidare delle offerte che «seppur non vietate dall'accordo siglato con la struttura commissariale, lasciano qualche dubbio». Per Cossolo «la prima cosa è la questione sanitaria: è stato stabilito un prezzo massimo di 15 euro che permette alla farmacia un margine equo come già fatto a suo tempo con le mascherine. Ma certamente le cose vanno fatte per bene e cercare, spero solo con l'efficienza e la competizione, di offrire un prezzo più basso mi deve comunque garantire la qualità del test e la sicurezza per il cliente. Chi non rispetta i protocolli incorre in sanzioni, è bene ricordarlo». Un'altra osservazione è invece di principio: «Non credo sia molto bello che un farmacista lavori infondo sul valore dei vaccini, e allo stesso tempo dall'altra parte offra, scontati, i test per avere il Green pass senza la vaccinazione. Non è bello - conclude - ma non commette nessun reato».

F.Mal.

TRIBUNALE ORDINARIO DI VENEZIA

Perizia, bando, ordinanza, modalità di partecipazione alla vendita sui siti internet www.asteannunci.it, www.tribunale.venezia.giustizia.it - www.asteavvisi.it

Vendite Delegate Professionisti

ABITAZIONI ED ACCESSORI

VENEZIA, Mestre, Via Roentgen 6 - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO al p. terzo, composto da soggiorno / zona cottura, bagno, disimpegno e due camere, oltre terrazza a livello accessibile dal disimpegno. Garage di sup. utile mq 14.84. Liberi - **Prezzo base Euro 74.277,00.** Offerta minima Euro 55.708,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/01/2022 ore 15:00** termine offerte 13/01/2022 ore 12:00. Delegato Dott. Bortolussi Renzo tel. 042150809. **R.G.E. N. 135/2020**

MARTELLAGO (VE), Via Veneto 4 - LOTTO UNICO - Piena proprietà dell'intero (1/1) - **ABITAZIONE**, occupata dagli esecutati, al p. terzo del Condominio La Morosina, composta da ingresso, cucina, soggiorno, camera matrimoniale, due camere singole, bagno, corridoio, ripostiglio e poggiolo, sup. complessiva di ca. 126,50 mq. Garage di ca. 10 mq al p. terra su corpo distaccato - **Prezzo base Euro 110.350,00.** Offerta minima Euro 82.762,50. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/12/2021 ore 15:00** termine offerte 13/12/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Dr.ssa Voltolina Alberta tel. 041959895.
R.G.E. N. 143/2020

MIRANO (VE), Via Egidio Meneghetti 3 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE porzione di casa a schiera, composta da: p. rialzato: ingresso, cucina, pranzo, soggiorno e due terrazze; p. primo: due camere singole, due balconi, disimpegno, ripostiglio, bagno, camera matrimoniale con bagno; sottotetto: camera, ripostiglio, bagno e terrazza; seminterrato: taverna e garage; scoperti esclusivi di 31,5 mq e 72,4 mq; sup. complessiva 430,10 mq; occupato da debitori - **Prezzo base Euro 395.000,00.** Offerta minima Euro 296.250,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 16/12/2021 ore 16:35** termine offerte 15/12/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Schiavon Luca tel. 0418470629.
R.G.E. N. 27/2016 + 38/2020

MUSILE DI PIAVE (VE), Via Forcassona 27 - LOTTO UNICO - CASA unifamiliare con scoperto, con porticato di ingresso, zona giorno al p. terra con ingresso, soggiorno, cucina, autorimessa e locali magazzini / depositi e zona notte al p. primo con tre camere da letto, due bagni e spogliatoio - **Prezzo base Euro 170.396,00.** Offerta minima Euro 127.797,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 15/12/2021 ore 16:00** termine offerte 14/12/2021 ore 12:00. Delegato Dott. Baldan Nerio tel. 0415370585. **R.G.E. N. 260/2019**

NOALE (VE), Via del Ronco 61 - Piena proprietà di **APPARTAMENTO** e adiacente **MAGAZZINO/GARAGE** di 59 mq catastali con soppalco; l'appartamento, di 189 mq commerciali, posto al primo piano di un villino formato da tre unità, con attiguo scoperto, è composto da ingresso, zona pranzo, soggiorno, cucina, corridoio, tre stanze, bagno, lavanderia, disimpegno e tre balconi - **Prezzo base Euro 113.985,00.** Offerta minima Euro 85.490,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista: 14/12/2021 ore 16,55** termine offerte 13/12/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Dott.ssa Giovanna Marin, tel. 041.992333.
Rif. E.I. 368/2010

PIANIGA (VE), Via Suriano 21 - LOTTO UNICO - ABITAZIONE unifamiliare con scoperto circostante; dispone di un piano seminterrato, di un piano terra e rialzato e di un piano soffitta parzialmente abitabile. L'accesso avviene direttamente da Via E. Suriano mediante un accesso pedonale e due accessi carrai, quest'ultimi elettro comandati a distanza. Garage al piano seminterrato di mq 22 - **Prezzo base Euro 291.878,00.** Offerta minima Euro 218.908,50. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista 15/12/2021 ore 14:30** termine offerte 14/12/2021 ore 12:00. Custode Dott. Barbiero Giancarlo tel. 041959392.
R.G.E. N. 366/2017 + 262/2018

QUARTO D'ALTINO (VE), Viale della Resistenza 75/A - LOTTO UNICO - APPARTAMENTO di circa 77 mq, al p. primo di condominio, composto da soggiorno - cucina, due camere, disimpegno, bagno, terrazzo e poggiolo; garage al p. interrato; occupato dal debitore - **Prezzo base Euro 122.400,00.** Offerta minima Euro 91.800,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/12/2021 ore 15:00** termine offerte 13/12/2021 ore 12:00. Delegato Dott. De Bortoli Nerio tel. 041/955749. **R.G.E. N. 400/2019**

BENI COMMERCIALI

VENEZIA, Loc. Marghera, Via Catene 26 - LOTTO UNICO - NEGOZIO al p. terra del Condominio Cateneuno, composto da due vani e da due locali wc con antibagno e al p. interrato da magazzino composto da un unico vano cieco; i due piani sono collegati internamente da una scala; presenta due vetrine con ingresso affacciate su Via Catene ed una vetrina ed altro ingresso dal cortile condominiale - **Prezzo base Euro 70.720,00.** Offerta minima Euro 53.040,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 12/01/2022 ore 09:00** termine offerte 11/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti 2. Delegato Avv. Papa Mariella tel. 0415246666.
R.G.E. N. 116/2019

MIRA (VE), Via Risorgimento 33 - LOTTO UNICO - Unità commerciale al piano terra, adibita a **BAR**, con area scoperta. Irregolarità edilizie sanabili con costo di circa Euro 4.730,00 - **Prezzo base Euro 79.480,00.** Offerta minima Euro 59.610,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: 13/01/2022 ore 16:00** termine offerte 12/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo della vendita: Sala Aste di Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Custode Dott. Marcello Lo Giudice tel. 0415322600.
R.G.E. N. 501/2018

TERRENI

VENEZIA, Loc. Malcontenta - LOTTO B - Piena proprietà **TERRENI** agricoli per complessivi ca. mq 37.220 aventi la destinazione urbanistica indicata nel certificato prot. 2016/262961 del 01/06/2016 agli atti della procedura, gravati da servitù di elettrodotto e di passaggio - **Prezzo base Euro 55.476,56.** Offerta minima Euro 41.607,42 rilancio minimo in caso di gara Euro 1.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista: San Donà di Piave, Via Brusade 81 il giorno 13/01/2022 ore 16:00** termine offerte 12/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. Ceci Arcangelo tel.0421592411. G.E. Bianchi Silvia.
R.G.E. N. 382/2015

MULTIPLI IMMOBILIARI

JESOLO (VE): LOTTO 1 Via Evita Peron 23, APPARTAMENTO composto da soggiorno, pranzo / cucina, disimpegno, bagno, due logge al p. primo e disimpegno, bagno, tre camere al p. sottotetto; garage al p. interrato con annesso ripostiglio / lavanderia; occupato dal debitore. **Prezzo base Euro 136.487,00.** Offerta minima Euro 102.365,00 - **CAVALLINO TREPORTI (VE): LOTTO 2 Cà Pasquali, Via Del Lagunare 9, ABITAZIONE**, sup. ca. 58,50 mq, così suddivisa al p. terra ingresso comune, soggiorno / pranzo, cucinino, disimpegno e bagno, al p. primo disimpegno, bagno, grande camera e ripostiglio; piccolo scoperto; occupato dal debitore. **Prezzo base Euro 42.588,00.** Offerta minima Euro 31.941,00 - **CAVALLINO TREPORTI (VE): LOTTO 3 Cà Pasquali, Via Del Lagunare, TERRENO** ricoperto da manto erboso ed alcune piante, magazzino abusivamente realizzato sup. ca. 44,80 mq oltre a secondo vano rientrato rispetto alla strada; in uso dal debitore. **Prezzo base Euro 18.088,00.** Offerta minima Euro 13.566,00 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 14/12/2021 ore 16:00** termine offerte 13/12/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Delegato Dott. De Bortoli Nerio tel. 041/955749. **R.G.E. N. 378/2018**

MIRA (VE), Loc. Gambarare, Via XXV Aprile 23 - LOTTO 1: CORPO A-E - **ABITAZIONE** composta al p. terra da sala da pranzo che si collega alla cucina da cui si ha accesso alla veranda e alla c.t., il disimpegno del vano scale dà accesso ad un bagno e ad una camera; al p. primo reparto notte con tre camere, disimpegno e terrazza; scoperto. CORPI B-C-D - **Box auto** di mq 19, **magazzino** di mq 24, **stalla** mq 310. **Prezzo base Euro 194.576,90.** Offerta minima Euro 145.932,67 - **LOTTO 2: TERRENO** agricolo di ha. 0.53.40.C., a pochi passi dal centro, adibito a seminato per più del 5% della superficie totale. **Prezzo base Euro 22.886,10.** Offerta minima Euro 17.164,57 - **LOTTO 3: CORPI A-B - TERRENI** su cui insistono due fabbricati di aspetto fatiscente. **Prezzo base Euro 106.554,00.** Offerta minima Euro 79.915,50 - **Vendita senza incanto sincrona mista: 10/01/2022 ore 10:00** termine offerte 7/01/2022 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Delegato Avv. Ceolin Valentina tel. 0415781072.
R.G.E. N. 448/2018

SCORZÈ (VE): LOTTO 1: Via Contea 50, porzione di **fabbricato** rurale a destinazione residenziale, finemente ristrutturata e in ottimo stato di manutenzione di complessivi 285 mq, composta da p. terra di ca. 139,43 mq, costituito da ingresso, cucina, pranzo- soggiorno, bagno, ripostiglio, disimpegno, cantina, vano CT / lavanderia, portico di 5,90 mq e garage di 22 mq e da p. primo costituito da ampio disimpegno/stanza relax, due camere matrimoniali, camera, due bagni, ripostiglio per complessivi 145,65 mq; scoperto ca. 1.242 mq. **Prezzo base Euro 315.836,00 - ASOLO (TV): LOTTO 2: Via Fermi 14/S, locale commerciale** all'interno di un capannone, con uso esclusivo di cinque posti auto scoperti, al p. terra di un fabbricato di due piani, costituito da un ampio salone espositivo - vendita con bussola di ingresso, locale caldaia, ripostiglio e due bagni con antibagni; in buono stato di manutenzione, sup. totali 373,02 mq. **Prezzo base Euro 200.143,20 - Vendita senza incanto sincrona mista: 14/12/2021 ore 15:00** temine offerte 13/12/2021 ore 12:00. Partecipazione telematica: www.garavirtuale.it. Luogo vendita: Sala Aste Edicom in Venezia, Mestre, via Spalti n. 2. Curatore Dott.ssa Giovanna Marin, tel. 041 992333.
FALL. N. 70/2019

TRIBUNALE DI ROVIGO - VENDITE IMMOBILIARI E FALLIMENTARI

Gli immobili oggetto della vendita giudiziaria saranno venduti con il sistema della vendita telematica con modalità SINCRONA MISTA di cui al DM 32/15 ovvero modalità di svolgimento dell'incanto o della gara nella vendita immobiliare senza incanto in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo personalmente innanzi al Professionista Delegato. Le offerte di acquisto analogiche dovranno essere depositate presso lo studio del professionista delegato - previo appuntamento entro 3 giorni prima della data fissata per la vendita, mentre per le offerte presentate in via telematica valgono le prescrizioni di cui all'art. 12 DM 32/15; l'offerta telematica si intenderà tempestivamente depositata ai sensi dell'art. 14 DM 32/15 se, dopo l'invio, la ricevuta di avvenuta consegna da parte del gestore di posta certificata del Ministero della Giustizia sarà generata entro le ore 12.00 del terzo giorno antecedente a quello fissato per l'esame delle offerte. La richiesta di visita degli immobili da parte del soggetto interessato all'acquisto, dovrà essere formulata esclusivamente mediante il Portale delle Vendite Pubbliche. Il Gruppo Edicom, al fine di agevolare il regolare svolgimento della vendita, dispone di un'apposita Sala Aste Telematiche - SAT sita in via Via Guglielmo Oberdan, 27, a Rovigo. Quanto alle condizioni del bene, alla sua natura e tipologia, alle sue caratteristiche distintive (presenza di abusi, possibilità di sanatoria, oneri condominiali, etc...) gli interessati possono prendere visione della perizia sui siti internet www.asteannunci.it www.asteavvisi.it o nel Portale delle Vendite Pubbliche. Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare il Professionista nominato Delegato. L'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. **LA VENDITA PRESSO IL TRIBUNALE NON PREVEDE ALCUN COSTO A CARICO DELL'ACQUIRENTE SE NON LE IMPOSTE DI LEGGE E QUELLE ESPRESSAMENTE DISCIPLINATE.**

Vendite Telematiche

ABITAZIONI ED ACCESSORI

BAGNOLO DI PO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - Via Stradone Runzi - Via Arioste** snc: **stalla** adibita a porcilaia con **abitazione** del custode composta da varie tipologie di fabbricati posta in zona agricola isolata in Bagnolo di Po. Occupato con titolo non opponibile. Vincoli e Oneri presenti (si rinvia alla perizia). Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 260.000,00**, offerta minima: Euro 195.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Professionista Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel. 04292810 - Custode Giudiziario Dott. Alfredo Menon, tel. 042528682. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/12/2021 ore 11:00.**
Esec. Imm. n. 226/2016

CASTELMASSA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Di Mezzo 20**: edificio di tipo singolo di vecchia edificazione, destinato ad **abitazione** con pertinenti garage e ripostigli esterni in corpo di fabbrica staccato, il tutto con pertinente scoperto. L'edificio di abitazione è disposto su tre piani fuori terra e sviluppa una sup. tot. lorda di mq 460 ca. Il garage sviluppa una sup di mq 26 ca, i due vani ripostiglio sviluppano una sup. di mq 26 ca. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 58.000,00**, offerta minima: Euro 43.500,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/1/2022 ore 10:15. Esec. Imm. n. 6/2019**

CEREGNANO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Gorizia 6**: un'**unità residenziale** con magazzini e garage, tutti in corso di ristrutturazione allo stato grezzo da completare, con annessa area cortiliva. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 85.000,00**, offerta minima: Euro 63.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Sandro Secchiero, tel. 042527505. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 27/1/2022 ore 11:30.**
Esec. Imm. n. 164/2016

COSTA DI ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Martiri della Resistenza 322/58**: porzione di **fabbricato** residenziale bifamiliare con garage e area cortiliva di pertinenza esclusiva. Conformità urbanistica ed edilizia come da perizia. **Prezzo base: Euro 140.000,00**, offerta minima: Euro 105.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 7/2/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 57/2019**

PINCARA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Arginello 695/1**: **casa** di civile abitazione con garage, magazzino e corte esclusiva. Difformità da sanare. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 36.000,00**, offerta minima: Euro 27.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/1/2022 ore 9.30. Esec. Imm. n. 85/2017**

POLESELLA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Don Minzoni 344**: **casa** di civile abitazione accostata con garage ed area esclusiva di proprietà. Esistono precisazioni sulla CTU. **Prezzo base: Euro 161.000,00**, offerta minima: Euro 120.750,00. **Lotto 2 - Via XXV Aprile 297**: **negozio** posto al p.T. in un complesso condominiale nel centro del Comune di Polesella. **Prezzo base: Euro 20.000,00**, offerta minima: Euro 15.000,00. Credito Fondiario. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/1/2022 ore 9:00. Esec. Imm. n. 117/2015**

PORTO TOLLE - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Loc. Cà Tiepolo, Via Aldo Moro 62**: **appartamento** di civile abitazione posto al p.1 della consistenza di ca mq 120 con garage al p.T. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 33.000,00**, offerta minima: Euro 24.750,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/1/2022 ore 09:00. Esec. Imm. n. 52/2018**

ROSOLINA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - Via Pineta 5/1**: **Appartamento** con annesso garage entrambi al p.t. facenti parte di un complesso immobiliare di piani tre edificato a blocco, composto da n. 6 appartamenti con comproprietà indivisa sulle parti comuni del complesso e dell'area scoperta di pertinenza ai sensi dell'art. 1117 c.c. Occupato, disposto ordine di liberazione. Difformità come da perizia. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 64.000,00**, offerta minima: Euro 48.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Federico Salvalaggio, tel. 0425421353, Delegato Notaio Enrico Abramo Marabese, tel 04292810. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 15/12/2021 ore 12:00. Esec. Imm. n. 209/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - tutti gli immobili si trovano in **Via Francesco Cecchetti n. 17 angolo Viale Oroboni - Lotto 1**: **negozio** posto al p. T di edificio condominiale, con pertinente area scoperta, e quota di comproprietà sulle parti comuni. Libero. **Prezzo base: Euro 74.000,00**, offerta minima: Euro 55.500,00. **Lotto 2: appartamento** posto al p.1 di edificio condominiale con pertinenti vano scala e cortile ad uso comune, e quota di comproprietà sulle parti comuni. Libero. **Prezzo base: Euro 40.000,00**, offerta minima: Euro 30.000,00. **Lotto 3: appartamento** posto al p. 2 di edificio condominiale, con pertinenti vano scala e cortile ad uso comune e quota di comproprietà sulle parti comuni. Libero. **Prezzo base: Euro 39.000,00**, offerta minima: Euro 29.250,00. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Alberto Guasti, tel. 0425423872, Professionista Delegato Notaio Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/12/2021 ore 09:15. Esec. Imm. n. 199/2018**

ROVIGO - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto UNICO - quartiere SAN PIO X, Via Giovanni Amendola n. 28**: **appartamento** ubicato al p. 3 e garage pertinenziale posto al p.T dell'edificio condominiale denominato "Condominio Aurora" con i relativi proporzionali diritti di comproprietà sulle parti comuni. Totale escluse aree scoperte: 79 mq. Fondiario. **Prezzo base: Euro 30.400,00**, offerta minima: Euro 22.800,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Maria Pia Bergamasco, tel. 042622700. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/12/2021 ore 09:00.**
Esec. Imm. n. 55/2019

TRECENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 1 - Via Azzi 130**: **abitazione** di tipo popolare disposto al p. T-1, oltre alla quota proporzionale di comproprietà del terreno su cui insiste l'intero fabbricato condominiale. Libero. **Prezzo base: Euro 19.600,00**, offerta minima: Euro 14.700,00. **Lotto 2 - Via A. Azzi 117**: **edificio** a destinazione residenziale con annessi magazzini e laboratorio artigianale. In corso di liberazione. **Prezzo base: Euro 120.000,00**, offerta minima: Euro 90.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 23/12/2021 ore 09:00. Esec. Imm. n. 300/2018**

IMMOBILI COMMERCIALI

ROVIGO – Piena proprietà – **Lotto 1 - Via L. Einaudi** presso "Area Tosi" 99: unità ad uso **ufficio** o studio privato al primo piano di palazzina in "Area Tosi", con scala interna che conduce al soppalco. Condoni e regolarità urbanistica come da perizia. Libero. **Prezzo base: Euro 40.000,00**, offerta minima: Euro 30.000,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Serena Coppola, tel. 0425762424; Delegato Notaio Dott. Giannenrico Cocito, tel. 0426380438 - 042622282. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 06/12/2021 ore 09:15. Causa Civ. n. 2671/2020 R.G.**

TERRENI E DEPOSITI

PETTORAZZA GRIMANI - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **LOTTO 4 - Via Del Santuario**: **terreno** edificabile a destinazione mista, commerciale, direzione e residenziale. Per una maggiore disamina si veda la delibera di Giunta Comunale indicata in avviso di vendita. Libero. **Prezzo base: Euro 17.000,00**. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Dott. Stefano Rizzo, tel. 042525726. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 28/1/2022 ore 10.45. Fallimento n. 74/16**

STIENTA - Piena Proprietà per la quota di 1/1 - **Lotto 2 - stradello incrocio con Via Maffei**: **Terreno** agricolo di ha. 01.96.90 catastali, servito da canale irriguo dislocato sul lato stradone di campagna, sito a Stienta (RO). Il terreno si presenta livellato con orografia pianeggiante di forma rettangolare allungata. Al terreno oggetto della presente si arriva dalla via Maffei (Runzi-Stienta), incrociando uno stradello di campagna sul quale il terreno è posto a ridosso dello stradello medesimo. Sussiste contratto di affitto agrario opponibile. **Prezzo base: Euro 30.500,00**, offerta minima: Euro 22.875,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Avv. Nicola Rubiero, tel. 0425092218 cell. 3337606652. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 13/12/2021 ore 09:15.**
Esec. Imm. n. 308/2018

Vendite Telematiche Padova

ABITAZIONI ED ACCESSORI

MEGLIADINO SAN VITALE - Piena proprietà per la quota di 1/1 - **Via G. Cremon n. 2 - Lotto 1**: **abitazione** di tipo civile con annessa area pertinenziale, garage al p.T e area urbana. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 54.016,00** offerta minima: Euro 40.512,00. **Lotto 2: abitazione** di tipo civile posta al p. T-1. Difformità come da perizia. In corso di liberazione. Credito Fondiario. **Prezzo base: Euro 43.417,00**, offerta minima: Euro 32.563,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Riccardo Ghirelli, tel. 0425421640. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 21/12/2021 ore 15.30. Esecuzione n. 238/17**

MONTAGNANA - MEGLIADINO SAN FIDENZIO - Diritto di usufrutto per la quota di 1/1 - **Lotto 2**: **MONTAGNANA, Via Cà Megliadino n. 166/2**: **appartamento** al p.l. Irregolarità come da perizia. Locato senza titolo opponibile alla procedura. **Prezzo base: Euro 21.000,00**, offerta minima: Euro 15.750,00. **Lotto 3 - MONTAGNANA, Via Cà Megliadino**: **terreno** agricolo, mq 2656. **Prezzo base: Euro 5.400,00**, offerta minima: Euro 4.050,00. **Lotto 4 - MONTAGNANA, Via Cà Megliadino: terreno** agricolo, mq. 1694. **Prezzo base: Euro 4.000,00**, offerta minima: Euro 3.000,00. **Lotto 7 - MONTAGNANA, Via Cà Megliadino** snc: **magazzino**, 29 mq. **Prezzo base: Euro 200,00**, offerta minima: Euro 150,00. **Lotto 8 - MONTAGNANA, Via Cà Megliadino 164/c int.1: appartamento** al piano terra. **Prezzo base: Euro 10.000,00**, offerta minima: Euro 7.500,00. **Lotto 9 - MONTAGNANA, Via Cà Megliadino 164/c int. 2: appartamento** al primo piano. **Prezzo base: Euro 12.000,00**, offerta minima: Euro 9.000,00. **Lotto 10 - MEGLIADINO SAN FIDENZIO, Via Vampadore**: **terreno** agricolo, mq. 2999. **Prezzo base: Euro 3.000,00**, offerta minima: Euro 2.250,00. **Lotto 11 - MEGLIADINO SAN FIDENZIO, Via Vampadore**: **terreno** agricolo, mq 3769. **Prezzo base: Euro 7.500,00**, offerta minima: Euro 5.625,00. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Informazioni e luogo della vendita: Custode Giudiziario Dott. Diego Ranzani, tel. 042551697 - 756999. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 14/1/2022 ore 9.15. Esecuzione n. 81/17**

IMMOBILI COMMERCIALI

MONTAGNANA - Lotto 1 – piena proprietà per la quota di 1000/1000 – **Via dell'Artigianato n.14**. **Capannone** a destinazione artigianale/magazzino di mq.779 con posto auto di mq.43 e abitazione di mq.128, oltre ad area scoperta ad uso esclusivo. Immobili liberi. **Prezzo base d'asta Euro 128.000,00** (offerta minima Euro 96.000,00). Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it. Curatori Dott. Antonio ASTOLFI e Avv. Michele PIZZO. Informazioni e luogo della vendita: Curatore Fallimentare Dott. Antonio Astolfi, tel. 0426347072. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 20/12/2021 ore 10.35. Fall. n. 15/17**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.asteonline.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.:** Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET:** Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL:** Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE:** Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 13/2007
ASOLO (TV) – Lotto 8 (Lotto F.7 della perizia "2" stralcio), **Via Frattalunga n. 29**, piena proprietà per l'intero di **complesso immobiliare** destinato all'attività zootecnica industriale, composto da fabbricati ad uso stalle per allevamento bovini; con annessa area scoperta di esclusiva pertinenza di complessivi 1814 mq. catastali. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 174.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 130.500,00. **Lotto 12** (già Lotto Unico perizia "stralcio 3A"), **Loc. Praduzzi, Via della Sega n. 21** – piena proprietà per l'intero di **villa** singola sviluppata su due piani composta da: ingresso, studio, disimpegni, bagno, taverna, stanza con veranda, lavanderia e centrale termica, portici e bagno esterno ad uso della piscina, al piano terra; disimpegno, pranzo-cucina, soggiorno, bagno, disimpegno, tre camere, altri due bagni, due terrazzi, al piano primo; con annessa cantina al piano interrato; garage di mq. 48 catastali; tettoie aperte di 28 mq. catastali; piscina di mq. 43 catastali. Area scoperta di esclusiva pertinenza di complessivi mq. 2429 catastali. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 368.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 276.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 08.02.2022 ore 11.00**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Matteo Contento presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario I.V.G. Treviso-Silea via Internati 1943-45 n. 30 Tel. 0422435022/030 fax 0422/298830.

R.G.E. N. 63/2018
CARBONERA (TV) – Vicolo Antonio Canova n. 13 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di fabbricato ad uso residenziale unifamiliare, con accesso attraverso proprietà di terzi, e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: ingresso, soggiorno, cucina, anti bagno, bagno, cantina e lavanderia al piano terra; due camere, studio, bagno, disimpegno e terrazza al piano primo; con area di sedime. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 142.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 106.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 15.02.2022 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Edoardo Bernini presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario Dott.ssa Cristiana Beraldo, con studio in Via Tolpada n. 1 - Treviso, tel. 0422.412212 - fax 0422.590414, e-mail studio@biasottopartners.com.

R.G.E. N. 723/2017
LORIA (TV) – Via Masaccio n. 13 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **fabbricato** e precisamente: - abitazione catastalmente composta da: ingresso dal piano terra al piano primo, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, disimpegno e quattro terrazze al piano primo; - laboratorio artigianale al piano terra, con locali e servizi accessori ai piani terra e primo; - area scoperta di pertinenza in parte censita al Catasto Terreni e occupata da sede stradale. Occupato da terzi con titolo non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 165.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 123.750,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 22.02.2022 ore 10.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Giuseppe Scioli presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 336/2015
LORIA (TV) – Lotto 1, Via Campagna n. 57/A, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato e precisamente **abitazione** così catastalmente composta: portico, soggiorno, cucina, disimpegno e bagno al piano terra; disimpegno, due camere e bagno al piano primo; soffitta al piano secondo; cantina al piano interrato; pertinenziale corte esclusiva di mq. 276 catastali. Occupato dall'esecutato. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 60.000,00. **Lotto 2, Via Fratelli Pinarello n. 1**, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un condominio denominato "Condominio ai portici", e precisamente **appartamento** (interno 25) al piano terra così catastalmente composto: cucina-soggiorno, camera, ripostiglio, antibagno e bagno; con pertinenziali ripostiglio, magazzino e due garage al piano interrato. Appartamento occupato con contratto di locazione non opponibile; garage libero. **Prezzo base Euro 63.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 47.250,00. **Vendita senza incanto in data 15.02.2022 ore 09.00**. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 432/2014
MASERADA SUL PIAVE (TV) – Loc. Salettuol, Vicolo Piave - Lotto 3, civ. 6, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: cantina al piano primo sottostrada; cucina, pranzo, soggiorno, tinello, disimpegno, w.c., lavanderia-c.t. e portico al piano terra; quattro camere, due bagni, disimpegno e cinque terrazze al piano primo; pertinenziale area scoperta di complessivi catastali mq. 3528, in parte censita al Catasto Terreni. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 245.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 183.750,00. **Lotto 4, civ. 8**, piena proprietà per l'intero di porzione di fabbricato bifamiliare e precisamente **abitazione** catastalmente composta da: cantina al piano primo sottostrada; ingresso, cucina, sala, soggiorno, due disimpegni, w.c., atrio, lavanderia-c.t. e portico al piano terra; tre camere, due bagni, quattro disimpegni, studio e quattro terrazze al piano primo; pertinenziali garage al piano terra ed area scoperta di complessivi catastali mq. 2904, in parte censita al Catasto Terreni. Occupato senza titolo. **Prezzo base Euro 210.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 157.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 22.02.2022 ore 09.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Marco Tottolo presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 444/2018
PAESE (TV) – Fraz. Padernello, Via Cal Morgana n. 2/c – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in Condominio denominato "Condominio Residenza Morgana" e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: pranzo-soggiorno, disimpegno, ripostiglio, bagno, due camere e due terrazze al piano primo; sottotetto; pertinenziale garage al piano interrato. Occupato con titolo opponibile fino al 30/04/2022. **Prezzo base Euro 102.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 76.500,00. **Vendita senza incanto sincrona mista in data 22.02.2022 ore 12.30**. Offerte analogiche in busta chiusa presso la sede A.P.E.T.; offerte digitali tramite modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Delegato alla vendita Notaio Alberta Pianca presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e.mail info@aste33.com.

R.G.E. N. 196/2018
RONCADE (TV) – Via Giovanni XXIII n. 12 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Condominio Acerboni", e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: ingresso, cucina, cucinino, soggiorno, disimpegno, tre camere, bagno, terrazza e due poggioli al piano secondo; pertinenziali magazzino al piano interrato e, su altro corpo di fabbrica, garage al piano terra. Libero. **Prezzo base Euro 90.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 67.500,00. **Vendita senza incanto in data 15.02.2022 ore 09.30**. Delegato alla vendita Notaio Gianluca Forte presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

VENDITE ADAV

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione immobiliare: R.G. n. 37/2020
Giudice della esecuzione: Dott.ssa Alessandra Burra; Professionista delegato alla vendita: Avv. Emanuela Bottega presso ATC – Aste Treviso Centro
Lotto UNICO, piena proprietà per l'intero. Beni siti in Comune di **San Biagio di Callalta (TV), Via Casaria** Descrizione del **fabbricato** e dei **terreni** - Il fabbricato, identificato con il Mapp. 307 sub. 1-2 (graffati) è composto da corpo di fabbrica rettangolare con un antistante addossato portico. È disposto su un unico piano fuori terra e relativo scoperto di pertinenza del fabbricato. La costruzione si trova in zona pianeggiante. I locali, come da progetto agli atti del Comune, hanno le seguenti destinazioni: una cantina, un locale imbottigliamenti, un locale ad uso cella frigo, un disimpegno, un anti WC, un WC, una doccia e un portico aperto antistante; le altezze interne sono variabili da mt. 3,90 a mt. 5,30. L'accesso carraio e pedonale si trova sul lato Est del fabbricato (o direttamente dalla Via Casaria). Il fabbricato, nel complesso, presenta un discreto aspetto, anche sotto il profilo strutturale. I terreni circostanti l'annesso agricolo descritto in precedenza, identificati con i mapp. 308 – 550 e 486 sono pianeggianti ed attualmente destinati a prato stabile. Hanno una superficie catastale complessiva di mq. 8.102. I terreni si presentano in normale stato di coltivazione/conduzione. Notizie urbanistiche: difformità urbanistiche comunque sanabili. Stato di conservazione: Il fabbricato, nel complesso, presenta un discreto aspetto, anche sotto il profilo strutturale. I terreni si presentano in normale stato di coltivazione/conduzione. Disponibilità: Libero / in uso all'esecutato. Custode giudiziario: Aste 33 S.r.l con sede in 31100 Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028, fax 0422.316032, e.mail: info@aste33.com, web. www.aste33.com. **Prezzo base: Euro 116.800,00=** Offerta minima per la partecipazione alla vendita: Euro 87.600,00= (pari al 75% del prezzo base). Aumento minimo in caso di gara ex art. 573 c.p.c.: Euro 3.000= **Vendita senza incanto telematica sincrona a partecipazione mista mercoledì 15 dicembre 2021 alle ore 15.00** presso la sala aste ATC – Aste Treviso Centro- Treviso (31100), Via Roggia 16. Offerte di acquisto da depositare in bollo entro le ore 13 del giorno precedente la vendita in forma analogica presso la sala aste ATC – Aste Treviso Centro- Treviso (31100), Via Roggia 16 o in forma telematica, conformi a quanto stabilito dagli artt. 12, e ss., del DM 32/2015, secondo le indicazioni riportate nel "Manuale Utente" pubblicato sul portale delle vendite telematiche del Ministero della Giustizia e alle Disposizioni stabilite dal Tribunale di Treviso.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 118/2017
GE Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Dott.ssa Monica Berna
ODERZO (TV) – Via Marinai d'Italia n. 7 – LOTTO UNICO, piena proprietà per l'intero di **appartamento**, con garage interrato e piccolo scoperto di pertinenza, composto da due piani, piano terra e primo. L'appartamento al piano terra è composto da un ampio vano comprendente la zona ingresso, il soggiorno-pranzo e, nella parte interna, l'angolo cottura con un piccolo disimpegno che dà accesso al locale bagno. Il primo piano rappresenta la zona notte, con una camera, locale guardaroba e terrazza esterna; per la quota di 2/22 area scoperta di mq.7. Si rilevano difformità sanabili. Occupato con contratto di locazione non opponibile alla procedura. **Prezzo base Euro 103.000,00**. Offerta minima Euro 77.250,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 21/12/2022 alle ore 09:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti (da fissarsi a mezzo richiesta formulata nel Portale delle Vendite Pubbliche) da concordare con il Custode, Dott.ssa Monica Berna, con sede in Treviso (TV), Via Indipendenza n. 5 (tel. 0422/544367 - fax 0422/544368- e-mail: info@studiosaccardi.com; pec: saccardieassociati@legalmail.it).

Esecuzione Immobiliare n. 305/2017 - G.E. Dott.ssa Paola Torresan - delegato alla vendita: dott. Raffaele Gallina. Comune di **Volpago del Montello (TV), Via Schiavonesca Nuova**. **LOTTO UNICO: complesso immobiliare** da ristrutturare composto da fabbricato ad uso commerciale e residenziale con area scoperta; il lotto risulta libero. **Prezzo base: Euro 132.600,00=** Offerta minima: Euro 99.450,00=. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 14 dicembre 2021 alle ore 15:00** presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Asset, telematiche tramite il modulo precompilato scaricabile dal sito del Ministero della Giustizia e da inviare all'indirizzo PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Informazioni e appuntamenti per la visita da concordare con il custode Aste 33 s.r.l., con sede in Treviso (TV), Strada Vecchia di San Pelajo n. 20 (tel. 0422-693028; e-mail: info@aste33.com).

VENDITE EX-ACTA

TERRENI E DEPOSITI

Esecuzione Immobiliare n. 283/2019
G.E. Dott.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita Dott.ssa Francesca Volpato
VEDELAGO (TV) – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **terreni** seminativi contigui tra loro siti in individuati, al Catasto Terreni, da quattro distinti mappali, che occupano una superficie catastale complessiva pari a 10,9291 ha. Occupato dal locatario. **Prezzo base Euro 284.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 213.000,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 2.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 01/12/2021 alle ore 09:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso lo studio del professionista delegato d.ssa Francesca Volpato in Treviso (TV), Viale della Repubblica 205c, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario ASTE.COM S.R.L. ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE sito in 31057 SILEA (TV), Via Internati 1943-45, n. 30 - T. 0422/435030 - F. 0422/298830 - e-mail: asteimmobiliari@ivgtreviso.it - WEB: www.ivgtreviso.it-www.astagiudiziaria.com - PEC: ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 594/2017
G.E. Dott.ssa Paola Torresan; Delegato alla vendita Avv. Sandro Moretti
VITTORIO VENETO (TV) – quartiere Ceneda, alla via del Fante n. 259, int. 4 – Lotto 1, piena proprietà di unica **unità abitativa** con accesso dal piano terra mediante scala (comune a due unità abitative) comunicante con portico (comune a 4 unità abitative). L'immobile si sviluppa su tre piani fuori terra: primo, secondo e terzo. La superficie complessiva dell'immobile, comprensiva di balcone e soppalco, è di 218, 60 mq. Libero. **Prezzo base Euro 227.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 170.250,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 16/02/2022 alle ore 16:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario I.V.G. s.r.l. sito in Via Internati 1943-45 n. 30 - Silea (TV) tel. 0422435022 o 0422435030, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, pec ivgtreviso@pec.ivgtreviso.it.

VENDITE DELEGATE PROFESSIONISTI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

RGE 83/2019
Giudice dell'esecuzione: D.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: Dott. Bruno Mesirca
SAN ZENONE DEGLI EZZELINI (TV) – Via San Lorenzo di Liedolo n. 2 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di **abitazione** disposta su tre piani fuori terra e un piano interrato insistente su un'ampia area recintata, adibita a parcheggio ed a parco piantumato. Sup. commerciale dell'immobile mq 380,40. Occupato dall'esecutata. **Prezzo base Euro 173.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 129.750,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 3.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 19/01/2022 ore 15:30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte entro le ore 13 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche (previo appuntamento telefonico al n. 04221728884) presso il professionista delegato in Treviso (TV), Viale Appiani n. 26 piano secondo, telematiche tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche, compilando il modulo ministeriale "Presentazione offerta", firmandolo digitalmente, scaricandolo in formato criptato ed inviandolo a mezzo PEC all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima degli immobili posti in vendita e presso il custode giudiziario Aste.Com srl con sede in Via Internati 1943-45 n. 30 - Silea (TV), tel. 0422435030, e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it, sito internet www.ivgtreviso.it

IMMOBILI COMMERCIALI

RGE 237/2018
Giudice dell'esecuzione: D.ssa Francesca Vortali; Delegato alla vendita: Dott. Bruno Mesirca
SILEA (TV) – Via Treviso n. 24 – Lotto unico, piena proprietà per l'intero di ex **opificio** con alloggio, area scoperta e strada di accesso; i beni sono da anni in stato di abbandono e in pessime condizioni di manutenzione. Libero da persone ma con presenti diversi macchinari e mobili da ufficio in pessimo stato. **Prezzo base Euro 486.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 364.500,00. Aumento minimo in caso di gara Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto mediante procedura telematica sincrona mista in data 12/01/2022 ore 15:30** presso la società "Aste 33 S.R.L." con sede in Treviso, Via Vecchia di S. Pelajo, n. 20. Offerte entro le ore 13 del giorno precedente a quello fissato per la vendita: analogiche (previo appuntamento telefonico al n. 04221728884) presso il professionista delegato in Treviso (TV), Viale Appiani n. 26 piano secondo, telematiche tramite i moduli e le procedure indicate nel Portale delle Vendite Pubbliche, compilando il modulo ministeriale "Presentazione offerta", firmandolo digitalmente, scaricandolo in formato criptato ed inviandolo a mezzo PEC all'indirizzo offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Maggiori informazioni circa gli immobili potranno essere reperite consultando la perizia di stima degli immobili posti in vendita e presso il custode giudiziario dr Bruno Mesirca con studio in Treviso, Viale Appiani n. 26, tel. 0422/1728884, e-mail mesirca@mcaassociati.it.

VENDITE FALLIMENTARI

ABITAZIONI ED ACCESSORI

FALL. 3/2009 - IMMOBILE CON BENEFICIO 110%
CORDIGNANO (TV) – Strada Privata dei Vettorel n.1 – Lotto 2, **unità abitativa** con area scoperta di mq. 1040 circa. Libero. **Prezzo base Euro 168.000,00**. Rilancio minimo in aumento Euro 2.000,00. **Vendita tramite procedura competitiva il giorno 16.11.2021 alle ore 12:00** nell'ufficio secondario del Notaio Giuseppe Scioli, sito in Corte delle Rose n. 68 a Conegliano (TV). Offerte presso il medesimo Studio entro le ore 12:00 del giorno 15.11.2021. Ogni ulteriore informazione potrà essere acquisita presso il Curatore dott. Riccardo Da Re con Studio in Conegliano (TV) Via Maggior Piovesana n. 41 int. 11 tel. 0438 418548.

TERRENI E DEPOSITI

Fallimento n. 25/2020
Il giorno **14 dicembre 2021 alle ore 16.00** avrà luogo procedura competitiva per l'aggiudicazione e conseguente vendita dei seguenti beni: **Lotto 1**: piena proprietà per l'intero di **fondo rustico** sito in Comune di **Possagno (TV)**, in area collinare a ridosso della strada provinciale n. 26 "Pedemontana del Grappa" con superficie complessiva di mq 79.212, parzialmente coltivato a prato. **Prezzo base: euro 150.000,00**. **Lotto 2**: piena proprietà per l'intero di **fondo rustico** sito in Comune di **Possagno (TV)**, in area collinare non distante dalla strada provinciale n. 26 "Pedemontana del Grappa" con superficie complessiva di mq 2.672 coltivato a prato. **Prezzo base: euro 13.000,00. Lotto 3**: piena proprietà per l'intero di appezzamento di **terreno** seminativo sito in Comune di **Riese Pio X (TV)** della superficie complessiva di mq 21.292. **Prezzo base: euro 160.000,00**. **Lotto 4**: piena proprietà per l'intero, fatta eccezione per un mappale di mq. 2.182 di cui è in vendita la sola quota di 2/12, di **fondo rustico** sito in Comune di **Possagno (TV)**, posto ad una quota dai m. 290,00 s.l.m. ai m. 320,00 s.l.m. circa, con superficie complessiva di mq 32.542. **Prezzo base: euro 54.000,00**. La procedura competitiva avverrà presso la sede di Asset - Associazione Esecuzioni Treviso, in Treviso (TV), Viale Appiani n. 26/B, tel. 0422-235034. Offerte da presentare entro il giorno 13 dicembre 2021 ore 13.00. Per ogni informazione gli interessati potranno contattare il curatore Raffaele Gallina, dottore commercialista in Treviso, Via Le Canevare n. 30, int. 4/A (tel.: 0422 – 22117; mail: segreteria@studiosolve.it)

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI • APPALTI • BANDI DI GARA • BILANCI •

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA

È indetta procedura aperta ai sensi art. 2, c. 2 D.L. 76/2020 e s.m.i. e art. 60 del D.lgs. 50/2016, da svolgere con modalità telematica, per l'affidamento mediante accordo quadro del servizio di prelievo, carico, trasporto e avvio a smaltimento/recupero dei rifiuti urbani pericolosi e specifici non pericolosi provenienti dai centri di raccolta gestiti da Etra SpA. CIG 8904299BFA. Durata: 12 mesi. Valore complessivo presunto dell'appalto: € 767.941,64, IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: minor prezzo. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 05/11/2021 all'indirizzo *https://etraspa.bravosolution.com*. Bando e documenti di gara reperibili all'indirizzo web suddetto. Informazioni: Servizi di Approvvigionamento *(appalti@etraspa.it)*. Data di spedizione del bando alla GUUE: 01/10/2021.

Il Procuratore Speciale
F.to Dott. Paolo Zancanaro

ETRA S.p.A.
Largo Parolini 82/b, 36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Appalto n. 117/2020: Procedura aperta per l'affidamento della progettazione, fornitura, avviamento e gestione di un impianto di upgrading a biometano presso il Polo rifiuti di Bassano del Grappa (VI), CIG n. 8393488D67, CUP n. H76G20000150005 - settori ordinari (F20028). Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Contratto: Rep. n. 359/2021. Data contratto: 24.06.2021. Aggiudicatario: Tonello Energie Srl con sede in Fara Vicentino (VI). Importo: € 5.226.636,03.- IVA esclusa. Spedizione esito di gara alla GUUE: 01/10/2021.

IL PROCURATORE SPECIALE:
f.to Dott. Paolo Zancanaro

Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri e gli Architetti Liberi Professionisti

Esito di gara CIG: 8817717243

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Inarcassa - Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti. SEZIONE II: Oggetto: affidamento servizi di tesoreria e cassa di Inarcassa, servizi di conto corrente e finanziari a favore degli iscritti e dipendenti e fondo di garanzia, come da documentazione di gara disponibile su www.inarcassa.it – Importo a base di gara: €1.620.000,00 oltre IVA. SEZIONE IV: procedura: telematica aperta. Aggiudicazione: Offerta Economicamente Vantaggiosa. SEZIONE V: ESITO: Gara deserta - Offerte pervenute: n. zero.

IL RUP: **Sergio Ricci**

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE CAV SPA

ESTRATTO DI AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Amministrazione Aggiudicatrice: Concessioni Autostradali Venete CAV SpA, via Bottenigo 64/A, 30175 Venezia (VE). Indirizzo e-mail: ufficio.protocollo@cavspa. Indirizzo PEC: cav@cert.cavspa.it. Profilo del committente: www.cavspa.it. **Oggetto**: procedura aperta per l'affidamento del servizio di copertura assicurativa della Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e verso i prestatori di lavoro (RCO). CIG 8473464BB0. Bando pubblicato nella GU S: 2020/S 208-508111 e nella GURI 5a Serie Speciale Contratti Pubblici n. 125 del 26/10/2020. Importo a base d'appalto: €.1.466.124,80 lordi. Aggiudicatario: **UnipolSai Assicurazioni Spa** (Via Stalingrado 45, 40128, Bologna). Importo di aggiudicazione: €.1.493.333,33 lordi. Contratto concluso lo 03/09/2021.

Il Responsabile Unico del Procedimento **Ing. Angelo Matassi**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Montereale Valcellina (PN), frazione Malnisio, via Macor 1/C - Lotto 1: Capannone artigianale uso falegnameria di mq 526 lordi commerciali edificato nel 1983/84. L'immobile è munito di certificato di agibilità. Risulta una difformità edilizia relativamente ad una tettoia in lamiera posta in aderenza al capannone che va rimossa. Quota di 1/2 trattasi di vetusti e fatiscenti fabbricati uso deposito edificati ante 1967, coltivati a orto o giardino. Prezzo base Euro 34.620,00. Montereale Valcellina (PN), frazione Malnisio - Lotto 2: Quota di 1/2 dei seguenti terreni agricoli della superficie complessiva di mq. 2.485. Intera proprietà dei seguenti terreni agricoli della superficie complessiva di mq. 7.140. Prezzo base Euro 6.870,00. L' 11/11/2021 ore 11:00 si terrà Gara informale al rialzo con prezzo base pari a quello dell'offerta più alta pervenuta, presso lo studio del Curatore Dott. Federico Borean, in Pordenone, via Cavallotti 6 tel. 0434521551 e-mail: info@studioborean.com. Offerta in busta chiusa, accompagnata dalla ricevuta di bonifico sul c/c del fallimento Iban IT98W0880565061020000000733, per importo pari al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione, presso lo studio del Curatore, entro le ore 12.00 del 9/11/2021. FALLIMENTO N. 6/2018.

Il virus a Nordest

Test rapidi, in aula Palù e Rigoli contro Crisanti

▶Veneto, il nodo dei tamponi antigenici al centro della commissione d'inchiesta

▶L'opposizione: «Serviva più prudenza» La maggioranza: «Azione corretta»

LA COMMISSIONE

VENEZIA I virologi Giorgio Palù e Andrea Crisanti, l'ex direttore generale Domenico Mantoan, l'attuale dg Luciano Flor, l'allora coordinatore Roberto Rigoli, il suo successore Mario Rassu. Ieri nella commissione regionale d'inchiesta sulla gestione della pandemia in Veneto è stato il giorno dei protagonisti tecnici della prima e della seconda ondata, chiamati a fare luce sugli aspetti controversi dell'emergenza, a cominciare dall'utilizzo dei test rapidi. Una seduta caratterizzata dallo scontro fra le diverse posizioni scientifiche, il che ha comportato gli inevitabili riverberi politici, tanto che fra centrosinistra e centrodestra continua la polemica.

LA LETTURA

Per dirne una: Crisanti ha ribadito le sue perplessità sull'uso dei tamponi antigenici, Rigoli ha replicato che è stata raggiunta la capacità massima dei molecolari. Di fronte allo scambio di vedute, la lettura dell'opposizione è stata agli antipodi rispetto a quella della maggioranza. «C'era un grido di allarme dei sanitari testati con il rapido di prima generazione, tante Regioni hanno fatto diversamente», il commento alla fine dei lavori di Elena Ostanel (Il Veneto che Vogliamo). «I virologi hanno spiegato l'efficacia dei tamponi molecolari e dei tamponi rapidi, confermando che l'azione veneta sul piano di testing è stata corretta ed efficace», l'opinione a chiusura della giornata di Milena Cecchetto (Lega) e Sonia Brescacin (Zaia Presidente).

LE DIVERGENZE

Le valutazioni divergono, ma il nodo rimane. Hanno attaccato Anna Maria Bigon e Vanessa Camani (Partito Democratico) insieme alla collega Ostanel: «Di fronte alla diffusione letale e incontrollata del virus negli ospedali, tra pazienti e personale medico, nessuno si è posto il problema dell'affidabilità del test rapido, tanto che mai nessuno ha interpellato sul punto il Comitato scientifico regionale. Le linee guida nazionali indicavano prudenza, in particolare in contesti con persone fragili, esisteva un approfondimento scientifico a cura di diversi studiosi dell'Università di Padova, eppure abbiamo oggi appreso che il Comitato scientifico regionale, guidato da Mario Saia, ha scelto di non valutare l'attendibilità dei tamponi che sono stati massicciamente usati in Veneto». Hanno contrattaccato Cecchetto e Brescacin, rispettivamente vicepresidente e segretaria delle commissione: «Flor ha ribadito la necessità di utilizzare i tamponi rapidi negli ospedali per poter refertare pazienti che necessitavano di entrare ed essere curati il prima possibile. Le tempistiche e la mole di test richiesti non permetteva alternativa. Mantoan ha sottolineato come il tampone rapido sia stato strumento complementare di diagnostica che ha permesso di trovare più casi possibili e salvare quindi più vite possibili. L'opposizione per mesi ha attaccato l'amministrazione regionale, in un momento in cui premeva affrontare l'emergenza sanitaria, con dati non veritieri e senza supporto scientifico».

ESPERTI Da sinistra i microbiologi Andrea Crisanti e Roberto Rigoli, sentiti ieri in commissione

IL COLLEGAMENTO

In un clima del genere, è diventato tema di veleni nei corridoi perfino il collegamento da remoto di Crisanti, sul fatto se avvenisse da Londra o piuttosto da Padova. «La sua audizione – hanno rincarato sul piano politico Cecchetto e Brescacin – è stata a dir poco imbarazzante, non ha saputo rispondere alla maggior parte delle domande collezionando una serie di "non ricordo" e "non so". Alle domande sul suo studio si è arrampicato sugli specchi, utilizzando metafore con i bicchieri incomprensibili. Lo stesso "studio" è stato smontato anche dal professor Palù, che ne ha dimostrato l'inconsistenza dal punto di vista scientifico». Il riferimento è all'analisi sui tamponi della Abbott, criticati però nel merito da Bigon, Camani e Ostanel: «I test di prima generazione, acquistati con affidamento diretto, ritenuti "idonei sotto il profilo tecnico" dal professor Rigoli hanno confermato una sensibilità dell'80% testata su un campione secondo noi troppo ristretto di 380 test, e non dovevano essere usati nei contesti più esposti durante la pandemia».

LA RICOSTRUZIONE

Un ping-pong su tutto. Ha affermato Flor: «Attenzione a fare i confronti con le altre Regioni, perché in giro ci sono laboratori che non hanno fatto neanche un tampone». Ha dichiarato Arturo Lorenzoni (Misto): «Il Veneto è la regione, dopo Bolzano e la Valle d'Aosta, che ha i numeri maggiori di casi per abitanti. Nonostante nella prima ondata di febbraio e marzo 2020 abbia avuto un'incidenza contenuta. Veramente non farebbe cambio?». Di questo passo pare difficile immaginare che la commissione presieduta dalla dem Francesca Zottis, arrivata alla settima seduta, possa pervenire a una ricostruzione condivisa dei fatti.

Angela Pederiva

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

È stato spedito per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, l'avviso integrale relativo all'aggiudicazione della procedura aperta ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 per l'affidamento della manutenzione degli impianti termici ed idrici installati negli stabili della Sede della Banca d'Italia in Trento per un periodo di anni 6 (CIG 81891761D2). È risultata aggiudicataria la società: Radar s.r.l., con sede legale in viale della Navigazione Interna n. 101 - 35027 Noventa Padovana, Padova. L'avviso è altresì pubblicato integralmente sul sito della Banca d'Italia (https://gareappalti.bancaditalia.it).

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE
Stefano Fabrini

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
S.U.A. Stazione Unica Appaltante

La Città metropolitana di Venezia – Stazione Unica Appaltante – ha indetto, per conto del Comune di Mira (VE), una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi assicurativi, suddivisa in sette lotti, per il periodo 31/01/2022 – 31/01/2026. Tutta la documentazione di gara è consultabile all'indirizzo internet *https://cmvenezia.pro-q.it.*

Il dirigente - dr. Stefano Pozzer

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

BANDO DI GARA - CIG 8900519C9F. È indetta gara a procedura aperta telematica ex artt.58 e 60 D.Lgs.50/2016 per l'affidamento della fornitura triennale di **materiale monouso** in tessuto non tessuto (TNT) sterile per le esigenze delle sale operatorie dell'Azienda Ospedaliero Universitaria - Consorziale Policlinico di Bari. Valore totale stimato: € 6.691.917,40. Durata in mesi: 36. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: **16/11/2021** ore: **12:00**. Apertura: 17/11/2021 ore: 10:00. Luogo: Area Gestione del Patrimonio AOUC Policlinico di Bari. Eventuali richieste di informazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 22.10.2021 ore 12:00 attraverso il portale EmPULIA (www.empulia.it). Invio GUUE 04/10/2021.

Il Responsabile del Procedimento **Dott. Antonio Moschetta**

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CONSORZIALE POLICLINICO DI BARI

BANDO DI GARA - CIG 8922950B45. È indetta gara a procedura aperta, ai sensi dell'art.60 D.Lgs.50/2016 e s.m.i., per la fornitura di n.1 **microscopio elettronico** a trasmissione, da destinarsi alla U.O. Anatomia Patologica dell'A.O.U.C. Policlinico di Bari. Valore totale stimato: € 420.000.000,00. Durata in mesi: 36. Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. Ricezione offerte: **04/11/2021** ore **09:00**. Apertura: 04/11/2021 ore 10:00. Luogo: Area Gestione del Patrimonio AOUC Policlinico di Bari. Eventuali richieste di informazioni dovranno pervenire entro e non oltre il 22/10/2021 ore 12:00 attraverso il portale EmPULIA (www.empulia.it). La presente procedura di gara è stata autorizzata con Deliberazione n.1066 del 24/09/2021. Invio GUUE 30/09/2021.

Il Responsabile del Procedimento **dott.ssa Eleonora Manfredi**

ROMA

ROMA CAPITALE
Direzione Generale - Centrale Unica Appalti - Direzione Servizi

OGGETTO: Esito di gara definitivo (pos. 10/20S - ID 629). Accordo Quadro ai sensi dell'art. 54, comma 3 Codice con un unico operatore relativo all'affidamento dei servizi di esercizio e di innovazione del Sistema Informativo della Popolazione di Roma Capitale (SIPO). Impresa aggiudicataria: costituendo "R.T.I. Accenture S.p.A. con Accenture Technology Solutions S.r.l. e con Dedagroup Public Services S.r.l. e con Datamanagement Italia S.p.A.". – Importo presunto € 4.035.038,52 più oneri della sicurezza pari ad € 800,00 (IVA esclusa) - CIG 8557129E3A – D.D. del Dipartimento Trasformazione Digitale n. 318 del 18 giugno 2021 e successiva rettifica n. 463 del 16 settembre 2021. Sono in visione presso l'Albo Pretorio on line ulteriori notizie.

Il Direttore - Dott. Ernesto Cunto

ESTRATTO BANDO DI GARA

S.I.A. Società Intercomunale Ambiente Srl, Via Quadri – 36040 Grumolo delle Abbadesse (VI) – C.F. e P.IVA 03667040244, telefono 0444.583558, indirizzo internet www.sia.vi.it, rende noto che è stata indetta una gara telematica a procedura ristretta finalizzata alla stipula di un Accordo quadro con più operatori economici per l'affidamento del servizio di trasporto e smaltimento percolato da discarica EER 190703 – CIG 891028147D. Base d'asta, compresa l'opzione del quinto, è di **€ 436.980,00** oltre IVA, di cui € 180,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Procedura in modalità telematica, accesso ai documenti di gara: https://agsmaim.bravosolution.com. **Termine di presentazione domande di partecipazione:** entro il **18/10/2021** alle ore **16:00**. Presentazione GUUE: 20/09/2021

Il Responsabile del Procedimento è l'ing. Ruggero Casolin.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PADOVA
Sezione Fallimentare

Procedura: Concordato Preventivo n. 68/2014 - R.G.: 4127/2016

Denominazione: **GASCOM S.r.l. in liquidazione e c.p.**

G.D.: dott. Giovanni Giuseppe AMENDUNI - C.G.: dott. Riccardo BONIVENTO - LL.GG.: dott. Luca Pieretti – dott. Fabio Bagante

I sottoscritti LL.GG comunicano che:

- Gascom S.r.l., con sede in Padova – Piazza Aldo Moro n. 12, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 08382071002, è stata ammessa alla procedura concordato preventivo con proposta omologata dal Tribunale di Padova con decreto in data 1.7.2016;
- Gascom svolgeva attività di distribuzione di gas ed energia elettrica ad utenti civili e non;
- dalle scritture contabili di Gascom risultano circa 50.000 singole posizioni creditorie di importo unitario modesto, di difficile identificazione e reperimento, rappresentate quasi interamente da persone fisiche residenti su tutto il territorio nazionale;
- detti crediti riguardano esclusivamente **crediti da depositi cauzionali**, ricompresi nella posta del piano di concordato "Debiti per depositi cauzionali Energia e Gas" e **crediti vantati da ex clienti Gascom**, ricompresi nella posta passiva di piano "Clienti saldi avere";

tanto comunicato si invitano

i suesposti Creditori a voler comunicare esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo **cp68.2014padova@pecconcordati.it** entro e non oltre il giorno 15.01.2022 l'ammontare del loro credito complessivamente maturato alle ore 24,00 del 11 novembre 2014 (data del deposito della domanda di concordato), allegando la documentazione giustificativa dello stesso, nonché le eventuali cause di prelazione.

Padova, 22.09.2021

I Liquidatori Giudiziali
dott. Fabio Bagante - dott. Luca Pieretti

CANTINA PRODUTTORI DI VALDOBBIADENE S.A.C.

Via per San Giovanni, 45 - San Giovanni – Valdobbiadene (TV)
C.C.I.A.A. Treviso N. 52744 – Reg. Imprese TV 00178520268
Nr. Iscrizione albo Coop. A147450 - C.F. e P.IVA 00178520268

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

I sigg. Soci sono invitati a partecipare all'Assemblea Generale Ordinaria indetta in prima convocazione per il giorno giovedì 28 ottobre 2021 alle ore 06:00 ed eventualmente in seconda convocazione il giorno

DOMENICA 31 OTTOBRE 2021 ALLE ORE 09:00

Presso il CENTRO POLIFUNZIONALE di VIDOR in via A. Palladio per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente
2. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, esame del bilancio e della nota integrativa al 30 giugno 2021, Relazione del Collegio Sindacale – delibere conseguenti
3. Nomina Componenti del Consiglio di Amministrazione
4. Nomina dei Componenti del Collegio Sindacale e determinazione del compenso
5. Affidamento dell'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio (ex Legge 59/92)
6. Affidamento dell'incarico di revisione legale dei conti
7. Determinazione del sovrapprezzo azioni (ex quota ammissione)
8. Varie ed eventuali

Il Presidente (Franco Varaschin)

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

I signori soci sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria presso il Padiglione fieristico della Fiera di Godega di Sant'Urbano (TV) in via Don Francesco Tocchetti, in prima convocazione per le ore 8:00 di giovedì 28 ottobre 2021 ed in seconda convocazione nello stesso luogo per:

SABATO 6 NOVEMBRE 2021 ALLE ORE 15:30

per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Lettura della Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio sociale chiuso il 30/06/2021;
2. Lettura del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021;
3. Lettura della Relazione del Collegio Sindacale incaricato alla revisione legale del bilancio;
4. Approvazione del progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 30/06/2021 e delibere conseguenti.

Il Presidente Dr. Pierclaudio De Martin

Poiché la partecipazione avverrà in presenza, avranno accesso i soli soci provvisti di ***green pass***. Affinché la riunione si svolga in sicurezza, si raccomanda vivamente a tutti i partecipanti il rispetto delle prescrizioni esposte all'ingresso

Gli scontri nella Capitale

«Sabato torniamo a Roma» Le minacce dei No vax che allarmano il Viminale

▶Nelle chat dei dissidenti il programma delle proteste: «In strada prima della Cgil»

▶Il 10% degli agenti non è vaccinato e da venerdì potrebbe non essere in servizio

LO SCENARIO

ROMA Chat che compaiono e scompaiono, indicazioni su come muoversi nei prossimi giorni, incitazioni all'odio e alla protesta. Il popolo no vax e no Green pass non sembra voler mollare. E da dopodomani, giorno in cui entrerà in vigore l'obbligo di esibire il Certificato verde sul luogo di lavoro, ha annunciato la sommossa. Il Viminale non nega che la situazione sia preoccupante: la tensione è elevata e gli effetti si sono visti sabato scorso a Piazza del Popolo, quando di fronte a un previsione di tremila, quattromila partecipanti al massimo, sono arrivati in diecimila. Perlopiù persone comuni, dipendenti pubblici, insegnanti, avvocati, medici, tutti sconosciuti alle forze dell'ordine, quindi difficilmente monitorabili.

In queste ore la comunicazione tra i gruppi dei dissidenti è molto vivace. Sabato si svolgerà la manifestazione indetta dalla Cgil, dopo l'aggressione dei componenti di Forza nuova alla sede di Corso d'Italia. Ma nello stesso momento il popolo dei no Green pass sta preparando nuovi sit-in e agitazioni. Le tante richieste avanzate alle prefetture e alle questure per potere effettuare cortei o manifestazioni sono state quasi totalmente respinte, perché non in linea con le regole di sicurezza e di ordine pubblico. Ma le voci della protesta stanno chiamando ugualmente a raccolta: «A partire da venerdì 15 saremo tutti per strada contro la dittatura sanitaria».

LE PIAZZE

Il 16, invece, sono state già predisposte le piazze in tutta Italia dove "i ribelli" si incontreranno: da Brunico ad Agrigento, in circa 120 località. E a Roma, ancora una volta l'appuntamento è stato fissato a piazza del Popolo. «Dovremo arrivare prima di quelli della Cgil - dicono - portiamo i megafoni e urliamo il nostro dissenso. Non ci fermeranno». La campagna è partita sui social, dalle radio pirata e nelle chat "riservate". Ma se è vero, come ritiene l'intelligence, che non esiste una regia unica, anche questa volta "il richiamo alla protesta" potrebbe avere gli stessi effetti di sabato, con numeri inaspettati.

Questa mattina si svolgerà il Comitato per l'ordine e la sicurezza presieduto dalla ministra Luciana Lamorgese, al quale parteciperanno polizia, carabinieri, finanza, e servizi segreti. La riunione era fissata per organizzare il grande vertice del G20 previsto per la fine di ottobre, ma ora le disposizioni dovranno tenere conto dell'agitazione no Green pass. Al sabato nero di Roma si risponderà con una strategia "riveduta e corretta" di prevenzione e contenimento dei disordini. Le immagini della Capitale sfregiata da centinaia di violenti hanno fatto il giro del mondo e l'input che arriva anche da Palazzo Chigi è quello di serrare le fila e gestire nel migliore dei modi le prossime manifestazioni.

VIOLENZE Gli scontri a Roma sabato scorso

Dopo la riunione i prefetti convocheranno i Comitati provinciali in tutta Italia per tradurre sul proprio territorio le indicazioni emerse. In sostanza, si dovrà far tesoro di quello che non ha funzionato e quindi: grande attenzione nella concessione delle piazze; massimo rigore verso i cortei non autorizzati; fitta attività info-investigativa per conoscere il numero e la qualità dei manifestanti e predisporre un adeguato dispositivo di ordine pubblico; analisi delle chat per intercettare intenzioni ostili; linea dura con i "professionisti della violenza". Proprio il sabato di fuoco di piazza del Popolo ha fatto emergere la novità di questa nuova eversione maturata con la pandemia: nella sede della Cgil violata c'erano volti ben conosciuti alle forze dell'ordine, insieme a tanti assolutamente ignoti. Una "zona grigia" di persone esasperate dalla crisi economica sensibili alle istanze ribellistiche ed anti-sistema di formazioni come Forza Nuova che fanno proselitismo in questo bacino come in anni passati hanno fatto nelle curve. Inoltre, va tenuto conto che l'entrata in vigore dell'obbligo di Green pass potrebbe creare problemi nell'organico delle forze dell'ordine. La polizia rischia un dieci per cento in meno di personale.

L'INFORMATIVA

Sui fatti di Roma il ministro Lamorgese riferirà alla Camera il 19, tra le proteste di FdI che avrebbe voluto un'informativa più tempestiva e chiede anche «se ci siano stati agenti che hanno sobillato la folla». E su quello che è successo nella Capitale ha acceso un faro il Copasir che, fa sapere il presidente Adolfo Urso, ha attivato un'istruttoria per «verificare le modalità procedurali adottate nella predisposizione delle misure utili a garantire l'ordine pubblico». In sostanza, visto che da tempo l'intelligence ha segnalato il rischio di infiltrati nelle manifestazioni, si vuole capire se gli alert degli 007 siano stati acquisiti dalle forze di polizia nella predisposizione dei servizi di ordine pubblico. Il direttore dell'Aisi Mario Parente è atteso domani al Comitato e potrebbero seguire altre audizioni sul tema.

Cristiana Mangani

L'intervista Debora Serracchiani

«Sciogliamo Forza Nuova anche con i voti di destra»

L'improvvisa accelerazione l'hanno impressa i fatti di Roma. L'assalto alla Cgil, il mirino puntato su Palazzo Chigi e Montecitorio. Il corteo fuori controllo nel sabato nero della Capitale. E la firma che ha dato il "la" alla mozione (depositata al Senato) che punta allo scioglimento di Forza Nuova (movimento politico di estrema destra protagonista degli scontri) arriva dal Friuli Venezia Giulia.

È stata Debora Serracchiani, presidente del gruppo Pd alla Camera, a presentare il documento. Lo ha fatto attaccando, ma anche spiegando. Accusando, ma anche difendendo. In quest'ultimo caso - ha chiarito - la Costituzione della Repubblica. E adesso la sua mozione è attesa dall'esame più importante: quello della condivisione.

Onorevole Serracchiani, Forza Nuova è un partito d'ispirazione fascista da tempo. Perché intervenire solo ora?

«A Roma sono accadute cose gravissime e inquietanti. I manipoli di Forza Nuova hanno fatti irruzione e devastato la sede della Cgil. Un evento senza precedenti, se non un secolo fa, appunto, ad opera dei fascisti di Mussolini. I sindacati sono un presidio democratico, si è voluto colpire uno dei principali simboli di libertà e lotta per la giustizia. Sabato prossimo sarò anch'io in piazza, alla manifestazione indetta dalle confederazioni. E poi ci sono stati i tentati assalti al Parlamento e a Palazzo Chigi, al cuore cioè dello Stato democratico. Sono fatti da non sottovalutare assolutamente. C'è chi parla, tra gli inquirenti, anche di un piano preordinato. Sono atti eversivi e davvero non mi spiego i tentennamenti e le ambiguità della destra».

Non c'è il rischio, sciogliendo il movimento, di spingerlo verso posizioni ancora più eversive e pericolose?

«No. Lo Stato non deve subire un ricatto e rinunciare ad applicare la legge e difendere il suo fondamento democratico e antifascista. Sarebbe una scelta suicida per la democrazia ed il diritto, nonché un tradimento di quanti con la lotta, il sacrificio, mettendo a rischio la propria vita hanno consentito la liberazione dal nazifascismo. Stiamo parlando dei pilastri della nostra Repubblica, spero sia chiaro a tutti».

Che reazione si aspetta dai suoi colleghi che occupano i banchi della destra?

«Mi ostino a sperare che possano convergere sulla nostra mozione, perché davvero si fa fatica a comprendere la contrarietà ad un atto parlamentare che chiede al governo di compiere i passi necessari – e previsti – per sciogliere un'organizzazione neofascista. Noi non vogliamo divisioni. Noi crediamo che sull'antifascismo non ci si debba dividere. La solidità dell'edificio democratico e la sua integrità devono stare a cuore a tutti, dobbiamo difenderla, difendere i suoi presidi come i sindacati, senza incertezze e titubanze. In questi giorni ho avvertito tanta preoccupazione e anche tanto dolore tra le persone che mi è capitato di incontrare per ciò che si è visto sabato a Roma. Dobbiamo reagire senza se e senza ma. Se non è questo l'amore per la patria proprio non saprei cosa altro possa esserlo».

LA SENATRICE PD HA PRESENTATO LA MOZIONE: «MI ASPETTO CHE LA VOTINO TUTTI, NON VOGLIAMO DIVISIONI SULL'ANTIFASCISMO»

Luca Leardini, capo di Forza Nuova in Veneto, è stato chiaro. Il movimento ci sarà sempre. È una sfida?

«Non è una sfida a me o alla politica. Dovranno vedersela con la magistratura se metteranno in campo propaganda, azioni e iniziative di ispirazione neofascista. Credo che alle minacce la comunità debba reagire unita e salda nella tutela dei suoi valori ispiratori iscritti nella Costituzione. Non può essere spazio per rigurgiti neofascisti. Sono certa che dalle nostre città verrà chiaro e forte questo messaggio di difesa della democrazia».

Marco Agrusti

Il dibattito politico

LA STRATEGIA

Verona, la partita sindaco Sboarina: «Io vado avanti Tosi? Non mi fa paura»

▶Il primo cittadino: «Lui ha un po' di consensi, ma si porta dietro un vice condannato e altre storie»

▶Intanto Salvini cerca di placare le polemiche: «Flavio? Non lo vedo da tempo». E frena Marcato

VENEZIA Un colpo al cerchio e un colpo alla botte. Tornato in Veneto per la campagna elettorale dei ballottaggi, a due passi da quella Verona su cui il centrodestra si divide in vista delle Comunali 2022, a Bovolone ieri sera Matteo Salvini ha provato a mettere ordine nella Lega. Da una parte la freddezza verso l'ex segretario regionale Flavio Tosi, che da settimane va invece accreditando contatti con il leader federale: «Ho letto che siamo anche andati in vacanza insieme, non vedo e non sento Tosi da tempo». Dall'altra il richiamo a Roberto Marcato, che da mesi esclude la possibilità di un ritorno dell'ex: «Agli assessori regionali chiedo di fare bene il loro lavoro e poi per Verona sceglieranno i veronesi». Poi la chiosa finale: «Io ragiono del presente e del futuro. Un movimento autonomista è autonomista per quello. Ognuno fa il suo mestiere».

L'AMMINISTRAZIONE

Chissà se la doppia mossa di Salvini basterà a stemperare le tensioni all'interno del partito, che di fatto non avrebbe ancora individuato alcun candidato proprio, pur mal sopportando la pretesa di Fratelli d'Italia di riproporre Federico Sboarina. Ieri a Venezia per la presentazione del Vinitaly, il primo cittadino in carica è stato a colloquio con il governatore Luca Zaia: un'occasione per auspicare la compattezza della coalizione, dando per scontata la propria ricandidatura. «Mancano mesi alle elezioni – è la sua riflessione – e come sindaco ho l'obbligo di continuare a lavorare per far ripartire la città dopo la pandemia. L'amministrazione ha lavorato bene, se qualcuno invece ha del tempo per fare altri ragionamenti, è un problema suo. Ritengo che il centrodestra debba rimanere unito in modo forte, perché le ultime amministrative ci hanno dimostrato che, facendo diversamente, si rischia parecchio di fare brutta figura».

«PENSO CHE IL CENTRODESTRA DEBBA ESSERE UNITO, SE QUALCUNO HA TEMPO PER ALTRI RAGIONAMENTI SONO PROBLEMI SUOI»

A VENEZIA Federico Sboarina e Luca Zaia ieri a Palazzo Balbi

L'ISCRIZIONE

A differenza del 2017, però, ora Sboarina è un tesserato di Fdi: una novità che sposta gli equilibri interni all'asse con la Lega. «La mia iscrizione – ribatte l'amministratore scaligero – sposta forse il bene della comunità? Il sindaco fa il sindaco, dopodiché chi conosce la mia storia politica sa che ero un consigliere e un assessore comunale di Alleanza Nazionale, per cui non ho certo fatto una scelta stravagante. Certo, è stata una decisione importante sul piano personale, perché presa con il cuore dopo la scomparsa del senatore Stefano Bertacco che era un pilastro della mia Giunta. Ma non cambia nulla nelle dinamiche cittadine, perché un sindaco deve essere pesato per la buona o cattiva amministrazione, non per l'appartenenza».

LA SFIDA

Ecco, su un punto Fdi e Lega sono d'accordo: il giudizio spetterà ai veronesi. Il tema è capire cosa succederebbe però se agli elettori dovesse essere proposta la sfida tra l'attuale primo cittadino e il suo predecessore. Sboarina si mostra sereno: «Perché dovrei temere Tosi? Non si porta dietro solo un pezzo di consensi, ma anche la storia del suo vicesindaco condannato per corruzione, il cappello sull'Arena, il fatto che già quattro anni fa i veronesi hanno deciso di cambiare... Nel 2017 il centrodestra è stato unito e ha vinto, riuscendo a fare cose oggettivamente importanti, dalla Fondazione alla Fiera. Verona è diventata la città più popolosa del Veneto e ha i presupposti per essere la capitale di tanti ambiti come il vino, la cultura, il turismo. Quindi io vado avanti».

Angela Pederiva

I segretari a sostegno dei candidati

ENRICO LETTA
Il segretario del Partito democratico ieri era a piazza Testaccio (vicino a casa sua) per un incontro di Gualtieri con i cittadini

GIORGIA MELONI
La leader di FdI è la principale sponsor di Enrico Michetti come candidato sindaco del centrodestra

ANTONIO TAJANI
Il coordinatore di Forza Italia sarà oggi, con Meloni e Salvini, a piazza di Pietra per appoggiare la candidatura di Michetti

MATTEO SALVINI
Il capo della Lega, con gli altri due leader del centrodestra, sta girando l'Italia per sostenere i candidati ai ballottaggi

Lo sprint per i ballottaggi Leader nazionali in campo a caccia degli astensionisti

IL DUELLO

ROMA Il faccia a faccia finale, o quasi, tra Michetti e Gualtieri. E' quello di stasera a Porta a Porta, e domani altro match a due a Sky e a seguire quello di venerdì alla TagR. Tre appuntamenti clou e tre punti da conquistare per il candidato del Pd che insegue, ma molto da vicino, l'aspirante sindaco del centrodestra. Giorni intensissimi, questi, in attesa del ballottaggio per il Campidoglio. Il vero confronto su Roma, ma non c'erano ovviamente soltanto Michetti e Gualtieri, è quello che s'è svolto prima del primo turno al Messaggero e si sono assolutamente privilegiati i contenuti programmatici dei quattro candidati in gara. Adesso la fase è diversa, e sarà molto più politico il faccia a faccia di stasera.

SCONTRO FINALE

Il salotto di Bruno Vespa è un luogo che Michetti considera «veramente neutro» e che ha privilegiato rispetto ad altri spazi televisivi. Per Gualtieri ogni campo di gioco va bene e la tripla partita - andata stasera, ritorno domani e bella dopodomani - in vista del voto di domenica e lunedì prevede due schemi di gioco già decisi dagli sfidanti. Se Gualtieri adotterà la postura di sempre - quella del professionista di governo, della competenza pacata che dovrebbe servire a rianimare una Capitale in affanno - Michetti, che lo precede di tre punti, per conquistarne molti altri ha deciso di sfogliare un piglio più aggressivo rispetto al solito.

LE TATTICHE

«Dobbiamo conquistare i tanti astensionisti, portare ai seggi più gente possibile», dice Michetti: «E occorre perciò parlare chiaro, anche in maniera ruvida su come la sinistra non ha fatto il bene di Roma». Format aggressivo, appunto. «Siamo tutt'altro che spaventati e non vediamo l'ora di fare il triplete in questo confronti tivvù», ribattono dal fronte Gualtieri. Che si fa forte tra l'altro, ma chissà quanto vale, dell'endorsement di Conte. I dem sono sicuri che gran parte dell'elettorato della Raggi e di Calenda tornerà alle urne per Gualtieri. Il centrodestra punta invece sugli astensionisti da rimotivare, e la caccia al loro voto è ciò che sta muovendo Salvini, Meloni e Tajani nella campagna su Roma di questi ultimi giorni: una vera e propria caccia ai consensi degli apatici, degli indecisi e di chi prova rabbia o disgusto per la politica ma può essere ancora raggiungibile all'ultimo momento e magari per l'ultima volta.

Anche i leader dem sono ingaggiatissimi nella partita romana. E in attesa del palcoscenico di Piazza del Popolo - dove al tempo della vittoria di Veltroni sindaco risuonò il famoso motivo di Lucio Dalla: «E' la sera dei miracoli / fai attenzione / Qualcuno nei vicoli di Roma ha scritto una canzone» - ieri sera a Testaccio il segretario Letta, che lì abita, ha fatto il comizio insieme a Gualtieri e alla candidata al primo municipio Lorenza Bonaccorsi. «Lunedì sera avremo Gualtieri sindaco», assicura il segretario delk Nazareno.

Michetti ieri ha incontrato ancora una volta alcune associazioni professionali - «Sono determinato a vincere», ripete a tutti - e venerdì chiuderà la campagna elettorale non in periferia, come si era pensato vista la caccia agli astensionisti che vivono molti in quelle zone, ma a Piazza Campo de' Fiori.

AL TEMPIO

Stamane, i tre leader del centrodestra con Michetti saranno al Tempio di Adriano. Il messaggio di Salvini, Meloni e Tajani sarà agli astensionisti: «C'è bisogno che tutti vadano a votare, la sinistra sa solo delegittimare e non governare, perciò va fermata». Chiara allusione allo scontro politico in atto sul caso Forza Nuova, su cui Salvini e Meloni anche ieri - nell'esibizione a tre per il ballottaggio di Trieste - mostrano un misto di ansia ma anche di speranza: «Se la sinistra neo-resistenziale nella manifestazione di Piazza San Giovanni sabato non farà che ripetere il grido fermiamo i fascisti, ci fa un favore: perché parla di fantasmi invece che dei problemi di Roma che sono quelli che interessano i romani»: così dicono nel Carroccio. Ma la vera manifestazione per vincere il ballottaggio non è quella dello slogan «Ora e sempre Resistenza» che verrà gridato sabato, giornata del presunto silenzio elettorale ormai considerato un'anticaglia, bensì quella di Piazza del Popolo venerdì con Gualtieri protagonista e Letta e Zingaretti guest star, e gli interventi - per lo più videoregistrati - dei sindaci del centrosinistra che hanno appena vinto nelle loro città: Sala, Manfredi, Lepore.

Il big match è comunque Roma. E c'una certa agitazione nel centrodestra per la conferenza stampa al Tempio di Adriano. Perché quella di ieri a Trieste s'è rivelata un «plotone di esecuzione» - così la definiscono alcuni dei partecipanti - a colpi di domande su Forza Nuova. Al punto che Salvini, stizzito, se n'è andato: «Basta parlare solo di fascismo». E ancora: «Noi vogliamo parlare delle città e delle cose concrete e i media invece vogliono solo dividerci e speculare su temi che non c'entrano nulla con il voto». Commento della Meloni: «Matteo ha proprio ragione».

E così, oggi, per sottrarsi al fuoco delle polemiche i tre leader hanno deciso di adottare questo atteggiamento: «Roma, Roma, Roma, si parla solo di Roma». Non sarà facile, ma cercheranno di restare freddi e calmi. Poi partiranno per Latina, dove sostengono Zaccheo contro Coletta in un ballottaggio che, anche lì, è aperto e combattuto.

Mario Ajello

BIG DEL CENTRODESTRA INSIEME SUL PALCO PER MICHETTI A ROMA «BISOGNA TORNARE A MOTIVARE CHI NON VA PIÙ ALLE URNE»

LA SINISTRA PUNTA AI VOTI CENTRISTI E A INCASSARE QUELLI DI M5S. LETTA E ZINGARETTI PER IL RUSH FINALE

L'ex governatore

Il ritorno di Cuffaro: pioggia di voti in Sicilia

«La Democrazia Cristiana oggi è tornata nelle istituzioni siciliane e ritorna nei comuni di Favara, Caltagirone e Giarre con i propri rappresentanti. Rappresenteremo con i nostri consiglieri comunali la voce cittadina, garantendo sempre il massimo rigore morale». A dirlo è l'ex Presidente della Regione siciliana, Totò Cuffaro, dopo il successo elettorale ottenuto in alcuni comuni chiamati domenica al voto in Sicilia. «La Democrazia Cristiana Nuova è pronta a prendere a cuore le problematiche di tutti i cittadini, creando i presupposti per una rinascita - dice l'ex governatore -Ripartiamo dagli ideali e dai valori in quanto riteniamo il giusto modo di approcciarsi alla politica». Cuffaro dopo la condanna per favoreggiamento a Cosa nostra non può ricoprire incarichi pubblici o politici ma ha partecipato a questa campagna elettorale. «Ringraziamo tutti i cittadini che hanno scelto il nostro simbolo, che hanno riconosciuto nella Democrazia Cristiana un punto di inizio per la ripartenza siciliana».

FINE ORRIBILE
A destra due poliziotti davanti al tombino nel quale ha trovato la morte il 55enne Salvatore Masia (nel tondo). Era di origini sarde ma viveva a Padova da trent'anni

Annega in un tombino per recuperare le chiavi

▶Padova, il 55enne dopo aver spostato la grata in ghisa è caduto nel cunicolo

▶Nel disperato tentativo di liberarsi si è procurato anche delle ferite alla schiena

IL DRAMMA

PADOVA Si è infilato a testa in giù in un tombino per recuperare le chiavi cadute accidentalmente, scivolando all'interno e annegando senza più riuscire a disincastrarsi. Questa è al momento l'ipotesi investigativa sulla tremenda morte di Salvatore Masia, 55enne di origine sarda trovato cadavere alle prime ore di ieri lungo via Palestro alle porte del centro storico di Padova, a poche decine di metri dalla sua abitazione. Un tragico incidente dunque, su cui però la Procura vuole fugare ogni dubbio. Tanto che nonostante la causa della morte per annegamento sia emersa fin dai primi accertamenti, domani sarà eseguita l'autopsia e sono stati disposti gli accertamenti tossicologici sulla salma.

IL DRAMMA

Masia, nato a Tempio Pausania il 14 maggio 1966, viveva da quasi trent'anni a Padova dove era arrivato per intraprendere l'università. «Non aveva finito gli studi ma era rimasto qui, lavorava nell'assistenza agli anziani e come collaboratore nel campo immobiliare» ha spiegato Said, l'amico con cui da alcuni anni divideva un appartamento lungo la stessa via Palestro. In città non aveva parenti e non era sposato, ma si era costruito una rete di amicizie e in quartiere in molti lo conoscevano, anche soltanto di vista.

Ora la polizia sta indagando per capire se lunedì sera avesse incontrato qualcuno, dal momento che era uscito di casa attorno alle 22 e alle 2.20 aveva ritirato lo scontrino di un bar della zona dove aveva consumato alcune bevande. Non sarebbero però coinvolte terze persone nella tragica sequenza di fatti che hanno portato alla morte. Si ritiene infatti che al 55enne, ormai prossimo a rincasare a piedi, possano essere cadute le chiavi o qualche altro oggetto all'interno del tombino. Sollevata la grata di ghisa, Masia si sarebbe quindi sporto per recuperarle, finendo però inghiottito dallo stretto cunicolo, profondo oltre un metro e con circa 50 centimetri d'acqua sul fondo.

ALLE 3 DI IERI NOTTE UNA GUARDIA GIURATA HA VISTO GAMBE E PIEDI SPORGERE IN VERTICALE DALL'ASFALTO. DISPOSTA L'AUTOPSIA

Alle 3 una guardia giurata di passaggio ha visto gambe e piedi sporgere in verticale dall'asfalto e ha allertato i soccorsi, rivelatisi però inutili.

Stando ai rilievi della polizia scientifica, Salvatore si sarebbe volontariamente infilato nel tombino e potrebbe anche essere riuscito a recuperare le chiavi, che sono state trovate sul marciapiede. Poi però avrebbe perso la presa, cadendo nella condotta con testa e busto sommersi da acqua e fango. Si è anche procurato delle ferite alla schiena, probabilmente nel disperato tentativo di liberarsi.

Oltre all'autopsia, l'autorità giudiziaria ha anche disposto i test tossicologici per capire se l'uomo potesse aver assunto dell'alcol che potrebbe non avergli fatto valutare correttamente l'entità del pericolo.

IL CORDOGLIO

«Lui qui non ha parenti, quando la polizia all'alba è venuta a suonare a casa pensavo che fosse lui, invece mi è crollato il mondo addosso –ha spiegato il coinquilino Said–. Era uscito alle 22 e ora mi tormenta il pensiero che abbia provato a recuperare le chiavi di casa proprio perché era tardi e non voleva svegliarmi suonando il campanello. Non meritava una fine del genere».

Masia lavorava privatamente come assistente agli anziani, ma amava anche il campo immobiliare. Da circa un anno e mezzo era infatti segnalatore per lo Iad, ossia segnalava alla società che si occupa di compravendite immobiliari eventuali clienti o strutture in vendita e in affitto. «Era una bravissima persona, di compagnia. Anche se della sua vita privata non raccontava molto era espansivo, molto amichevole –ha raccontato Sandro Borselli, referente di Iad Padova–. A nome di tutto il gruppo posso dire che siamo stravolti. Una morte così assurda non si può nemmeno immaginare. Era un nostro collaboratore, ma so che stava pensando di ottenere l'abilitazione per diventare agente immobiliare, non escludeva di lanciarsi in questa nuova sfida e cambiare impiego». Il 55enne aveva passato un periodo duro, poiché qualche anno fa aveva travolto in auto e ucciso un pedone. «La vicenda lo aveva molto provato –ha spiegato ancora il coinquilino–, ma lo aveva anche spinto a darsi ancor più da fare. Per lavorare arrivava anche a percorrere in bici più di 20 chilometri al giorno».

Serena De Salvador

Donà delle Rose indagato: finanziò l'acquisto di un hotel da parte di un boss mafioso

L'INDAGINE

VENEZIA Concorso in riciclaggio aggravato dall'aver agevolato le attività di un'associazione mafiosa. Questa l'accusa che la Direzione distrettuale antimafia di Palermo e la procura Antimafia del capoluogo siciliano contestano all'imprenditore veneziano Francesco Donà Delle Rose, finito al centro dell'inchiesta sull'acquisto dell'hotel Macauda che sarebbe stato comperato da una nota famiglia mafiosa.

LA PERQUISIZIONE

Ieri mattina la sua casa - palazzo Dona Delle Rose - lo studio e la barca sono stati perquisiti dai militari del nucleo di polizia economico finanziaria della guardia di finanza di Palermo come svolta nell'indagine condotta dal procuratore aggiunto di Palermo, Paolo Guido, e dai pm Piero Padova e Francesca Dessì. Le fiamme gialle palermitane avevano mandato di sequestrare anche il cellulare e i supporti informatici dell'imprenditore, che verranno analizzati per cercare tracce che potrebbero essere utili alle indagini.

LA COMPRAVENDITA E LE ACCUSE

Questa la tesi della procura palermitana: dopo alterne vicende giudiziarie durate anni la famiglia mafiosa di Sciacca (Agrigento) capeggiata dal boss detenuto Salvatore Di Gangi - fedelissimo del capomafia Totò Riina - sarebbe tornata in possesso del lussuoso complesso turistico Torre Macauda, in provincia di Agrigento, confiscato all'imprenditore Giuseppe Montalbano.

Secondo l'architettura disegnata dall'Antimafia, Di Gangi sarebbe riuscito a rimettere le mani su Torre Macauda attraverso una società da lui controllata, la Libertà Immobiliare, che gestisce il complesso turistico. Sempre stando all'accusa, la filiale di Unicredit che in una procedura esecutiva relativa all'albergo era titolare di un credito, aveva venduto alcuni lotti alla Libertà Immobiliare: secondo gli inquirenti però la società, grazie alla complicità di un funzionario di banca indagato per falso e ieri perquisito, avrebbe pagato solo parte degli 8 milioni corrispondenti al valore di acquisto dei lotti stessi. All'operazione avrebbe partecipato Delle Rose che avrebbe finanziato l'acquisto sapendo che dietro c'era Di Gangi.

SECONDO L'ACCUSA L'IMPRENDITORE VENEZIANO SAPEVA CHI C'ERA DIETRO L'OPERAZIONE I LEGALI: «DIMOSTREREMO LA TOTALE ESTRANEITÀ»

In tutto, ieri mattina, sono stati notificati otto avvisi di garanzia: oltre a quello messo nelle mani di Francesco Donà Delle Rose, sono stati firmati capi d'accusa nei confronti dello stesso boss Di Gangi, del figlio Alessandro; dei due professionisti, Maurizio Lupo e Luigi Vantaggiato; di Anna Maria Lo Muzio; del funzionario di banca Unicredit Vincenzo Coglitore e di Francesco Corvelli. Residenze e posti di lavoro degli indagati sono stati perquisiti, così come è stata perquisita anche la filiale dell'Unicredit coinvolta nell'indagine.

LA DIFESA

«Purtroppo siamo vittime di un grande equivoco e purtroppo è mio marito la persona indicata» spiegava ieri la moglie di Donà Delle Rose, Chiara Donà Delle Rose.

«I difensori del dottor Francesco Donà dalle Rose si dichiarano pronti a dimostrare, attraverso un'attività di indagine difensiva, l'estraneità del loro assistito alle ipotesi formulate dalla procura di Palermo, oggetto di indagine - recita il comunicato firmato dal collegio difensivo dell'imprenditore, composto dagli avvocati Marcello Consiglio, Vincenzo Lo Re e Raffaele Bonsignore - La famiglia si chiude nel più stretto riserbo confidando nell'operato della magistratura» è la nota conclusiva. Nei prossimi giorni gli avvocati leggeranno le carte dell'indagine siciliana, un'indagine ancora non chiusa - spiegano dalla finanza di Palermo - ma che ieri è venuta allo scoperto.

Nicola Munaro

NEI GUAI Davide Rossi qui a un concerto del padre Vasco

Il figlio di Vasco condannato per omissione di soccorso

▶Davide Rossi: «Ingiusto Pago un prezzo alto alla popolarità di papà»

IL PROCESSO

ROMA Nel settembre del 2016 causò un incidente automobilistico a Roma, nella zona della Balduina, ma invece di soccorrere le vittime si allontanò. Per questo Davide Rossi, primo figlio del cantante Vasco, è stato condannato ad 1 anno e 10 mesi di reclusione per lesioni personali stradali gravi e omissione di soccorsa stradale. Lo ha deciso il tribunale monocratico della Capitale che ha disposto per l'imputato anche la revoca della patente di guida. Il giudice ha inflitto 9 mesi per Simone Spadano, il trentenne che si trovava in auto con Rossi, accusato di favoreggiamento per avere dichiarato il falso affermando che era lui al volante al momento dell'incidente. «Sono amareggiato per la sentenza che mi sembra profondamente ingiusta - ha commentato il rocker di Zocca - perché sono state accolte solo le tesi dell'accusa. Sono convinto che Davide abbia detto la verità e ho fiducia nella magistratura che, spero, ristabilirà in appello la verità». Dal canto suo Davide si è detto "indignato". «Oggi è morta la giustizia. C'era anche un cid firmato a testimoniare tutto, hanno preso i soldi dell'assicurazione, è veramente assurdo, non me lo spiego. Purtroppo penso che questo sia avvenuto anche perché mio padre è una persona in vista. Faremo appello e speriamo che la giustizia alla fine trionferà».

Il pm nel maggio scorso aveva sollecitato per Rossi una condanna a 2 anni e 8 mesi e a 2 anni per Spadano. Il fatto avvenne il 16 settembre di cinque anni fa. Rossi, a bordo della sua Audi, all'altezza dell'incrocio tra via Donato e via Galimberti, «procedendo a velocità elevata - è scritto nel capo di imputazione - non arrestandosi al segnale di stop» ha impattato con un'auto sui cui viaggiavano due donne che hanno riportato ferite guaribili in oltre 40 giorni. Secondo la Procura capitolina dopo lo scontro Rossi «non ottemperava all'obbligo di prestare assistenza alle persone ferite, allontanandosi dal luogo dell'incidente subito dopo l'urto». Al secondo indagato era contestato di avere aiutato il figlio del cantante «ad eludere le indagini dichiarando di essere stato lui al volante dell'autovettura e il responsabile del sinistro stradale sottoscrivendo il modulo di constatazione amichevole di incidente».

Osservatorio Nordest

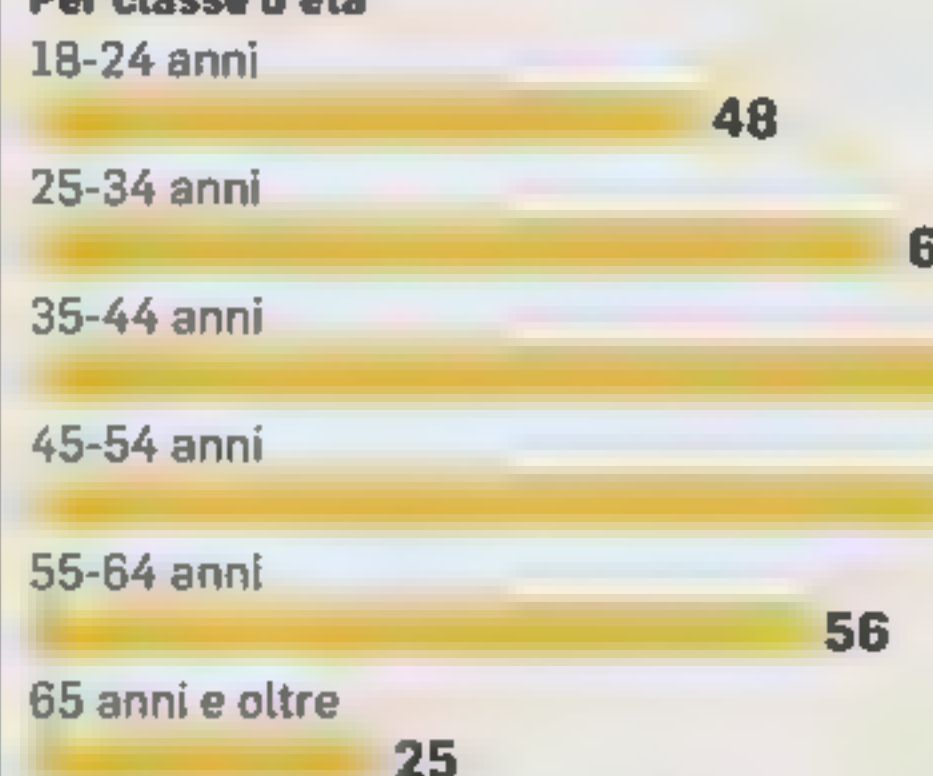
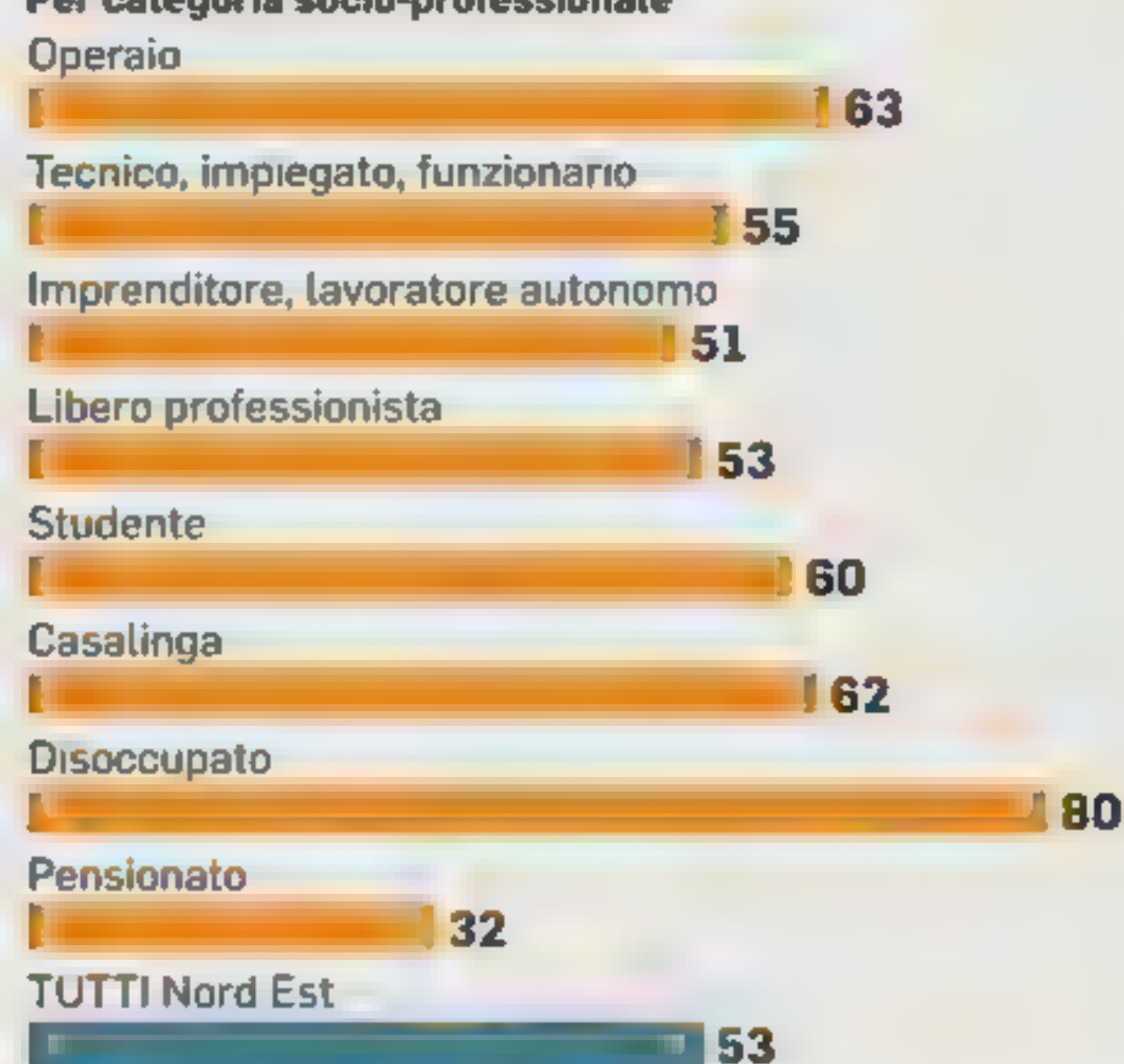
LA DOMANDA DELLA SETTIMANA
Per i giovani di oggi che vogliano fare carriera l'unica speranza è andare all'estero?

Pagina a cura di Adriano Favaro

G | Mercoledì 13 Ottobre 2021
www.gazzettino.it

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est Settembre 2021 Base: 1.000 casi

IL SONDAGGIO

Più di uno su due è d'accordo con l'idea che «se si vuole fare carriera l'unica speranza è emigrare». Gli under 25 sono meno "pessimisti" dei più "maturi"

Riprende la voglia nei giovani di andare a lavorare all'estero

Andarsene per costruire una carriera: torna a crescere questo orientamento sul futuro dei giovani in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e in provincia di Trento. Oggi, è il 53% dei rispondenti al sondaggio curato da Demos per Il Gazzettino a dichiararsi moltissimo o molto d'accordo con l'affermazione "per i giovani di oggi che vogliano fare carriera l'unica speranza è andare all'estero". Se guardiamo alla serie storica dell'Osservatorio sul Nord Est, vediamo come sia cambiato l'orientamento dell'opinione pubblica nel corso del tempo. Nel 2009, era il 40% a dichiararsi d'accordo con l'idea che i giovani fossero condannati ad andare in un altro Paese per fare carriera. Due anni più tardi, la quota sfiora il 50%, soglia che verrà superata, e in maniera decisa, nel 2013 (59%).

È nel 2015, però, che raggiunge la sua massima estensione, raggiungendo il 63% dei nordestini. Con il lento ritrarsi della crisi economica che aveva caratterizzato gli anni precedenti, si fa meno popolare anche l'idea che l'unica possibilità di carriera per i giovani sia lasciare l'Italia: nel 2017, l'adesione si ferma al 54%, tendenza confermata anche nel 2019 (50%). Oggi, però, assistiamo a una possibile inversione di tendenza: la crescita di 3 punti rispetto a due anni fa, che porta il valore al 53%, sembra richiamare, oltre che la cronica difficoltà che i giovani incontrano nel mercato del lavoro, anche le incertezze legate agli effetti socioeconomici della pandemia da Covid-19 in corso.

Chi pensa che al giorno d'oggi i giovani debbano andare all'estero per avere una carriera soddisfacente? Questo orientamento raggiunge il 47% tra gli uomini, ma sale fino al 59% tra le donne. Guardando all'influenza dell'età, invece, osserviamo come tra gli under-25 l'adesione all'idea che si deva espatriare per fare carriera si ferma al 48%, mentre sale al 62% tra quanti hanno tra i 25 e i 34 anni. Il consenso più esteso (74%) viene osservata tra le persone di età centrale, mentre tra gli adulti il valore si assesta al 69%. Intorno alla media dell'area, invece, si ferma l'accordo rilevato tra le persone tra i 55 e i 64 anni (56%), mentre sono i più anziani a manifestare il maggiore distacco (25%).

Osserviamo, infine, il fattore socioprofessionale. Che i giovani per fare carriera debbano andare all'estero appare un'opinione più condivisa dai disoccupati, tra cui raggiunge l'80%. Un consenso superiore alla media, però, viene osservato anche tra operai (63%) e casalinghe (62%), mentre intorno a questo valore si collocano i tecnici e gli impiegati (55%) e i liberi professionisti (53%). Coerentemente con le precedenti analisi anagrafiche, è tra i pensionati che l'adesione si fa meno popolare (32%). A colpire, però, è l'estensione che questa idea raggiunge tra gli studenti - ovvero tra chi si sta formando in vista dell'entrata nel mondo del lavoro, 60%- e tra gli imprenditori; ovvero chi il mercato del lavoro lo crea, 51%: è questa l'assonanza da rompere, prima di altro, per far sì che l'emigrazione sia una scelta, e non una necessità.

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 1 e il 4 settembre 2021 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI, CAMI, CAWI da Demetra. Il campione, di 1000 persone (rifiuti/sostituzioni: 2118), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,1% con CAWI) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio.

I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.
I dati fino a febbraio 2019 fanno riferimento ad una popolazione di 15 anni e più.
Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati.
Marco Fornea ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra.
L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.
Documento completo su www.agcom.it

L'intervista

«Così perdiamo tanti potenziali imprenditori»

Sarebbe sbagliato dire che se ne vanno i migliori, e restano i peggiori. «I giovani che vanno all'estero - ribatte Giancarlo Corò, Professore Ordinario di Economia Applicata nel Dipartimento di Economia a Ca' Foscari - hanno semmai minore avversione al rischio. Si perde un potenziale imprenditoriale, che potrebbe essere recuperato e accresciuto: incentivando i flussi di rientro e puntando a politiche di attrazione dei talenti».

Quanti vanno all'estero?

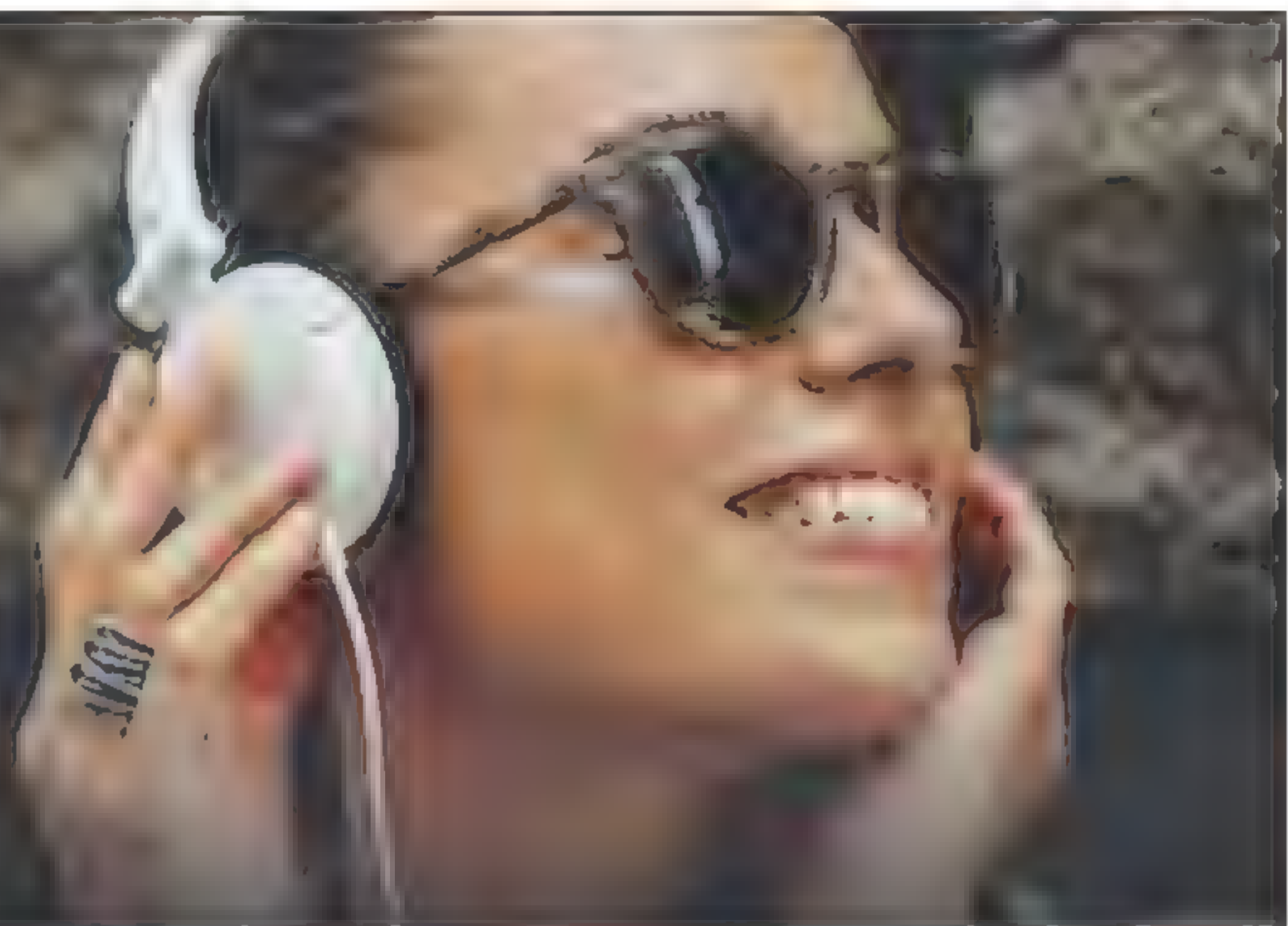
«Prima della pandemia il fenomeno era più rilevante, soprattutto i neo-laureati che cercavano un perfezionamento all'estero, molti dei quali hanno trovato una collocazione professionale stabile. L'esperienza arricchisce il bagaglio di competenze e relazioni, che può tornare utile per i territori di origine. Il problema è se i legami vengono meno e non si riesce a trasformare l'emigrazione qualificata in un processo circolare, con rientri ed entrate in grado di compensare le uscite».

Perché?

«Soprattutto per ampliare il ventaglio di opportunità che il mercato locale e nazionale del lavoro non è in grado di offrire. Diversi paesi europei – come Germania, Francia, Olanda, Svezia – hanno sistemi di welfare più adatti a chi vuole mettere su famiglia, premiando la permanenza».

La crescita del fenomeno?

«Secondo l'Ocse, l'Italia è il paese industriale avanzato con la maggiore incidenza di emigrazione giovanile ad elevata istruzione. A Ca' Foscari stiamo lavorando per costruire accordi con atenei di paesi in via di sviluppo per iscrivere ai corsi magistrali neo-laureati, che poi possono fare un'esperienza in imprese del territorio interessate a investire nei loro paesi di origine».

Filomena Spolaor

Economia

ATLANTIA, ACCORDO DI ABERTIS PER UN INVESTIMENTO DA 300 MILIONI IN CILE

Carlo Bertazzo
Ceo di Atlantia

Euro/Dollaro

1 = 1,1555 $

1 = 0,8475 £ -0,14% 1 = 1,0729 fr +0,07% 1 = 131,06 ¥ +0,28%

Ftse Italia All Share 28.493,51

Ftse Mib 25.990,02

Ftse Italia Mid Cap 48.216,46

+0,91% *Ftse Italia Star* 59.749,14

M M G V L M

L'EGO - HUB

Vinitaly ritorna in presenza «L'export punta a 7 miliardi»

▶Dal 17 al 19 ottobre a Verona un'edizione speciale dell'evento di primavera. Attesi 3.000 buyer e addetti

▶Ospiti da 35 Paesi (c'è anche la Cina), 400 aziende Dal bio ai cocktail, telecamere anti-assembramenti

LA RASSEGNA

VENEZIA Un primo assaggio dopo due anni a bocca asciutta. Da domenica 17 a martedì 19 ottobre, Veronafiere ospiterà "Vinitaly special edition", versione necessariamente ridotta «ma finalmente in presenza» della blasonata rassegna enologica, annunciata già all'insegna del tutto esaurito per il 10-13 aprile 2022. «Sarà il trampolino per far raggiungere al comparto enologico il traguardo dei 7 milioni di export entro l'anno, dato che ora siamo a 6,7», annuncia il direttore generale Giovanni Mantovani, presentando in Regione l'evento che nei tre giorni inaugurati dal ministro Stefano Patuanelli vedrà 400 aziende espositrici e al momento registra 3.000 operatori accreditati.

IL RINASCIMENTO

Il grande pubblico dovrà attendere l'appuntamento di primavera, ma intanto professionisti e buyer (fra cui i 150 provenienti da 35 Paesi e selezionati in collaborazione con l'Ice) potranno tornare a partecipare dal vivo a 50 degustazioni e 12 convegni. «Siamo onorati – commenta il governatore Luca Zaia – di ospitare il nuovo Rinascimento fieristico in un Veneto che, con i suoi 11 milioni di ettolitri e le sue 53 denominazioni, è la prima regione produttrice in Italia. La qualità c'è, ora ci vogliono i mercati». Quelli dovrebbero arrivare attraverso gli ospiti provenienti da mezzo mondo, a cominciare dalla Cina con il suo inaspettato ritorno, per continuare con gli Stati Uniti, il Regno Unito, il Canada, la Russia, la Polonia, la Germania, la Francia, la Svizzera, per citarne alcuni. «Due anni senza Vinitaly – riflette il sindaco Federico Sboarina – sono stati il segno economico del dramma sanitario. Ma dopo essere stati i primi a riportare le fiere in presenza, adesso dimostriamo che Verona sa anche destagionalizzare il turismo, trovando in questa edizione speciale di Vinitaly un elastico fondamentale per il rilancio dell'economia e del territorio».

LE PERDITE

Il sistema fieristico nazionale arriva da un periodo nero. «Perdite per 300 milioni a bilancio e calo di fatturato per 900 milioni – sottolinea Maurizio Danese, presidente di Veronafiere e dell'Associazione esposizioni e fiere italiane – per fortuna parzialmente ripianati grazie ai fondi stanziati dal Governo. Ora il ritorno al fare fiera rappresenta uno strumento fondamentale per l'internazionalizzazione delle Pmi italiane, che dalle manifestazioni business ricavano il 50% delle proprie esportazioni. Vinitaly riparte con questa significativa anteprima, continuerà a dicembre in Cina con Wine to Asia e soprattutto nel 2022, con la sua rassegna di riferimento che ha visto un incremento delle vendite all'estero di circa il 150% negli ultimi vent'anni».

LA SICUREZZA

La manifestazione occuperà tre padiglioni, nel rispetto del protocollo elaborato da Aefi, validato dalle autorità sanitarie e integrato da Veronafiere. Per questo, oltre alle attività di ricambio d'aria, sanificazione e controllo della temperatura, sono state collocate 400 telecamere per il monitoraggio degli assembramenti e sarà allestito un punto tamponi a pagamento, poiché l'ingresso avverrà con l'obbligo del Green pass. Le iniziative spazieranno dalla conoscenza di 132 etichette biologiche agli incontri d'affari proiettati anche su forum online. Novità al debutto sarà l'area mixology, dove i bartender di tendenza racconteranno prodotti e mode all'interno di laboratori dedicati alla creazione di cocktail a base di vini, liquori e distillati.

Angela Pederiva

10-13 APRILE 2022 L'evento aperto al pubblico si terrà in primavera

Prošek, il Prosecco gioca la carta dell'origine: «Avremo sorprese»

LA MOBILITAZIONE

VENEZIA Un documento inaspettato, e a quanto pare sconosciuto, potrebbe riaprire la partita del Prošek a favore del Prosecco. È l'indiscrezione trapelata ieri da Palazzo Balbi, durante la presentazione dell'edizione speciale di Vinitaly. «Avremo una sorpresa, qualcuno non ha visto ancora tutte le carte», si è lasciato sfuggire il governatore Luca Zaia.

IL DOCUMENTO

Si tratterebbe di un atto emerso durante la mobilitazione coordinata dal ministero delle Politiche agricole, a cui la Regione partecipa schierando la propria Avvocatura al fianco dei consorzi di tutela. «Scava e scava, una carta è saltata fuori: non sarei così convinto che i croati siano i titolari della parola "Prošek"», ha aggiunto Zaia, alludendo al fatto che potrebbe essere provata la primogenitura della denominazione "Prosecco". «Il vino italiano – ha specificato – si protegge lavorando. Se invece permetti a qualcuno di inventarsi i dossier, e te ne accorgi quando sono già ultimati in Europa, vuol dire che ti sei distratto. Il Prosecco vale 700 milioni di bottiglie, tra un po' doppierà lo Champagne, per cui dobbiamo pretendere una tutela ferrea e far capire a chi è nel mondo delle scartoffie che dietro un'etichetta c'è un territorio. Noi siamo per la globalizzazione, ma con un'identità forte, che è quella che ci ha permesso di essere vincenti». *(a.pe.)*

Sisal avvia la procedura per quotarsi in Borsa

L'OFFERTA

MILANO Sisal ha presentato a Borsa Italiana la domanda di ammissione a quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico e ha chiesto a Consob l'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto informativo. L'operazione prevede un'offerta da realizzarsi mediante un collocamento rivolto esclusivamente a investitori istituzionali in Italia e all'estero, di azioni poste in vendita dall'azionista Schumann Investments, indirettamente controllato da Cvc Capital Partners. L'offerta prevede altresì la concessione di un'opzione greenshoe. Ill collocamento sarà avviata compatibilmente con le condizioni di mercato e subordinatamente al rilascio del giudizio di ammissione a quotazione da parte di Borsa Italiana nonché al rilascio dell'autorizzazione alla pubblicazione del Prospetto da parte di Consob.

Joint global coordinators e joint bookrunners del collocamento sono Deutsche Bank, Equita Sim, JPMorgan e Unicredit Corporate & Investment Banking, con quest'ultima che svolge inoltre il ruolo di sponsor. Lazard agisce in qualità di advisor finanziario della società. Latham & Watkins agisce invece in qualità di advisor legale della società, mentre Clifford Chance è l'advisor legale dei joint global coordinators. Infine, lo Studio Gattai Minoli Partners ha il ruolo di consulente legale per gli aspetti di corporate governance. La società incaricata della revisione dei conti di Sisal è PricewaterhouseCoopers.

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1555	-0,16
Yen Giapponese	131,0600	0,28
Sterlina Inglese	0,8476	-0,14
Franco Svizzero	1,0729	0,07
Rublo Russo	83,0176	0,07
Rupia Indiana	87,2720	-0,07
Renminb Cinese	7,4522	-0,16
Real Brasiliano	6,3977	0,40
Dollaro Canadese	1,4395	-0,25
Dollaro Australiano	1,5660	-0,58

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	48,76	48,81
Argento (per Kg.)	n.d.	626,30

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	355,25	375,10
Marengo Italiano	277,30	303,40

In collaborazione con INTESA SANPAOLO *Fonte dati Radiocor*

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,812	2,06	1,313	1,939	9663562
Atlantia	15,955	-0,81	13,083	16,619	815963
Azimut H	23,140	0,13	17,430	24,398	356802
Banca Mediolanum	9,858	1,32	6,567	9,793	3859816
Banco BPM	2,761	0.00	1,793	3,045	10059452
BPER Banca	2,059	-0,39	1,467	2,141	9765186
Brembo	10,870	-0,55	10,009	12,429	469196
Buzzi Unicem	19,665	0,00	19,204	24,132	523686
Campari	12,550	1,25	8,714	12,495	1442920
Cnh Industrial	14,160	0,32	10,285	15,034	2667342
Enel	6,765	0,25	6,692	8,900	25075289
Eni	11,874	-0,27	8,248	11,980	16158996
Exor	72,760	-0,30	61,721	75,471	167402
Ferragamo	17,715	0,68	14,736	19,882	303721
FinecoBank	15,920	1,63	12,924	16,324	1140218
Generali	18,990	0,50	13,932	18,900	5300675
Intesa Sanpaolo	2,513	0,36	1,805	2,518	76023653
Italgas	5,410	-0,66	4,892	5,992	2401358
Leonardo	7,228	0,84	5 527	7,878	3879770
Mediaset	2,436	-2,33	1.856	2,920	3177111
Mediobanca	9,990	0,97	7,323	10,541	3930063
Poste Italiane	12,320	1,32	8,131	12,257	2202929
Prysmian	30,600	3,55	25,297	32,944	1386970
Recordati	49,560	0,30	42,015	57,194	148926
Saipem	2,214	2,41	1,854	2,680	17611795
Snam	4,743	0,32	4,235	5,294	5336687
Stellantis	16,856	0,18	11,418	18,643	8107263
Stmicroelectr.	35,370	-1,63	28,815	39,966	2010160
Telecom Italia	0,351	0,95	0,347	0,502	20708083
Tenaris	9,650	-1,67	6,255	9,854	4128693
Terna	6,228	1,40	5,686	7,175	3396551
Unicredito	11,926	0,18	7,500	11,987	12561390
Unipol	5,238	-0,38	3,654	5,279	2457361
UnipolSai	2,498	-0,08	2,091	2,736	666131
NORDEST					
Ascopiave	3,445	0,00	3,406	4.084	53090
Autogril.	7,068	0,88	3,685	7,495	1099203
B. Ifis	16,730	1.52	8,388	17,032	152265
Carel Industries	22,600	3 20	15,088	25,777	18528
Cattolica Ass.	7,020	-0,07	3,885	7,186	1227480
Danieli	26,900	0,00	14,509	26,875	33026
De' Longhi	32,060	0.94	25.575	39,948	290639
Eurotech	4,734	0,08	4,285	5,926	191632
Geox	1,056	0,96	0,752	1,232	302300
Italian Exhibition Gr.	2,970	-1,00	2,161	3,575	2450
Moncler	56,400	-1,09	46,971	61,990	412140
OVS	2,380	4,48	0,964	2,443	5391232
Safilo Group	1,242	3,85	0,709	1,684	2249943
Zignago Vetro	16,520	0,12	13,416	18,795	30495

Marzotto compra Prosetex e punta decisa sull'arredo

▶L'Ad Davide Favrin: «Operazione per fare un salto di qualità nel settore»
Il gruppo vicentino nel 2020 ha registrato oltre 288 milioni di ricavi aggregati

TESSILE

VENEZIA Marzotto compra Prosetex e si sviluppa nell'arredamento.

Il gruppo vicentino da 288,3 milioni di ricavi aggregati l'anno scorso, leader europeo della produzione tessile con 185 anni di storia, ha annunciato l'acquisizione di Prosetex, azienda fondata nel 1964 con sede a Bulciago (Lecco), specializzata nella produzione di velluti jacquard, tessuti jacquard e ratiere in un ciclo completo. L'operazione è stata perfezionata direttamente da Marzotto Lab, la società del gruppo operante nel mondo delle fibre naturali. «Già da alcuni anni il portfolio del Gruppo Marzotto include realtà che operano nell'ambito dei tessuti per arredamento, come ad esempio Redaelli - commenta l'Ad Davide Favrin -. Con l'acquisizione di Prosetex abbiamo deciso di fare un importante salto di qualità nella strategia aziendale con investimenti specifici in questo settore».

A oggi la produzione per il mondo dell'arredo contribuisce per oltre la metà del fatturato di Marzotto Lab, realizzato attraverso i marchi Redaelli, Lanerossi e Linificio e Canapificio Nazionale. La società stima di chiudere l'anno in corso con un fatturato del solo comparto arredo di 57 milioni, registrando una crescita del 40%, in parte sostenuta dall'ingresso di Prosetex. «I nostri brand Prosetex e Redaelli hanno appena presentato la loro nuova collezione di tessuti per arredamento - avverte Luca Vignaga, Ad Marzotto Lab -. La nostra forza si esprime anche nel poter offrire, attraverso il brand Lanerossi, accessori tessili per la casa».

Marzotto Lab dispone di una filiera integrata e, quindi, di una connessione delle piattaforme produttive dalla materia prima al prodotto finito. Attenzione anche alla sostenibilità con la linea "Cinque Terre" con fibre organiche e coloranti naturali in grado di sostenere le solidità necessarie per il mondo dell'arredo.

IMPRESA A RETE

Il gruppo con base a Valdagno (Vicenza) che ha tra i principali azionisti la famiglai Favrin è leader mondiale nella produzione di tessuti per abbigliamento e arredamento. Ed è strutturato come una "impresa rete" attraverso marchi come: Gruppo Marzotto Wool Manufacturing, Gruppo Marzotto Lab e Gruppo Ratti. Nel 2020 ha registrato ricavi aggregati (Ratti, Uab Lietvilna e Tintoria di Verrone al 100%) a 288,3 milioni, 671 gli addetti con 10 stabilimenti in Italia e 5 all'estero. Marzotto Lab comprende i marchi Lanerossi, Redaelli Velluti, Prosetex, Tessuti di Sondrio, Nuova Tessilbrenta, Linificio e Canapificio Nazionale.

M.Cr.

DAVIDE FAVRIN Amministratore delegato del Gruppo Marzotto

Community

Sei promozioni e nuove assunzioni

Sei nuove nomine in Community e assunzioni in vista. La società di comunicazione con base a Treviso guidata da Auro Palomba vede Silvia Borsari alla guida del team Community Digital, che verrà ampliato. Lucia Bernabè dirigerà da Roma la squadra attiva nelle relazioni istituzionali. Giulia Saccardo si occuperà dei processi di organizzazione, elezione, formazione, crescita delle risorse del team. Giovanna Biscaro si occuperà dei progetti innovativi. Giulia Gabriele e Giovanni Fabbri nominati direttori di team.

Gas Jeans, dipendenti in sit-in contro il fallimento

LA CRISI

VENEZIA Gas jeans, dipendenti in manifestazione contro il fallimento venerdì 15 ottobre e appello a istituzioni e media per salvare l'azienda. C'è un solo mese per convincere il maggior creditore Dea Capital. In una lettera aperta, i circa 200 addetti e collaboratori di Grotto spa, proprietaria del marchio Gas Jeans, spiegano le loro ragioni. «Il principale creditore, alla fine di un laborioso percorso di trattative, non si è espresso in merito all'approvazione del concordato, rendendo così terribilmente concreta la possibilità di un fallimento che mette a rischio il lavoro, e quindi il futuro, di 200 dipendenti e delle loro famiglie - avvertono gli addetti che hanno realizzato un logo con i loro nomi -. Ancora una volta, nel segno del nostro "doppio arcobaleno", simbolo di unità, sinergia, energia e speranza che ci ha unito, vogliamo far sentire la nostra voce per dare un futuro al brand Gas Jeans e, insieme ad esso, al nostro lavoro. Nei due anni trascorsi dal deposito della richiesta di concordato infatti, abbiamo remato tutti in un'unica direzione e abbiamo dimostrato con i numeri che sono sotto gli occhi di tutti di essere riusciti a confermare il valore di Gas Jeans. Vogliamo capire le ragioni di questo inspiegabile silenzio. Per dare una voce e un volto a questa richiesta, venerdì 15 ottobre si terrà un sit-in presso la sede di Gas Jeans di Chiuppano».

Veneto: accordo innovativo per utilizzare energia green

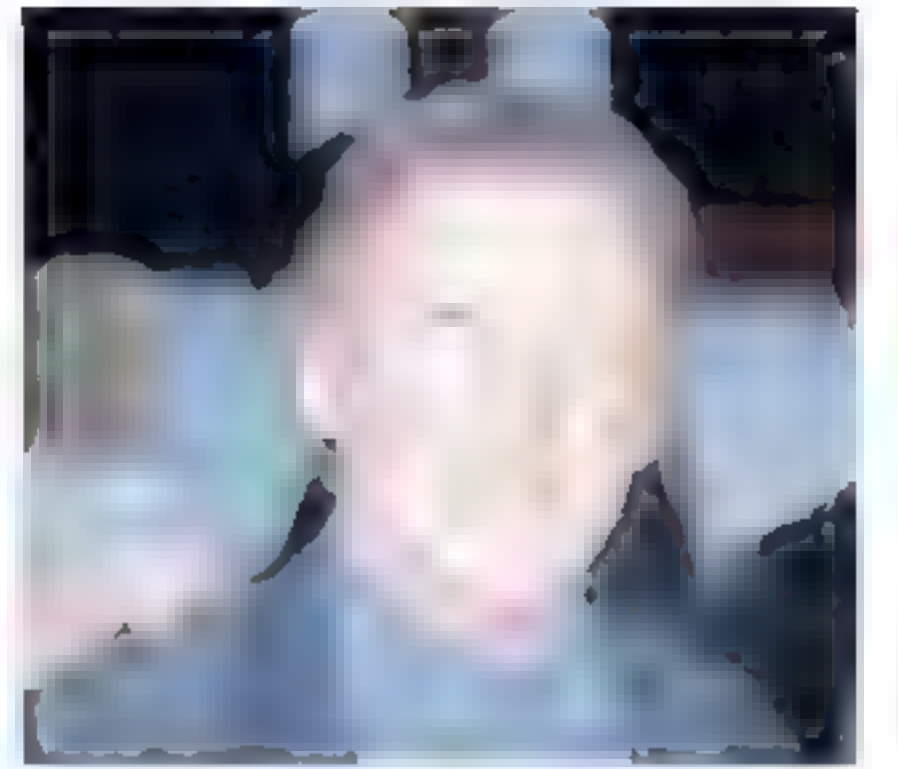
RINNOVABILI

ARZIGNANO Triplice alleanza green per incentivare l'energia solare. La conceria Dani, il gruppo Dolomiti Energia e Finint Investments Sgr hanno sottoscritto un accordo triennale fino al 2024 per la fornitura di energia elettrica rinnovabile prodotta da impianti fotovoltaici. Il contratto innovativo di Ppa (Power Purchase Agreement) off-site vede per la prima volta in Italia un collegamento diretto tra produttore di energia pulita, certificata green mediante le Garanzie di Origine, e l'utilizzatore industriale, con il soggetto dispacciatore a garanzia e controllo dell'intero processo.

Sarà Finint Sgr, società di gestione del risparmio del Gruppo Banca Finint con sede a Conegliano, a produrre l'energia tramite dei parchi fotovoltaici di proprietà di alcuni fondi in gestione, situati in varie Regioni d'Italia, al fine di soddisfare il fabbisogno di energia elettrica del gruppo Dani, pari a circa 15 GWh annui. Questa fornitura permetterà di evitare l'emissione complessiva di 18.000 tonnellate di CO_2 nel corso del triennio. Dolomiti Energia gestirà il carico come acquirente e rivenditore, colmando, principalmente con la produzione delle proprie centrali idroelettriche, i periodi di mancata produzione fotovoltaica. E infine Dani impiegherà l'energia green per sostenere la produzione.

L'addio al leggendario artista dei Chieftains

Morto Paddy Moloney, il cantore della musica irlandese

Addio a Paddy Moloney, (nella foto) 83 anni, fondatore nel 1962 del gruppo di musica tradizionale irlandese The Chieftains, per i quali ha suonato in ogni album. Un grande lutto per tutti gli appassionati della musica folk irlandese. Insieme a Sean Potts e Michael Tubridy, Moloney aveva formato il gruppo The Chieftains a Dublino nel novembre 1962 iniziando a far conoscere i ritmi e le cantilene del popolo dell'«isola verde». Nel 1968 era diventato anche produttore, supervisionando la registrazione di circa 45 album. Inoltre, portano la sua firma le colonne sonore di film come "L'isola del tesoro" e "Barry Lyndon". Nel corso della sua carriera ha collaborato con molti artisti come Mike Oldfield, Mick Jagger, Sting e Stevie Wonder ma soprattutto facendo conoscere il suono e ritmi irlandesi nel mondo. Le sue musiche hanno aperto la strada al successo mondiale di molti musicisti originari dell'Irlanda. La sua morte è stata accolta come un lutto nazionale dal presidente dell'Eire, Michael Higgins.

Riproposta in libreria dopo tanti anni la celebre "Guida sentimentale" scritta alla metà del Novecento dallo scrittore veneto che rielaborò il racconto della città come un corpo umano: Rialto il suo polmone; San Marco il cuore, e i canali le "vene" Famoso per le sue poesie, a lungo studiate a scuola, fu saggista, politico, docente a Padova e sovrintendente alle Belle Arti

«Venezia è una fata» Il ritorno di Valeri

IL LIBRO

Gli studenti imparavano a memoria le sue poesie. E chi ha qualche anno in più se lo ricorda con il basco blu in testa prendere il vaporetto o camminare tra le calli. Alla fine del secolo scorso a lui sono state dedicate alcune scuole a Venezia e in Veneto, una via a Padova, mentre nella casa dove visse è stata affissa una targa.

Diego Valeri, poeta, saggista, docente universitario, raffinato traduttore dal francese, in quota al Partito d'Azione divenne direttore del *Gazzettino* per un paio di mesi, dal luglio all'8 settembre 1943 quando venne destituito dai nazifascisti, riuscendo nel frattempo a scappare in Svizzera evitando una condanna a 30 anni di galera. Rientrato in Italia nel Dopoguerra insegnò italiano e latino nei licei prima di ottenere la cattedra nell'ateneo di Padova. Malgrado non fosse nato in Laguna, (era di Piove di Sacco), Valeri la scelse come città "adottiva" e l'amò profondamente fino a dedicarle una "Guida sentimentale".

LA RISCOPERTA

Proprio questo volumetto è stato ora riproposto dalla casa editrice Lindau che oltre alla versione in italiano ha stampato anche le traduzioni in inglese, francese e tedesco. Un'edizione che arriva dopo decenni di silenzio, eppure questa "Guida sentimentale di Venezia" consente di avvicinarsi alla città su più piani intrecciando corpo, mente ed emozioni. La descrizione di luoghi e atmosfere affonda nella storia a partire dall'affascinante leggenda delle sue origini fino a giungere allo splendore della sua grandezza e al fascino della sua bellezza. Una ricostruzione precisa e poetica rielaborata da chi, come Valeri, aveva la cultura per poterlo fare e la sensibilità per poterlo trasmettere. Ma il suo viaggio non si ferma al passato glorioso, prosegue attraversando i secoli fino ad arrivare alla modernità ed è qui che si riconosce una Venezia così come appariva fino a cinquant'anni fa, visitata e adorata, ma non invasa e schiacciata.

L'ITINERARIO

Il tutto organizzato in otto capitoli: "Rialto", "San Marco", "Il palazzo" - un nome comune più che eloquente per indicare il Ducale - "Piazza Piazzetta Molo e Riva", "Canal Grande", ma si trova anche "L'altra Venezia", "Pittura" e "Laguna". La visione di Venezia rielaborata da Valeri, che l'aveva scelta per viverci lui che era nato nel Padovano nel 1887, è originale in una sorta di metafora del corpo umano che riconosce in Rialto e il suo mercato il "polmone" della città, nella Basilica di San Marco il "cuore" e nel Palazzo Ducale il "cervello". Una guida che a tutti gli effetti consente di conoscere il centro storico nei suoi luoghi simbolo e in quelli meno calpestati, nelle sue opere d'arte e nelle suggestioni. E nell'aggettivo "sentimentale" del titolo si nasconde la dichiarazione d'amore di Valeri per questa città, un sentimento durato tutta la vita. Solamente negli ultimi mesi della sua esistenza fu costretto ad allontanarsi per motivi di salute e a trasferirsi a Roma dalla figlia dove si e poi spento nel 1976.

LA POESIA

Per capirlo bastano i primi versi della sua poesia "Venezia": "C'è una città di questo mondo, ma così bella, ma così strana che pare un gioco di Fata Morgana o una visione del cuore profondo. Avviluppata in un roseo velo, sta con sue chiese, palazzi, giardini, tutta sospesa tra due turchini: quello del mare, quello del cielo".

GUIDA SENTIMENTALE DI VENEZIA
di Diego Valeri
Lindau
12 euro

Un itinerario storico, artistico, umano in una città che stava cambiando: da un lato i preziosi monumenti dall'altro, la crisi sociale

DORSODURO Nella foto grande il rio del Tintor, la via d'acqua sulla quale si affaccia la casa dove a lungo visse Diego Valeri. Sulla facciata è stata posta anche una lapide. Sotto il poeta nella sua abitazione

DIEGO VALERI
POETA
1887 1976
QUI C'È SEMPRE UN POCO DI VENTO
A TUTTE L'ORE DI OGNI STAGIONE
UN SOFFIO ALMENO UN RESPIRO
QUI DA TANTI ANNI STO IO CI VIVO
E GIORNO DOPO GIORNO SCRIVO
IL MIO NOME SUL VENTO 1975
COMUNE DI VENEZIA 197

Del resto è la poesia la vera vena espressiva di Diego Valeri che scrisse raccolte in versi a partire da "Umana" del 1915, seguita da "Scherzo finale", "Il tempo che muore", il "Flauto a due canne", il volume "Poesie" che gli fece vincere il premio Viareggio nel 1967 fino ad arrivare alla vigilia della morte con "Calle del vento" nel 1975.

LA CASA

È proprio da quest'ultima è tratta la targa affissa alla casa in Calle dei Cereri, a Dorsoduro, non distante da Piazzale Roma, che lo ospitò negli anni veneziani. La descrizione della magia di quel luogo e della bella palazzina gialla che corre lungo la fondamenta e si affaccia sul rio nelle parole del poeta: "Qui c'è sempre un poco di vento, A tutte le ore di ogni stagione, Un soffio almeno un respiro, Qui da tanti anni sto io ci vivo, E giorno dopo giorno scrivo, Il mio nome sul vento". Liriche che componeva nell'ampio studio dell'appartamento all'ultimo piano. «La stanza più grande quella con le tre finestre due delle quali si affacciano sulla fondamenta erano lo studio di Valeri - racconta con orgoglio Lucia Raccanello Venchierutti, che ricorda quando suo padre Luigi acquistò la casa dalle figlie del poeta. Ma rammenta bene anche Valeri che «incontravo per le calli e in vaporetto, con il suo baschetto blu e le sue poesie che imparavamo a memoria alle scuole medie». Lei abita ancora in quella casa piena di luce e sole. «Il poeta era morto da pochi anni quando le figlie, che vivevano a Roma, decisero di vendere la sua abitazione - rammenta - in un primo periodo abbiamo ospitato la nipote di Valeri, una giovane medico che stava facendo il tirocinio all'ospedale civile» racconta fiera di custodire nei ricordi questa storia e riconoscente per quella targa affissa sulla facciata.

LA TARGA

Una sorta di omaggio della città di Venezia a quest'uomo che ricoprì importanti incarichi: fu sovrintendente alle Belle arti e presidente dell'Istituto di scienze lettere ed arti. Ma anche un riconoscimento per il suo impegno politico: Valeri per le sue posizioni antifasciste, tra il 1943 e il 1945, fu costretto a scappare in Svizzera come rifugiato politico. Dopo la guerra tornò in Italia e ottenne la revisione del concorso universitario dal quale era rimasto escluso per non essere iscritto al partito fascista. Si classificò al primo posto e fu subito chiamato all'Università di Padova come docente di Letteratura francese e Storia della Letteratura italiana. Un fervore civile che in età matura lo portò ad essere capolista nel Consiglio comunale di Venezia di "Unità Popolare", raggruppamento che di lì a poco confluì nel Partito Socialista. A sigillo di una vita costellata di riconoscimenti, la Francia gli assegnò la Legion d'Onore nel 1965 e l'università di Ginevra lo laureò honoris causa.

Raffaella Ianuale

La nuova proposta della Fenice in scena al Teatro Malibran in programma da domani fino a sabato
Un progetto realizzato con il conservatorio "Benedetto Marcello" e la regia di Francesco Bellotto

Ecco l'«Engelberta» Albinoni ritrovato

L'EVENTO

Grazie al recente decreto che consente ai luoghi di cultura di tornare ad accogliere il pubblico al 100% della propria capienza, il Teatro Malibran a Venezia potrà soddisfare le numerose richieste di posti che stanno giungendo per assistere alla prima esecuzione in tempi moderni di "Engelberta" di Tomaso Albinoni. L'opera andrà in scena domani, giovedì, con repliche venerdì e sabato. Si tratta di un progetto dedicato in particolare agli studenti delle scuole e alle loro famiglie, realizzato in collaborazione con il Conservatorio Benedetto Marcello. Pagina rara del compositore veneziano, "Engelberta" si aggiunge a una serie di titoli di Albinoni che la Fondazione Fenice ha riscoperto e felicemente allestito, come "Zenobia, regina de' Palmireni" o "La Statira".

Per il nuovo allestimento di "Engelberta", Francesco Erle sarà alla guida dell'Orchestra barocca del Conservatorio Benedetto Marcello di Venezia; il regista Francesco Bellotto firma la regia con le scene di Alessia Colosso, i costumi di Carlos Tieppo e il light design di Fabio Barettin.

LA STORIA

Lavoro in cinque atti su libretto di Apostolo Zeno e Pietro Pariati, "Engelberta" fu rappresentata per la prima volta il 26 dicembre 1708 al Teatro San Cassiano di Venezia. Il dramma fu scritto, in una versione leggermente diversa, nel giugno 1708 a Milano per celebrare la visita della duchessa Elisabetta Cristina di Brunswick-Wolfenbüttel in viaggio da Vienna verso Barcellona, dove avrebbe raggiunto il futuro consorte Carlo III d'Asburgo. Il testo, encomiastico e celebrativo, ebbe un grande successo e fu ripreso moltissime volte durante la prima metà del Settecento. Dopo il debutto milanese, l'opera giunse a Venezia, nel teatro di Francesco Tron. Per questo nuovo debutto, i librettisti e l'impresa Tron modificarono la dedica, indirizzandola a Federico IV di Danimarca, in Veneto nel dicembre 1708 e celebrato pubblicamente con solenni festeggiamenti dal doge Alvise Mocenigo.

L'OPERA RISALE AL PRIMO '700 ED È IN CINQUE ATTI SU LIBRETTO DI APOSTOLO ZENO E PIETRO PARIATI

GLI STUDI

La musica era stata attribuita a Francesco Gasparini, altro compositore del Teatro San Cassiano. Solo grazie a recenti studi di Franco Rossi, condotti su fonti documentarie inedite, è stato possibile attribuire la paternità integrale della musica di questa nuova edizione del libretto a Tomaso Albinoni. La vicenda si svolge all'incirca nell'860 e colloca al centro la figura di Engelberta, moglie dell'imperatore carolingio Lodovico II, dipinta come donna umile e credula in una corte frequentata da uomini ambiziosi e menzogneri. Alla fine l'innocenza della protagonista trionfa immancabilmente. Interpreti di questo nuovo allestimento saranno Miranda Ying Quan (Lodovico II), Ligia Ishitani e Miao Tang (Engelberta, in alternanza); Sara Fogagnolo e Silvia Porcellini (Metilde in alternanza); Yuxiang Liu (Bonoso); Yihao Duan e Kexin Jia (Arrigo, in alternanza); Ilaria Ospici e Marcus Vinicius Bezerra Dias (Ernesto); Xiangbo Zhang e Yangchun Ou (Ottone). Enrico Parizzi primo violino e tutor, Cristiano Contadin prima viola da gamba e tutor, Tiziano Bagnati arciliuto e tutor, Matteo Londero secondo clavicembalo, Marco Rosa Salva flauto dolce concertante.

Mario Merigo

Padova

Musica, i vincitori del concorso Corradetti

Il soprano tedesco Ann-Kathrin Niemczyk, il baritono coreano Youngjun Park e il tenore coreano Seok Jong Baek sono i vincitori della XXX edizione del Concorso lirico internazionale Iris Adami Corradetti indetto dal Comune di Padova Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche – Servizio Manifestazioni e Spettacoli. Tre giovani promesse della lirica che si sono esibite domenica scorsa sul palco del Teatro Verdi di Padova nella serata finale aperta al pubblico con la partecipazione straordinaria dell'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Nicola Simoni, dopo una settimana di audizioni tra 205 concorrenti. Dei ben 205 giovani di tutto il mondo, arrivati nella città del Santo il 5 ottobre per le prime fasi della competizione, solo dieci sono approdati alla finale pubblica del 10 ottobre 2021. Tre le borse di studio assegnate: Davide Tuscano di 26 anni; al coreano Jungmin Kim di 29 anni; la terza al soprano spagnolo Rosalía Manuela Cid Tarrio di 24 anni

"Carta Carbone" a Treviso per Zanzotto e Rigoni Stern

IL FESTIVAL

Le "Nine" guidate da Bruna Graziani tornano con Cartacarbone Treviso da giovedì prossimo. L'intera città diventa, fino a domenica sera, teatro di incontri e performance dedicate quest'anno ai 100 anni dalla nascita del poeta Andrea Zanzotto. Il programma è tutto incentrato sulla nozione di Paesaggio. "Ho avuto il privilegio di conoscere e frequentare Andrea Zanzotto per una quindicina d'anni prima che ci lasciasse. Da subito, da quando è iniziata l'avventura di CartaCarbone, sapevo già che l'edizione del 2021 sarebbe stata dedicata a lui - spiega Bruna Graziani ex farmacista che ha fatto del suo amore per le parole una scelta di vita».

Giovedì alle 18 a Casa dei Carraresi il Festival apre con testimonianze e documenti inediti su Andrea Zanzotto. Durante l'incontro verranno proiettati degli spezzoni video provenienti dalla Teca Rai, che vedono come protagonisti Andrea Zanzotto e Italo Calvino intervistati da Alberto Sinigaglia. Poi alle 21, all'auditorium Stefanini, Denis Brotto presenta "Logos Zanzotto", che racconta Pieve di Soligo.

IN PROGRAMMA

Cartacarbone ospita tre maratone poetiche. La prima, venerdì alle 18, inaugura nel segno di "Vocativo" con Francesco Targhetta, Marco Turolo, Roberta Durante, Silvia Salvagnini. Coetaneo e sodale di Zanzotto, Mario Rigoni Stern avrà un posto importante nella quattro giorni. Sabato alle 17 alla Loggia dei Cavalieri, Antonio G. Bortoluzzi, scrittore e Premio Gambrinus-Mazzotti propongono una riflessione sullo scrittore asiaghese: la ritirata di Russia, il bosco dietro casa, l'appartenere a un piccolo paese e essere del mondo. Marta Cuscunà accende la sera alle 21 la rassegna con la storia delle monache di Santa Chiara di Udine. Melania Mazzucco arriva a Treviso (ore 16) con l'Architettrice. «Tirar su una casa. Scegliere le tegole del tetto e il mattonato del pavimento. Immaginare facciate, logge, scale, prospettive, giardini. Per quanto ne sapevo, una donna non l'aveva mai fatto». Nel maggio del 1624 un uomo accompagna la figlia sulla spiaggia di Santa Severa, dove si è arenata una creatura chimerica. Una balena. Melania Mazzucco disegna un grande ritratto di donna tornando alle sue passioni di sempre, il mondo dell'arte e il romanzo storico. Le pagine del libro saranno presentate in dialogo con Nicolò Mennini Ippolito.

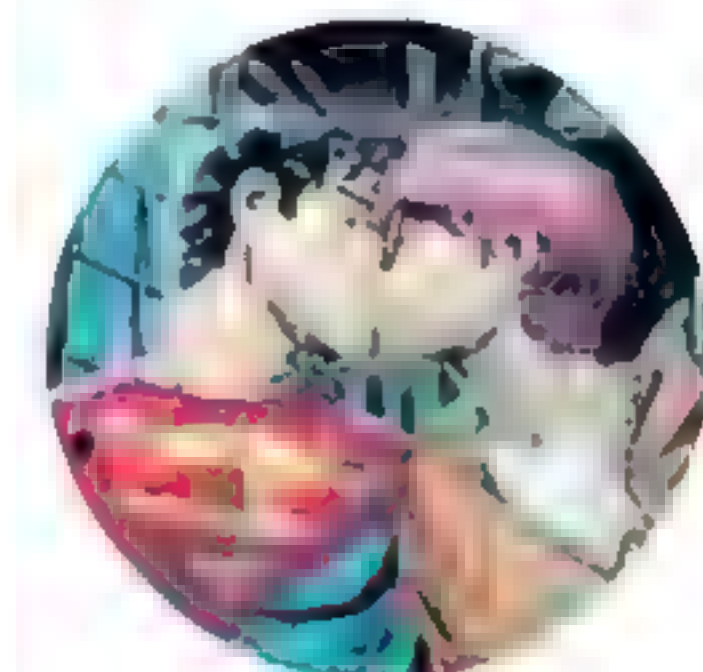
Grande l'attesa per Pupi Avanti, che a Treviso racconterà oltre cinquanta film. Alle 18 all'Auditorium Stefanini il regista traccerà il proprio paesaggio forzando le lusinghe della moda. Chiude il festival, alle 20,30 in Loggia dei Cavalieri, Mancamento Azzurro con Sergio Marchesini, Vasco Mirandola ed Erica Boschiero. Un'azione avventurosa, musicare la poesia di Zanzotto. Epilogo il 6 novembre a Ca' Zenobio con le ultime pubblicazioni dedicate ad Andrea Zanzotto. Tra questi Emanuele Zinato presenterà la nuova edizione, a sua cura, del libro d'esordio, "Dietro il paesaggio", pubblicata da Padova University Press.

Elena Filini

TREVISO Si parlerà di Mario Rigoni Stern a Carta Carbone

Fumetti

Il nuovo Superman diventa bisessuale

Rivoluzione Lgbtq a DC Comics: il nuovo Superman Jonathan Kent (nella foto) sarà bisessuale. L'annuncio della leggendaria casa editrice è arrivato in coincidenza con un "National Coming Out Day" contrassegnato da molteplici iniziative tra cui, in California, la richiesta dello stato ai grandi magazzini di esporre giocattoli e articoli per l'infanzia in modo neutro rispetto al genere: una vittoria per gli attivisti, secondo cui il rosa e il celeste dei tradizionali metodi di marketing inducono i bambini a conformarsi agli stereotipi sessuali. Jonathan (o Jon come è soprannominato il figlio di Clark Kent e Lois Lane) è il protagonista della nuova serie di fumetti "Son of Kal-El" che ha debuttato a luglio usando nel titolo il nome kryptoniano di Superman: da allora l'erede dell'Uomo d'Acciaio ha dimostrato una sensibilità in linea con i tempi combattendo incendi provocati dal cambiamenti climatico, sventando una sparatoria in una scuola e protestando contro la deportazione di profughi da Metropolis. Oggi la nuova svolta con la love story gay e il bacio appassionato diffuso nell'anticipazione del numero del 9 novembre. L'interesse romantico di Jon è l'amico Jay Nakamura, un occhialuto giornalista dai capelli rosa introdotto in agosto e che in settembre Jon ha fatto conoscere ai genitori. Questo mese poi i lettori di Superman hanno scoperto che Jay ha poteri speciali: «È forse l'unica persona nella sua vita che Jon non deve proteggere. Volevo che avessero una relazione veramente alla pari», ha spiegato Tom Taylor, l'autore della serie. Jon è apparso nei fumetti di Superman nel 2015 e quest'anno ha raccolto il testimone di Superman dal padre ormai invecchiato: è dal 1938 che i superpoteri quasi illimitati di Clark Kent sono al servizio della Terra. «L'idea di sostituire Superman con un altro salvatore bianco etero ci è sembrata una occasione mancata», ha spiegato Taylor che, con grande sorpresa, ha scoperto che DC Comics ci stava già pensando da tempo. Immediate le polemiche anche in Italia «Risparmiateci almeno Superman. Proprio tutto deve diventare motivo di battaglie politicamente corrette?». È quanto afferma l'Aiart, associazione di spettatori di cattolici, dopo l'annuncio della Dc Comics che il suo nuovo eroe è bisessuale.

BASKET NBA

Irving non si vaccina Brooklyn lo mette fuori squadra

Clamorosa decisione di Brooklyn che mette fuori squadra Kyrie Irving, no-vax convinto e stella del roster dei Nets. Per le leggi dello Stato di New York, il play non avrebbe potuto giocare mai in casa, ma solo in trasferta. «Rispettiamo la scelta - ha detto il gm Sean Marks - ma non permettiamo a nessun giocatore di avere con noi un impegno part time».

CARO CAMPIONATO QUANTO MI COSTI

▶La capienza degli impianti sale al 75% E i prezzi dei biglietti volano alle stelle

▶Settore ospiti per Juve-Roma a 57 euro Le due curve per Lazio-Inter oltre i 40

IL FOCUS

ROMA Un grande nuvolone è ormai montato a neve – effetto meringa gigante – sulla linea dell'orizzonte del nostro campionato. E ha un profilo esatto: ché si tratta del costo dei biglietti per andare a vedere la partita allo stadio. Alto? Clamorosamente, drammaticamente, esageratamente alto. Certo, d'accordo, è vero: le eccezioni non mancano, però va detto subito che alla tendenza non è affatto estranea la maggioranza delle grandi squadre della Serie A. E dunque. Il prezzi sono eccessivi, andare allo stadio costa maledettamente troppo e – logico – i malumori dei tifosi rimbombano sui social oppure, come sovente accadeva numerosi anni addietro, negli striscioni sistemati tra le vie delle città.

L'aumento della capienza degli stadi dal 50 al 75% del totale, poi, non pare aver agevolato i tifosi. Anzi. Tanto per avere un'idea, i Fedayn, un gruppo (storico) di ultrà romanisti, ieri hanno firmato un lenzuolo affisso per la strada a Roma (come avrete notato qui in basso): «Juve-Roma: 57 euro più commissione/non meritate la nostra passione». Bene. E ci si domanderà: che cosa sono questi «57 euro più commissione»? Questi «57 euro più commissione» sono i soldi che un tifoso della Roma dovrebbe spendere qualora avesse intenzione di recarsi allo Juventus Stadium di Torino, domenica sera, per assistere alla partita tra i bianconeri e la Roma. Si dirà: vabbè, ma sarà una tribuna, al più un bel posto nei distinti. Macché, magari, ma figuriamoci. È un biglietto per il settore ospiti: che allo Stadium è uno spicchietto che somiglia giusto a un formaggino. L'enormità di 57 euro (cinque-sette...) per un settore ospite è un costo invero spaventevole, ma qui corre l'obbligo di sottolineare che la Juventus – che tra l'altro ha un signor stadio – non è l'unico club ad aver aumentato i costi dei tagliandi. L'inflazione ha coinvolto, come detto, mezza Serie A, anche se è utile ricordare che da anni le partite – diremmo – di cartello gonfiano i prezzi dei biglietti.

La Lazio, ad esempio, ha ritenuto opportuno mettere in vendita gli ingressi (a tariffa intera) di curva per la sfida di sabato con l'Inter a 40 euro, che scivolano a quota 35 soltanto per gli ex abbonati. Una curva a 40 euro, ad ogni modo, provoca un certo effetto.

BIGLIETTI Lo striscione di protesta dei tifosi della Roma

Poi – si specifica – al costo dei tagliandi viene anche applicata una commissione di servizio pari al 3,30% del totale. C'è da sottolineare però che per sfida di minore attenzione, tipo Lazio-Cagliari di fine settembre, i biglietti delle curve erano venduti a 20 e 25 euro.

Ma comunque. Il Giro d'Italia prosegue con Milano. Per andare a San Siro per vedere Inter-Juventus del 24 ottobre, bisogna essere psicologicamente ed economicamente pronto a spendere minimo minimo 46 euro – il settore è il secondo anello verde. E l'offerta è riservata agli abbonati della stagione 2019/2020. Ad accomodarsi in una sorta di limbo tariffario è invece il Napoli: che, per la gara di domenica con il Torino, ha fissato il prezzo delle curve dello stadio Diego Armando Maradona a 25 euro.

OPPOSTI

Sul versante opposto sono il Milan e, soprattutto, la Roma. Perché i biglietti per la sfida di sabato tra i rossoneri e il Verona costano appena 14 euro per il terzo anello dello stadio Giuseppe Meazza. Quanto alla Roma, be', intanto è stata la prima società della Serie A ad aver aperto la campagna abbonamenti. Cominciate le vendite lunedì, le tessere acquistate hanno ormai raggiunto quota 16 mila. In curva Sud e nei Distinti Sud ci sono ancora poco più di mille posti liberi in prelazione per gli abbonati della stagione 2019-20. Sorprende, però, il costo basso dell'abbonamento più economico. Ovvero. Soltanto 235 euro per 17 partite (15 di campionato e due di Conference League) in curva: il che abbatte il prezzo medio per gara a 13,82 euro. Per Roma-Fiorentina, invece, le curve oscillavano tra i 20 e i 30 euro. Evidentemente le tariffe elevate si riflettono sulle vendite: ed è interessante rilevare che finora nessuno stadio delle grandi di Serie A sia mai stato riempito oltre il 90% della disponibilità, finora consentita fino al 50%. Alcuni esempi? Alcuni esempi. L'Inter, con 33.066 spettatori medi, ha saturato San Siro per l'87%. E ancora. L'Atalanta (con 8.448 tifosi) ha riempito lo stadio all'85,4%. La Roma (29.450) è arrivata all'84,1%, la Juve (17.250) all'83,1%, il Milan (31.518) all'82,9%, la Lazio (25.667) al 73,3%, il Napoli (19.933) al 72,7% e la Fiorentina (14.594) solo al 69,5%. Fossero stati più clementi i prezzi.

Benedetto Saccà

Italia-Svizzera allo stadio Olimpico Il sopralluogo scioglie tutti i dubbi

CAMPO Lo stadio Olimpico di Roma ospiterà la partita di qualificazione mondiale tra l'Italia e la Svizzera il 12 novembre (foto MANCINI)

IL CASO

ROMA Dopo alcuni giorni di perplessità, e una mattinata di sopralluoghi, si è deciso. La partitissima di qualificazioni mondiali tra l'Italia la Svizzera si giocherà il 12 novembre allo stadio Olimpico di Roma. Sciolti i dubbi, smussati gli spigoli, pianificato un percorso calibrato di avvicinamento alla sfida. La Federcalcio e Sport e Salute, il gestore dello stadio, hanno compiuto un'ispezione del prato e hanno deciso di confermare la sede della sfida, definita dal ct Roberto Mancini come «la gara più importante dell'anno per la Nazionale». Del resto l'Italia ora comanda il girone C delle eliminatorie con 14 punti, ma giusto ieri sera è stata raggiunta in vetta proprio dalla Svizzera, che ha piegato la Lituania a Vilnius grazie ai gol di XXX XXX XX. Per cui la sfida del 12 novembre sarà, nella sostanza, uno scontro senza appello per la promozione diretta al Mondiale del Qatar. Considerando proprio la delicatezza dell'appuntamento, la Figc nutriva più di un dubbio sullo stato del campo, dato che nei nove giorni precedenti la gara della Nazionale si disputeranno (nell'ordine) la partita di Conference tra la Roma e il Bodo Glimt del 4 novembre, il test match Italia-Nuova Zelanda di rugby il 6 e la gara di Serie A tra la Lazio e la Salernitana, domenica 7. Di qui scaturivano le riserve dei dirigenti di via Allegri e del ct Mancini. Ieri, però, gli ostacoli sono stati superati; e il quadro si è definito. Così, come detto, nella mattinata i tecnici e i vertici della Federcalcio e di Sport e Salute hanno compiuto un sopralluogo sul prato dell'Olimpico. Le condizioni del prato sono apparse buone – e, soprattutto, in miglioramento. E non solo.

GLI ELVETICI PIEGANO LA LITUANIA A VILNIUS E AGGANCIANO IN VETTA ALLA CLASSIFICA GLI AZZURRI, AVANTI PER DIFFERENZA RETI

IL PERCORSO

Le parti hanno scelto di tracciare un cammino comune che accompagni il campo alla partita del 12. Intanto al terreno sarà risparmiato l'allenamento – o, meglio, l'ispezione – degli All Blacks prevista per il 5 novembre. Poi si è stabilito di controllare e sorvegliare lo stato del campo con cadenza settimanale: tecnici, agronomi e giardinieri della Figc e di Sport e Salute vigileranno insieme sull'evoluzione del terreno fino alla data dell'incontro. Collaborazione massima. A incidere potranno essere le piogge e il freddo. Ma, siccome la prudenza non è mai troppa e bisogna pensare a ogni cosa, non mancherà ovviamente un piano di emergenza. Perché, fosse necessario, i vivai di Sport e Salute avrebbero già pronto un intero tappeto erboso per rizollare completamente il campo dello stadio Olimpico in tempi strettissimi D'altronde – va detto – a occuparsi della questione sono squadre tecniche di professionalità direttamente proporzionale alla categoria 4 Uefa in cui rientra lo stadio. Nulla sarà lasciato al caso. E, comunque, i vantaggi che può offrire lo stadio di Roma sono senz'altro superiori agli svantaggi che si sarebbero creati se la sede della partita con la Svizzera fosse stata trasferita – a Bergamo o Torino, ad esempio. La federazione elvetica avrebbe dovuto dare l'assenso, la Uefa avrebbe dovuto autorizzare il trasloco e, in un impianto più piccolo, l'Italia avrebbe perso molti spettatori. Un lavoro complesso. I biglietti a disposizione a Roma saranno invece 50 mila: le vendite cominceranno lunedì.

B.S.

Qualificazioni

L'Under 21 si ferma: pari contro la Svezia

Pareggio beffa per la nazionale italiana Under 21 contro la Svezia, con il gol dell'1-1 subito in pieno recupero, in un incontro valido per le qualificazioni all'Europeo 2023 (gruppo F) giocato a Monza. L'Italia, reduce da tre vittorie di fila, è passata in vantaggio al 41' grazie a un gol firmato da Lucca: l'attaccante del Pisa, classe 2000, ha realizzato così il primo gol con la maglia degli azzurrini. Allo scadere della gara, però, è arrivato il pareggio svedese con Prica. Era il 47' della ripresa. La squadra del ct Paolo Nicolato adesso è seconda in classifica a quota 10 punti con un ritardo di una lunghezza proprio rispetto alla Svezia, prima con 11.

METEO

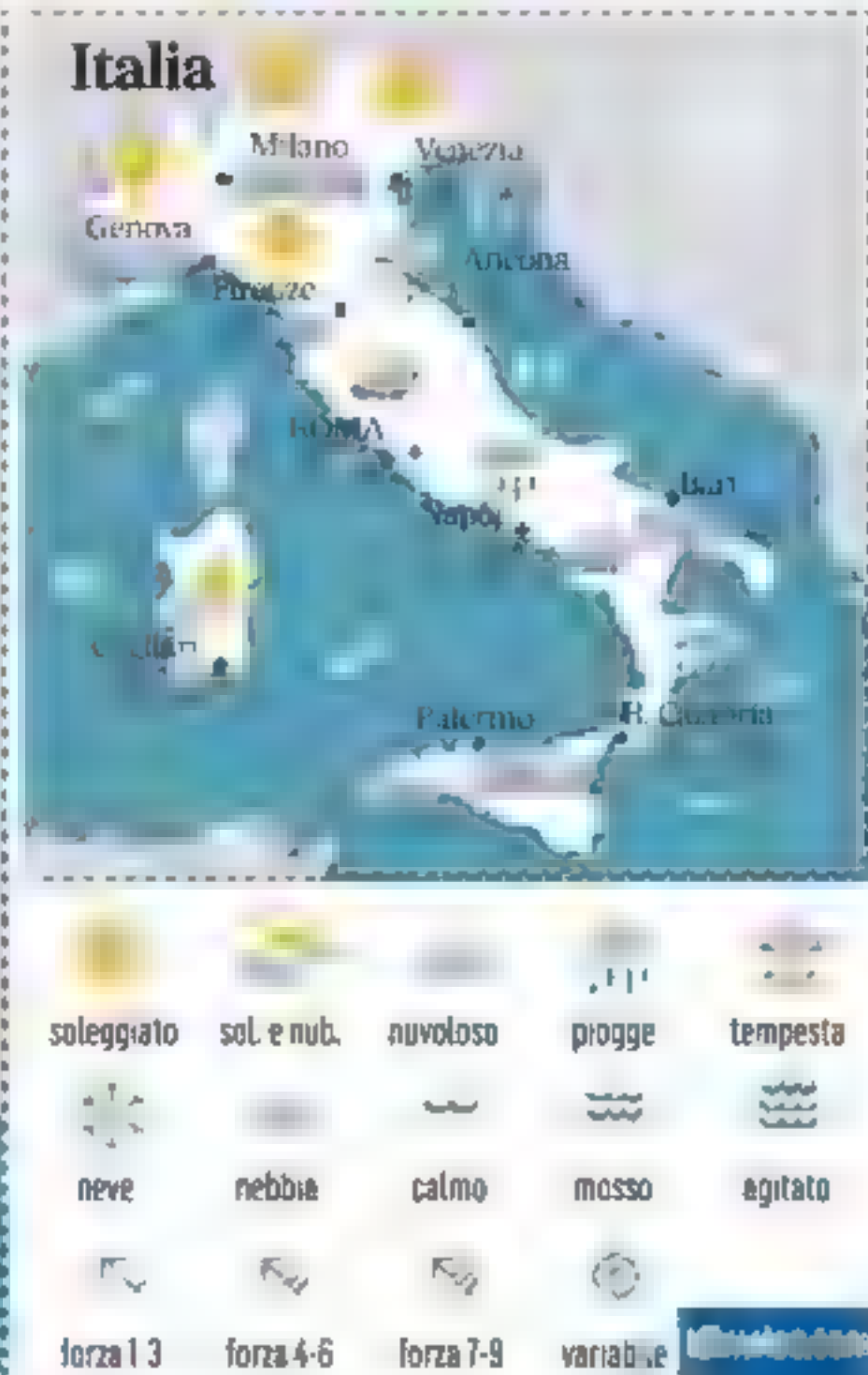
Nuovamente instabile fra medio Adriatico, Appennino e Sud. Soleggiato sul Nord

DOMANI

VENETO
Giornata stabile e ampiamente soleggiata su tutto il Veneto. Temperature minime in ulteriore calo con gelate in montagna oltre 600-800 m di altitudine.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata stabile e ben soleggiata sul Trentino-AA. Temperature minime in ulteriore calo con gelate fino a 500-800 m di altitudine, più mite nel pomeriggio.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Giornata stabile e ampiamente soleggiata su tutto il Friuli-VG. Temperature minime in calo con gelate in montagna. Venti moderati di Bora su triestino.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta · neve · nebbia · calmo · mosso · agitato · forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	3	15	Ancona	11	15
Bolzano	7	18	Bari	15	17
Gorizia	7	15	Bologna	7	17
Padova	6	18	Cagliari	14	21
Pordenone	6	17	Firenze	8	18
Rovigo	5	18	Genova	11	19
Trento	7	18	Milano	9	17
Treviso	6	18	Napoli	13	17
Trieste	10	18	Palermo	16	19
Udine	6	16	Perugia	7	13
Venezia	9	17	Reggio Calabria	16	19
Verona	11	17	Roma Fiumicino	11	20
Vicenza	5	18	Torino	11	17

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Storie italiane** Attualità
11.55 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Oggi è un altro giorno** Att
15.55 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Flavio Insinna
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Soliti Ignoti - Il Ritorno** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.25 **Tutta un altra vita** Film Commedia. Di Alessandro Pondi. Con Enrico Brignano
23.25 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
1.05 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.00 **Question Time. Interrogazioni a risposta immediata** Attualità
16.00 **Detto Fatto** Attualità
17.15 **Voglio essere un Mago!** Talent Show
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.30 **Rai Tg Sport** Informazione
18.50 **Un milione di piccole cose** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S. Los Angeles** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **L'Ispettore Coliandro** Serie Tv. Di Manetti Bros. Con Giampaolo Morelli, Enrico Silvestrin, Giuseppe Soleri
23.20 **Re Start** Attualità. Condotto da Annalisa Bruchi
0.45 **I Lunatici** Attualità

Rai 3
6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TGR Buongiorno Italia** Att.
7.40 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR - Leonardo** Attualità
15.05 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **#Maestri** Attualità
16.05 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Che succ3de?** Talk show
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Chi l'ha visto?** Attualità
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità
1.00 **Meteo 3** Attualità
1.05 **Insieme** Società

Rai 4
6.40 **Delitti in paradiso** Serie Tv
7.45 **Senza traccia** Serie Tv
9.15 **Ransom** Serie Tv
10.45 **MacGyver** Serie Tv
12.15 **Delitti in paradiso** Serie Tv
14.25 **Private Eyes** Serie Tv
16.05 **Charlie's Angels** Serie Tv
17.55 **MacGyver** Serie Tv
19.25 **Ransom** Serie Tv
20.55 **Just for Laughs** Serie Tv
21.20 **Obiettivo mondo** Show
21.25 **Arctic** Film Drammatico. Di Joe Penna. Con Mads Mikkelsen, Maria Thelma Smáradóttir
23.05 **Obiettivo mondo - Arctic Drift** Documentario
0.50 **It Comes at Night** Film Horror
2.30 **Hyde & Seek** Serie Tv
3.15 **Senza traccia** Serie Tv
4.35 **The dark side** Documentario
5.00 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
5.45 **Delitti in paradiso** Serie Tv

Rai 5
6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.15 **Immersive World** Documentario
6.45 **Wild Gran Bretagna** Documentario
7.40 **Immersive World** Documentario
8.10 **Darcey Bussel in cerca di Margot Fonteyn** Documentario
9.05 **L'arte dell'ingegno** Documentario
10.00 **Opera Così fan tutte** Teatro
13.15 **Piano Pianissimo** Documentario
13.30 **Immersive World** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **L'inserzione** Teatro
17.15 **Muti prova Puccini Mascagni Leoncavallo** Teatro
19.15 **Save The Date** Documentario
19.45 **Rai News - Giorno** Attualità
19.50 **Opera - Il turco in Italia** Teatro
23.20 **The Motels** Musicale
0.10 **Kurt & Courtney Prima Visione RAI** Documentario

Rete 4
6.10 **Finalmente Soli** Fiction
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **The Closer** Serie Tv
8.50 **Hazzard** Serie Tv
10.50 **Detective in corsia** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.30 **Hamburg distretto 21** Serie Tv
16.30 **Il Principe e la ballerina** Film Commedia
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.40 **Quando le donne si chiamavano madonne** Film Commedia

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino cinque** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **Grande Fratello Vip** Reality
16.50 **Love is in the air** Telenovela
17.35 **Pomeriggio cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Informazione
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show
21.20 **Luce Dei Tuoi Occhi** Serie Tv. Con Anna Valle, Giuseppe Zeno
23.40 **X-Style** Attualità
0.10 **Tg5 Notte** Attualità
0.45 **Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza** Show

Italia 1
7.10 **Pollyanna** Cartoni
7.40 **L'Incantevole Creamy** Cartoni
8.10 **Heidi** Cartoni
8.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.25 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Grande Fratello Vip** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **I Simpson** Cartoni
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **Young Sheldon** Serie Tv
16.20 **Mom** Serie Tv
17.15 **Superstore** Serie Tv
17.45 **Friends** Serie Tv
18.05 **Grande Fratello Vip** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Honolulu** Comico. Condotto da Fatima Trotta, Francesco Mandelli
0.15 **Before Pintus** Serie Tv

Iris
6.50 **Note di cinema** Attualità. Condotto da Anna Praderio
7.20 **Renegade** Serie Tv
8.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.55 **Il Padrino** Film Drammatico
12.50 **Pat Garrett e Billy the Kid** Film Western
15.10 **Una storia del West** Film Western
17.00 **Bigfoot e i suoi amici** Film Commedia
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **L'ultimo samurai** Film Avventura. D. Edward Zwick. Con Tom Cruise, Ken Watanabe, William Atherton
23.50 **Scuola Di Cult** Attualità
24.00 **Cuore selvaggio** Film Drammatico
2.20 **Bigfoot e i suoi amici** Film Commedia
4.05 **Ciaknews** Attualità
4.10 **Una storia del West** Film Western
5.30 **Avventura nell'arcipelago** Film Avventura

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Case in rendita** Case
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Brother vs. Brother** Arredamento
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.15 **Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Dark Storm** Film Fantascienza. Di Jason Bourque. Con Stephen Baldwin, Rob LaBelle, Gardiner Millar
23.15 **Messe nere per le vergini svedesi** Film Horror
1.00 **Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze del mucchio** Film Commedia

Rai Scuola
11.00 **Enciclopedia infinita**
11.30 **ITS. Le scuole del fare: Istruzione tecnica e professionale.**
12.00 **La scuola in tv** Rubrica
12.30 **Progetto Scienza**
13.05 **Dolore, pus e veleno**
14.00 **Progetto Scienza**
14.05 **Le misure di tutte le cose**
15.00 **Enciclopedia infinita**
15.30 **ITS. Le scuole del fare: Istruzione tecnica e professionale.**
16.00 **La scuola in tv** Rubrica
17.00 **La Scuola in tv 2021**
17.30 **La scuola in tv** Rubrica

DMAX
8.55 **La febbre dell'oro** Doc.
11.55 **A caccia di tesori** Arredamento
13.55 **Banco dei pugni** Doc
15.50 **Lupi di mare** Avventura
17.40 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
19.30 **Nudi e crudi XL** Avventura
21.25 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
22.20 **Una famiglia fuori dal mondo** Documentario
23.15 **Micromostri con Barbascura X** Documentario
0.20 **Lockup: sorvegliato speciale** Attualità

La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Doc** Documentario
18.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
19.00 **Ghost Whisperer** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità. Condotto da Lilli Gruber
21.15 **Non è l'Arena** Attualità. Condotto da Massimo Giletti
1.00 **Tg La7** Informazione

TV 8
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **Una pericolosa ossessione** Film Drammatico
15.45 **Assaggio d'amore** Film Commedia
17.30 **Vite da copertina** Documentario
18.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
19.30 **Alessandro Borghese - Piatto ricco** Cucina
20.30 **Guess My Age - Indovina l'età** Quiz - Game show
21.30 **X Factor** Talent
23.45 **MasterChef Italia** Talent

NOVE
10.40 **Ho vissuto con un killer** Doc.
11.40 **Ho Vissuto Con Un Killer** Documentario
13.40 **Vicini assassini** Doc.
15.40 **Delitto (im)perfetto** Doc
17.35 **Storie criminali** Doc
19.20 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Accordi & Disaccordi (live)** Talk show
23.00 **Il contadino cerca moglie** Reality
0.30 **Metal Detective** Documentario

7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica sportiva
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **Chrono GP** Automobilismo
24.00 **Senza alibi** Film Thriller

Rete Veneta
8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Info
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis**
20.50 **Un Pinsir Par Vue** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Evento
22.00 **Screenshot** Rubrica
22.30 **Sportello Pensionati** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Info

UDINESE TV
10.00 **Tg News 24** Informazione
12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **Si Live sport** Attualità
15.00 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Calcio
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.00 **Tg News 24** Informazione
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News Veneto** Informazione
21.00 **Fair Play** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21 3 al 20 4
Una scelta non tradizionale può rivelarsi molto produttiva nel lavoro, dopo lunga, profonda riflessione. Non facile con la Luna che passa in Capricorno e può disturbare la salute, consigliata alimentazione sana. Nervosismo diffuso in tutto il corpo a causa di Marte da schiaffi, ma quelle che prenderete in **amore** sono carezze di Venere, magnifica in aspetto con Saturno, dimostrerete saggezza pure in cose finanziarie.

Toro dal 21 4 al 20 5
Primo quarto a favore. Tante elettrizzanti novità dalle prime ore del giorno, non saprete a chi dare ascolto, come il barbiere di Siviglia: Figaro qua, Figaro là. Non c'è pericolo di errori finanziari, pieni di iniziativa, troverete modo di capitalizzare i vostri talenti. Un vecchio ordine di cose si conclude, inizia un nuovo **stile** di vita con la fresca, giovane Luna che porta notizie da lontano. Un vecchio sogno.

Gemelli dal 21 5 al 21 6
Chiedete consiglio a persone anziane o chi ha più esperienza di voi in cose che vi interessano, Saturno governa le persone anziane e oggi è molto disponibile pure per immediati **affari**. Non dimentichiamo poi che mercoledì è il vostro giorno fortunato, governato da Mercurio, che aiuta a risolvere questioni familiari, dei figli. Preparatevi a un evento, festa, anniversario. Le persone sole trovano qualcuno da amare.

Cancro dal 22 6 al 22 7
Due possibilità porta Luna primo quarto in Capricorno, per voi opposta, ma nel campo delle **collaborazioni**. Queste raggiungono il top della tensione se le incomprensioni erano già presenti a inizio Bilancia, oppure trovate l'occasione di creare nuovi rapporti. Comunque l'attività non sarà più quella di prima ed è bene, siete più maturi, smaliziati. Ma avete sbagliato a trasferire problemi esterni nella vita affettiva.

Leone dal 23 7 al 23 8
Qualcosa di nuovo nel matrimonio, vita di coppia, novità clamorose per le persone sole. Sembra proprio che l'autunno abbia qualche segreto da rivelare sulla vita **sentimentale**. Oggi non centra la Luna, ottima per lavoro e affari, ma la bella Venere, che dal Sagittario stuzzica Saturno in Acquario. Se nasce l'amore sarà diverso da tutte le storie vissute finora. Sistemate la famiglia, se volete un novembre tranquillo.

Vergine dal 24 8 al 22 9
Lo dice l'astrologia e la tradizione popolare, Luna primo quarto annuncia amore e fortuna. Si tratta della Luna di "Roma non fa' la stupida stasera". Sul mare luccica l'astro d'argento... cantano a Napoli. Giulietta invece avverte Romeo...non giurare sull'instabile Luna...E voi, cosa pensate di fare, come intendete vivere questo momento di **felicità** che vi riservano le stelle? Imponetevi nel lavoro, in famiglia, sui figli.

Bilancia dal 23 9 al 22 10
Bisogna essere sempre assai prudenti nella salute quando Luna cambia in Capricorno, pure se interessa più famiglia e rapporti con persone vicine, ma è imprevedibile l'effetto contro Mercurio e Marte Non dovete agitarvi, per niente. Ci sono altri transiti che vi portano in alto nel lavoro e nelle transazioni **finanziarie**, ora proibitive per i più. Come mai? Venere sestile a Saturno e un colpo di vera fortuna, Giove

Scorpione dal 23 10 al 22 11
Saturno è sempre attuale nel vostro oroscopo, un giorno più, un giorno meno. Oggi stimolato da Venere-Sagittario, fa pensare alla necessità di rivedere qualche legame professionale, magari perché arriva un'offerta più vantaggiosa. Quindi attenti alle notizie in arrivo! Il primo quarto nel caro Capricorno raggiunge voi, il vostro **amore** con il suo benaugurante influsso. Bellissima fase per amori esistenti e nascenti.

Sagittario dal 23 11 al 21 12
Zecchini d'oro per voi. Ma anche il rame è un metallo di valore, dice Venere nel segno, oggi in aspetto diretto a Saturno-Acquario, sestile che favorisce **guadagni**. Profitti che provengono dal lavoro, investimenti fatti in passato, ma arriva pure qualche dono del caso. Insistiamo su investimenti in beni immobili pensando a Giove che cambierà prima di fine anno. E l'amore? L'avete inventato voi, nessuno ve lo toglierà.

Capricorno dal 22 12 al 20 1
Voglia di un amore **romantico**. Vi sveglierete con primo quarto di Luna nel segno, benaugurante fino a domenica. Non abbiamo mai nascosto le difficoltà nel vostro cielo da inizio autunno, create specie da Mercurio e Marte in Bilancia. Passaggi complicati, pesanti per il fisico, si notano nei rapporti con l'ambiente, ma indicano anche nuovi successi, affermazioni. Venere e Saturno aiutano. Siate leggeri, accattivanti.

Acquario dal 21 1 al 19 2
Dice la tradizione che gli amori che nascono sotto l'aspetto Saturno-Venere, che oggi e nei prossimi 3 giorni tocca il vostro cielo, sono con persone più vecchie o viceversa. Chiaro che questo non cambia l'importanza dell'incontro, lo riportiamo solo come curiosità. Magari vi interessa sapere come vanno gli affari **finanziari**? Benissimo, siete tra i pochi che vedono aumentare il lavoro ed entrate. Una famiglia felice.

Pesci dal 20 2 al 20 3
Venere è nel campo del **successo**, vostra decima casa zodiacale, non è un aspetto da temere, perché ha il merito di aumentare ambizione, volontà, coraggio di protestare, intraprendere. Dovrete stare più attenti degli altri finché non iniziano gli influssi rinnovativi dallo Scorpione, il 23, ma ciò non impedisce di mantenere ottimi contatti con persone lontane. Quando arriva l'amore porta quasi sempre con sé un tornado.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 12/10/2021 — LOTTO

Bari	1	56	71	52	49
Cagliari	57	29	83	10	24
Firenze	35	24	61	69	8
Genova	56	39	7	47	80
Milano	4	25	43	61	45
Napoli	48	26	74	82	12
Palermo	30	26	71	10	88
Roma	90	63	31	77	19
Torino	55	49	81	53	73
Venezia	4	82	76	54	89
Nazionale	58	8	76	72	65

Enalotto — Jolly

						Jolly
55	46	90	64	60	53	77

Montepremi	97.406.491,65 €	Jackpot	7.758,68 €
6	- €	4	409,51 €
5+1	€	3	29,94 €
5	62.864,48 €	2	5,68 €

CONCORSO DEL 12/10/2021

SuperStar — Super Star 72

6	- €	3	2.994,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	40.951,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

La frase del giorno

«UNA AGGRESSIONE IGNOBILE QUELLA SUBITA DALLA CGIL CHE PERÒ NON SI RISOLVE METTENDO FUORI LEGGE I MOVIMENTI FASCISTI COME FORZA NUOVA MA SOLO INTERCETTANDO IL MALESSERE DI UN'AMPIA PARTE DELLA POPOLAZIONE»

Piero Bernocchi, portavoce Cobas

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il Covid

Sale da ballo, l'appello di un lettore non più giovane: dateci la possibilità di tornare a divertirci e danzare

Roberto Papetti

*Caro direttore,
finalmente riaprono le discoteche. Per gli anziani entro i quali mi annovero è arrivato il momento in cui finisce la segregazione che di fatto ha privato tante persone di relazioni sociali, svago e divertimento. Non vorrei però che lo stop per quasi due anni imposto dalla pandemia obbligasse i titolari di dancing sopravvissuti ad aumentare drasticamente le tariffe d'ingresso per compensare le perdite subite nel passato. Da qui la necessità che l'associazione di categoria per l'intrattenimento diurno e notturno presenti allo Stato la richiesta di necessari aiuti finanziari per il comparto. Ma anche i gestori dovrebbero collaborare. Per questo sarebbe opportuno che per almeno un anno i responsabili dei locali non spendessero cifra da capogiro per ingaggiare rinomate orchestre: per gli amanti del ballo sarebbe sufficiente un disc jockey che comporterebbe un enorme risparmio. Infine, un'ultima considerazione di carattere emotivo. Il Veneto deve molto a Raul Casadei, scomparso sette mesi fa e alla sua orchestra del ballo liscio. Dall'Odissea nel trevigiano, al dancing Tabù nel vicentino, al California nel veneziano, al Parioli nel padovano, le note di valzer e mazurka hanno dominato la musica suonata in questi locali che hanno rappresentato e rappresentano il principale punto di divertimento e aggregazione per la popolazione anziana della nostra regione. Per questo mi auguro che nel giorno in cui finalmente tutti i dancing potranno riaprire, venga osservata un'iniziativa di ricordo per Raul Casadei: la canzone di apertura sia di Ciao Mare o Romagna mia, che rappresentano la musica più carica di pathos per gli amanti del ballo.*

Oscar De Gaspari
Treviso

Caro lettore,
non sono più, per ragioni anagrafiche, un cliente di discoteche e non sono mai stato, per diversi gusti musicali e manifesta incapacità danzante, un frequentatore di sale da ballo tradizionali. Ma faccio nostro il suo appello. Gli anziani e i diversamente giovani, come qualcuno con ironia e garbo preferisce definirsi, hanno pagato un prezzo particolarmente alto alla pandemia. Da tanti punti di vista. È giusto che sia data loro la possibilità di riprendersi un po' del tempo perduto nelle. Di riacquistare la possibilità di godere di momenti di svago e di relazione sociale. Di tornare a coltivare le proprie passioni, tra cui, per molti, c'è anche il ballo. Il settore delle discoteche e dei dancing è stato tra i più penalizzati dalle restrizioni per contenere il contagio. Per molti la ripresa, dopo oltre un anno e mezzo di totale inattività non sarà affatto semplice. Immagino che non pochi riterranno che questa non sia una priorità. Che ci sono problemi più importanti da risolvere e che altri sono i comparti da aiutare e sostenere. Forse però questa lettera può far riflettere e magari anche cambiare idea a qualcuno.

Giornalismo

Motivazioni sbagliate per il premio alla Botteri

Il Gazzettino, domenica scorsa, riportava la notizia del premio "Rizzi" che è stato assegnato alla giornalista Giovanna Botteri. Non mi permetto di mettere in discussione l'impegno personale e la professionalità della giornalista. Mi permetto di dire che la motivazione: "Rigorosa nell'informazione", a mio avviso non corrisponde a verità. Seguo la Botteri da molti anni dato che il TG3 ha orari che meglio si conciliano con i miei orari di lavoro. Nei precedenti 4 anni ho sentito regolarmente i suoi reportage dagli Stati Uniti. Per 4 anni ho sentito solo attacchi al Presidente Trump, solo discredito al suo ruolo e alla sua persona. Paesi come la Cina e l'Iran sono sempre stati trattati con maggior rispetto. Io penso che ci meritiamo, specie nel servizio pubblico che è da tutti noi pagato, giornalisti (come il direttore Papetti) con una mente aperta e liberale e non ideologicamente schierati. Penso che la scuola di Sandro Curzi, "storico direttore" di TeleKabul, sia una scuola di ideologie del passato ma non degna di un paese che vuole guardare avanti. Il solo fatto che Rai 3 sia un fortino "rosso", che abbia spazio solo per giornalisti di sinistra, la dice lunga su quanta strada ci sia ancora da fare.

Paolo Panizza

Reddito di cittadinanza

La vergogna dei furbi: da punire severamente

Un oltraggio disgustoso: questi l'aggettivo ed il sostantivo appropriati per la vicenda messa in luce da un'indagine della Guardia di Finanza che ha smascherato gli squallidi furbetti percettori del reddito di cittadinanza senza averne diritto alcuno, anzi, sottraendolo a chi ne ha un assoluto, drammatico bisogno. Individui il cui pelo sullo stomaco e la cui faccia tosta, in questo caso identica al loro deretano, lasciano basiti. Un campionario di meschinità, specchio dei poveri tempi che ci tocca vivere: dalla signora col super gippone Maserati all'ultra milionario disoccupato o agli scommettitori on-line nullatenenti o alla "povera" famigliola dove si percepiva l'assegno pur avendo tutti impieghi stabili e duraturi per non dire della signora proprietaria di appartamenti di lusso ma, meschina, bisognosa del reddito di cittadinanza. Così una misura importante e, in molti casi, decisiva per restituire dignità a persone estromesse dal mondo del lavoro ed impossibilitate a ritrovarlo (e lasciamo stare, per piacere, le facili battute e la strumentale facileneria di certi assunti sul "posti che ci sono e nessuno vuole" o sul preferire il divano alla fatica) si ritrova sotto scacco per questi "signori" che mi auguro ora vengano puniti con la massima durezza facendo subito restituire quanto indebitamente percepito. L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro e per questo non può assolutamente tollerare simili comportamenti delinquenziali anche perché le risorse a disposizione degli indigenti sono esigue. Se poi vanno a chi non ne ha alcun diritto...

Vittore Trabucco
Treviso

Sindacati

Non si va in piazza prima del ballottaggio

Scrivo per fare un appello, tramite il nostro Gazzettino, per rivolgere una accorata richiesta al ministro degli interni affinché non sia concesso il permesso della manifestazione, indetta da Landini e dagli altri due leader sindacali, per sabato prossimo. Il mio cuore batte a sinistra, però giudico estremamente lesivo per la nostra democrazia che detta manifestazione venga fatta il giorno antecedente le libere votazioni per i ballottaggi. Già stiamo vivendo un momento molto travagliato della nostra storia e questa manifestazione farebbe da catalizzatore per l'esplosione di tutte le tensioni sociali che stanno covando sotto traccia e non. In questi casi per condannare la violenza esplosa a Roma secondo me c'erano due possibilità: o indire la manifestazione di protesta subito il giorno dopo l'evento o programmarla qualche giorno dopo la fine delle democratiche votazioni, per non creare ulteriori tensioni sociali e sicure perturbazioni nella correttezza del libero voto. Solo così la manifestazione avrebbe rivestito il carattere della spontaneità e non la certa interpretazione di una data studiata a tavolino per pilotare i risultati elettorali, però stravolgendo le regole democratiche. Lei cosa ne pensa?

Renzo Turato
Padova

Vaccini

Certe proteste sono incomprensibili

Credo di poter dire che siamo un popolo unico; in nessuna altra parte del mondo, il vaccino anti covid ha fatto bene alla quasi totalità di chi si è vaccinato e male a chi non si è voluto vaccinare. È come se il non farlo, abbia prodotto una specie di impazzimento generale, che ho difficoltà a spiegare ragionevolmente. Cortei, riunioni, piazze piene (lasciamo stare le violenze; in ogni caso sono prive di scusanti), di gente che urla li-ber-tà, li-ber-tà, come se qualcuno li volesse mandare al macello. Proprio non capisco.

Gino De Carli

Violenze no vax

La ministra non può restare al suo posto

Il premier Draghi e il ministro D'Incà dichiarano che attaccare il ministro Lamorgese per le violenze no Vax di Roma significa indebolire le forze dell'ordine e avvelenare il clima. Ma non si può ricattare sempre l'opinione pubblica con la minaccia che ciò possa far cadere il "sistema". È indispensabile un avvicendamento.

Maurizio Manaigo
Padova

Informazione

Cgil "morta e sepolta"? Una strana opinione

Premesso che non sono iscritto ad alcun movimento sindacale né partito politico, pur ispirandomi ai principi liberali che nella storia hanno avuto pensatori illustri (Einaudi, Gobetti ed altri), quando sento in una emittente pubblica televisiva un giornalista probabilmente di parte anche se dice di non esserlo «tra l'altro parliamo di un sindacato CGIL morto e sepolto (omissis)» mi vengono dubbi sul ruolo che dovrebbe esercitare il giornalismo; infatti il soggetto informatore forse non è a conoscenza che quel sindacato ha oltre cinque milioni di iscritti quindi definirlo "morto e sepolto" mi sembra una esagerazione; in sostanza un conto è esprimere concetti personali un altro è fare informazione con dati certi.

Romano G.

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI
Alessandro Caltagirone,
Fabio Corsico,
Mario Delfini,
Gianni Mion
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
del 1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250 **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90, **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50 Tel. 041/665297

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 12/10/2021 è stata di **51.441**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Blitz della Digos, indagati 13 "attivisti" No vax anti-sistema

La Digos di Vicenza ha indagato 13 persone 'antisistema' due per istigazione a delinquere e minacce al Capo dello Stato, al premier Draghi, a esponenti del mondo culturale

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Treviso, concorsi pubblici con obbligo caparra all'iscrizione

Del tutto giusta la "ratio", peccato che così parteciperanno sempre meno candidati, perchè se non sono sicuro, mi iscrivo ad altri concorsi ed evito di perdere i 50 euro **(eliaGsi)**

L'analisi

Sciogliere FN? Ecco i miei dubbi, giuridici e politici

Carlo Nordio

segue dalla prima pagina

(...) le due leggi, può infatti essere interpretato in senso stretto e storico: e allora le condizioni mancano perché i saccheggi di Forza Nuova non sembrano finalizzati a far risuscitare il Regime. Oppure il fascismo viene considerato in senso lato, come sinonimo di sopraffazione violenta, e allora il concetto è applicabile anche a chi, come i centri sociali, ha fatto dell'antifascismo una bandiera e se ne è servito in modo altrettanto facinoroso. Infine, e questo è il paradosso più bizzarro, il nostro legislatore continua a ignorare che il codice penale, che disciplina la struttura di ogni reato, compresi quelli delle leggi Scelba-Mancino, è frutto proprio del ventennio fascista. Il lettore incredulo può verificarlo facilmente: vada in un'aula di tribunale e vedrà che il codice in mano al giudice è firmato da Sua Maestà Vittorio Emanuele III e dal capo del Governo, S.E. Benito Mussolini, il padre delle leggi razziali. Diciamo di più. Mentre il codice di procedura penale, firmato dal prof. Giuliano Vassalli, medaglia d'argento della Resistenza, è stato oramai snaturato e demolito, quello del fascistissimo ministro Rocco gode ancora di ottima salute, dopo decenni dall'entrata in vigore della Costituzione. Il fatto che nessuno si ponga questo problemino di coerenza dà l'idea del dilettantismo con il quale ancora oggi la giustizia continua ad esser considerata. Ma torniamo all'aspetto politico.

La storia - maestra di vita - ci insegna che è vano intervenire con provvedimenti legislativi contro partiti per quanto sciagurati. Perché dietro queste formazioni ci sono delle persone di carne e sangue, anche se prive di cervello e di scrupoli. "Mutato nomine", la sostanza rimarrebbe sempre la stessa, e questi criminali imbecilli si raggrupperebbero sotto sigle diverse. Quello che serve è individuarli, isolarli, e se necessario renderli inoffensivi. Questo è quello che magistratura e governo dovrebbero fare. Ma lo hanno fatto?

Quanto alla magistratura, essa è vincolata dal principio di presunzione di innocenza, dal triplo grado di giudizio e dall'endemica lentezza del suo procedere. La maggior parte degli arrestati dei giorni scorsi è già stata liberata, ed è giusto così, perché questo dice la legge. Ma se la repressione penale è futura e incerta, la prevenzione invece è - o dovrebbe essere - facile ed efficace. Facile, perché questi teppisti sono, come si dice, noti all'ufficio. Ed efficace perché le nostre Forze dell'ordine dispongono del numero, dei mezzi e della preparazione idonea a impedire devastazioni e saccheggi come quelli commessi a Roma e altrove. Ma perché questo non è avvenuto? Questa, direbbe Amleto, è la questione.

Un tempo, davanti a simili manifestazioni violente, la dietrologia si domandava: a chi giova? Persino i brigatisti, fino all'omicidio di Guido Rossa, erano considerati "sedicenti", e magari manutengoli di una destra eversiva. Sarà bene che nessuno ora cada in questo tranello, anche se la tentazione di una lettura maliziosa degli eventi di Roma potrebbe sembrare giustificata. E allora si dica pure chiaro e tondo che la Cgil è stata devastata da manigoldi neofascisti. Ma si dica anche che lo stesso giudizio severo dev'esser applicato, per il passato e per il futuro, a qualsiasi forma di protesta violenta. Si dica infine che le Forze dell'ordine devono esser rispettate senza se e senza ma, che ogni disubbidienza alle loro intimazioni, impartite secondo la legge, non è mai giustificata né tollerabile, e che ogni aggressione contro di loro è un'aggressione allo Stato, quale che sia la bandiera innalzata dai facinorosi, sia che agitino il pugno chiuso sia che tendano il braccio alzato. E si abbandoni la cosiddetta "strategia del contenimento", che spesso nasconde l'impotenza o la rassegnazione codarda dietro un falso concetto di libertà. La quale, come insegnava il filosofo, è figlia dell'ordine, ma può esser madre del caos.

Osservatorio

Perché l'Italia è un Paese vecchio. E che invecchia

Ilvo Diamanti

L'Italia non è un Paese per giovani. Lo sappiamo da tempo. E ne siamo consapevoli, come mostra il sondaggio di Demos pubblicato oggi sul Gazzettino. Visto che oltre metà dei cittadini di quest'area ritiene che "l'unica speranza di far carriera", per i giovani, sia partire. Andarsene altrove. All'estero.

Perché siamo un Paese vecchio che invecchia. Il più anziano d'Europa, destinato a rimanere tale Anzi, a invecchiare di più. Perché, in Italia, il tasso di natalità è il più basso d'Europa. Nonostante gli immigrati, che, per molti anni, hanno suscitato polemiche. Oggi non più. Perché si è diffusa la consapevolezza che "da soli" siamo destinati a rimanere sempre più "soli". Sempre di meno. Sempre più vecchi.

Gli stessi immigrati impiegano poco ad adeguarsi. E oggi, fra le donne straniere che risiedono in Italia, i tassi di natalità sono scesi sotto i due figli. Cioè, sotto la soglia di stabilità demografica. In generale, l'indice di vecchiaia è cresciuto e continua a crescere senza sosta. Il rapporto fra quanti hanno oltre 65 anni e meno di 15 ha raggiunto il 180%. E si contano 5 anziani per ogni bambino. Ma non ce ne accorgiamo. Mentre passa il tempo, ci siamo abituati a questa prospettiva senza tempo. Tanto che in Italia (secondo un sondaggio Demos di pochi anni fa) si consideravano vecchi coloro che hanno oltre 82 anni. Cioè, oltre l'aspettativa media della vita. In altri termini, si accetta di essere vecchi solo dopo la morte

Così, la popolazione continua a diminuire. Non solo per motivi demografici, ma perché il saldo migratorio è il più basso da molti anni. Coloro che vanno altrove superano, regolarmente, il numero di chi arriva. E quelli che partono sono soprattutto i più giovani. Con un livello di istruzione superiore. I dati Istat degli ultimi anni lo confermano. Ogni anno partono dall'Italia oltre 100mila persone, 3 su quattro sono giovani o "giovani-adulti". Hanno, cioè, meno di 35 anni. Quasi un terzo: laureati. Sempre più donne. Partono un po' da tutta l'Italia. Ma, soprattutto, da Lombardia, Sicilia. E Veneto. La loro destinazione è, anzitutto, Londra. (Vedremo se la Brexit modificherà il trend). Quindi, la Germania e la Francia. Insomma, i nostri giovani se ne vanno altrove. Per motivi di studio, ma, soprattutto, di lavoro. Il tasso di occupazione, fra i (più) giovani, con meno di 25 anni, in Italia non raggiunge il 18%. Mentre nel 2020 i NEET, i giovani che non studiano e non lavorano, hanno superato il 23%. Partono e spesso, sempre più spesso, non tornano. Perché non siamo "un Paese per giovani". E, forse, neppure per adulti. Ma i più anziani, come me, ormai si sono abituati. E se faticano ad accettarlo è perché pensano al futuro (grigio) dei figli. E dei nipoti.

La fotonotizia

Per la prima volta Elisabetta si mostra con un bastone

Per la prima la regina Elisabetta II ha presenziato a un evento pubblico di rilievo utilizzando un bastone da passeggio. La sovrana ha preso parte a Londra a una funzione nella Westminster Abbey in occasione del centenario della Royal British Legion. È apparsa come sempre in grande forma, nonostante i suoi 95 anni. Il bastone le è stato consegnato da un addetto dello staff reale mentre scendeva dalla sua limousine. Lo ho usato più che altro per muoversi sul percorso piuttosto sconnesso e pavimentato con ciottoli di fronte all'abbazia, senza mostrare problemi di deambulazione.

La vignetta

CI STIAMO RIPRENDENDO IL FUTURO IN MANO

PER ANDARE A BUTTARLO DOVE?

Friuli
IL GAZZETTINO | Mercoledì 13, Ottobre 2021

Santa Chelidona. Presso Subiaco nel Lazio, santa Chelidona, vergine: si tramanda che per cinquantadue anni abbia condotto vita solitaria e di estrema austerità servendo Dio solo.

Il Sole Sorge 7.19 Tramonta 18.25
La Luna Sorge 15.30 Cala 0.00

L'OMAGGIO DELL'UNIVERSITÀ AL CRITICO MUSICALE MARIO BORTOLOTTO

Silvestrini a pagina XIV

Friuli storia

Galli Della Loggia a Udine per parlare di unità d'Italia e unità nazionale

A pagina XIV

Udine

Informagiovani, riapre lo sportello di viale Ungheria

Dopo lo stop causato dalla pandemia, da ieri a Udine ha riaperto lo sportello Informagiovani di viale Ungheria.

A pagina VI

Il popolo dei no-vax sfida le aziende sul Green pass

▶In rete i "consigli" per creare più disagi in vista di venerdì

Una nuova minaccia incombe sulle aziende in vista della scadenza del 15 ottobre (dopodomani), quando anche in Friuli Venezia Giulia il Green pass diventerà obbligatorio in qualsiasi luogo di lavoro. È rappresentata dalle "tattiche" dei no-vax per provare non tanto ad evitare la certificazione, quanto a «mandare in tilt il sistema delle verifiche», come si legge nelle chat su Telegram. E il clima si surriscalda ancora, soprattutto considerato il fatto che sempre venerdì - a Sacile - sarà in programma (dalle 14 alle 17) la manifestazione contro il Green pass cerchiata in rosso dalle autorità. Tra le "proposte" c'è un po' di tutto: diffide, picchetti statici di fronte alle fabbriche, documenti di dubbia utilità da presentare al proprio datore di lavoro. Intanto in Fvg parte la petizione per l'obbligo vaccinale diretta al governo. Già 65mila i test prenotati nelle farmacie e Fedriga propone il fai da te per ottenere il certificato.

Alle pagine II e III e a pagina 5 del fascicolo nazionale

COVID Il controllo di un Green pass sanitario

L'allarme

Il settore del trasporto merci su gomma rischia il caos: lavoratori in fuga all'Est

Green pass per gli autisti dei mezzi pesanti: si rischia la paralisi. Da anni il settore soffre di una carenza di lavoratori e la regolamentazione rischia di accentuare il problema. Tanti lavoratori sarebbero già decisi a tornare all'estero.

Zancaner a pagina II

TRASPORTI Mezzi pesanti

Spari su una casa, notte di paura

▶Ventisette colpi di fucile esplosi contro il muro di un'abitazione a Udine. Indagini dei carabinieri, quartiere sotto choc

Colpi di fucile automatico contro una casa in piena notte (tra lunedì e martedì) in zona Baldasseria Media. Una persona, col volto coperto da una maschera da clown, è scesa da un'auto e ha fatto fuoco contro la facciata, crivellandola con 27 colpi prima di ripartire a tutta velocità, lo facendo perdere le tracce. Nella casa a più piani, dove abita un paio di nuclei famiiari, nessuno è rimasto ferito, ma la paura è stata tanta anche tra i residenti del quartiere, svegliati nel cuore della notte dopo aver sentito gli scoppi, che hanno allertato il 112. Sull'episodio sono in corso le indagini dei carabinieri del Comando provinciale, che stanno analizzando le telecamere della videosorveglianza, per cercare di carpire dettagli utili all'identificazione del responsabile. A coordinarli, la Procura della Repubblica, che mantiene il più stretto riserbo.

Pilotto a pagina VI

Udine

Due milioni per restaurare palazzo D'Aronco

È l'opera più famosa dell'architetto Raimondo D'Aronco, edificio simbolico della città che da quasi cent'anni ospita il municipio di Udine. Ora Palazzo D'Aronco sarà rimesso a nuovo, con una ristrutturazione da oltre 2 milioni di euro che riguarderà le facciate esterne, che saranno portate alla loro veste originaria, la copertura, i serramenti e i sottoportici. La giunta Fontanini ha approvato il progetto di fattibilità per la sistemazione della sede del Comune.

Pilotto a pagina VI

Calcio Verso Udinese-Bologna alla Dacia Arena

Deulofeu e Beto coppia offensiva

Toccherà al duo Deulofeu-Beto guidare l'attacco domenica contro il Bologna

A pagina XI

Udine

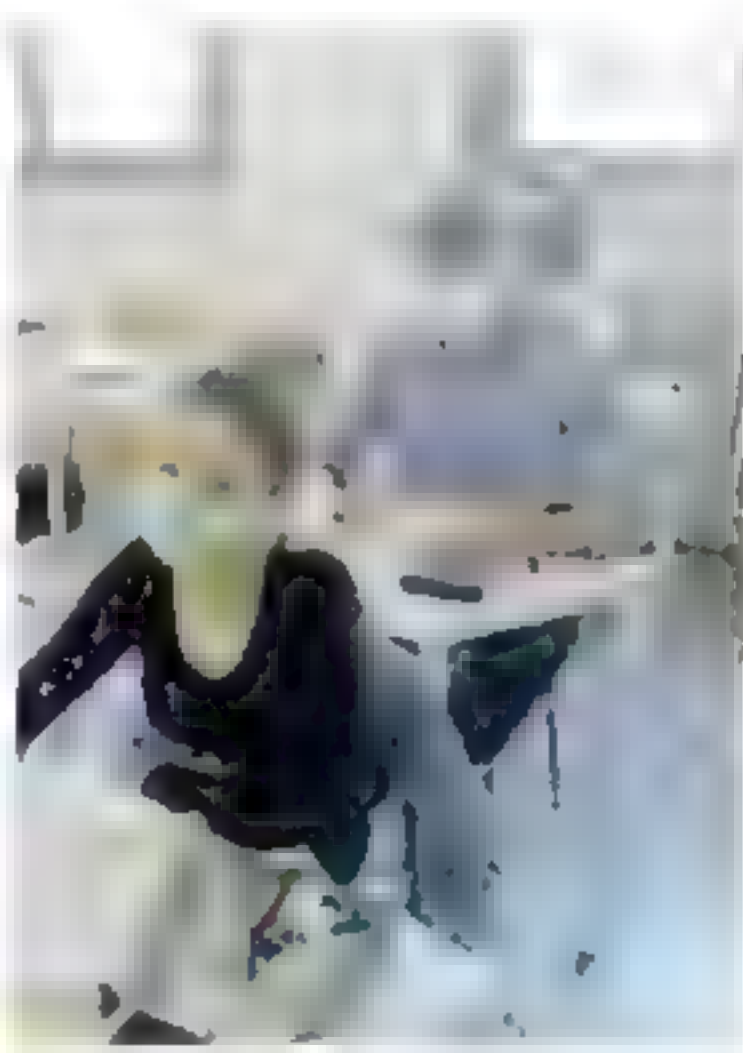
Luminarie e mercatini per Natale

Udine si prepara a festeggiare il Natale tornando il più possibile alla normalità dopo lo stop causato dalla pandemia e ripropone alcuni degli appuntamenti più apprezzati: in piazza Venerio, ad esempio, tornerà la pista di pattinaggio. Ancora in forse la grande festa di Capodanno: dipenderà dalla situazione sanitaria, ma il sindaco Pietro Fontanini è ottimista. Ieri, la giunta ha approvato i fondi per allestire la città: 90mila euro per le decorazioni e 30mila per l'impianto di pattinaggio.

A pagina VI

Regionalizzazione della scuola, pronta l'accelerata

È più vicino per il Friuli Venezia Giulia il traguardo di una Regione con maggiori competenze in materia scolastica, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti organizzativi. E ciò senza mettere in discussione il primato dello Stato in materia. Ieri, infatti, la Commissione Paritetica ha approvato la norma di attuazione per la regionalizzazione della scuola in Friuli Venezia Giulia, cioè l'avvio del percorso di esame per il trasferimento di alcune competenze dal ministero dell'Istruzione alla Regione. Ora l'iter proseguirà con il confronto con il ministero dell'Istruzione e il ministero dell'Economia.

Lanfrit a pagina V

ISTRUZIONE Studenti in classe con la mascherina

Il documento

Patto per il rilancio del Friuli la presentazione aspetta Fedriga

Trasporti, infrastrutture, logistica quali leve per il rilancio del Friuli. Il patto condiviso tra le categorie economiche e i sindacati doveva essere presentato ieri nella sede della Camera di Commercio. All'ultimi momento l'appuntamento è stato annullato. Si dovrà aspettare il presidente Massimiliano Fedriga.

Lanfrit a pagina IX

SEDE Camera di commercio

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432 501072 - fax 041 665181 udine@gazzettino.it

Virus, la situazione

Trasporti a rischio caos I lavoratori non protetti "migrano" verso l'estero

► L'allarme lanciato dal settore logistico: «Possibile una diminuzione delle consegne»

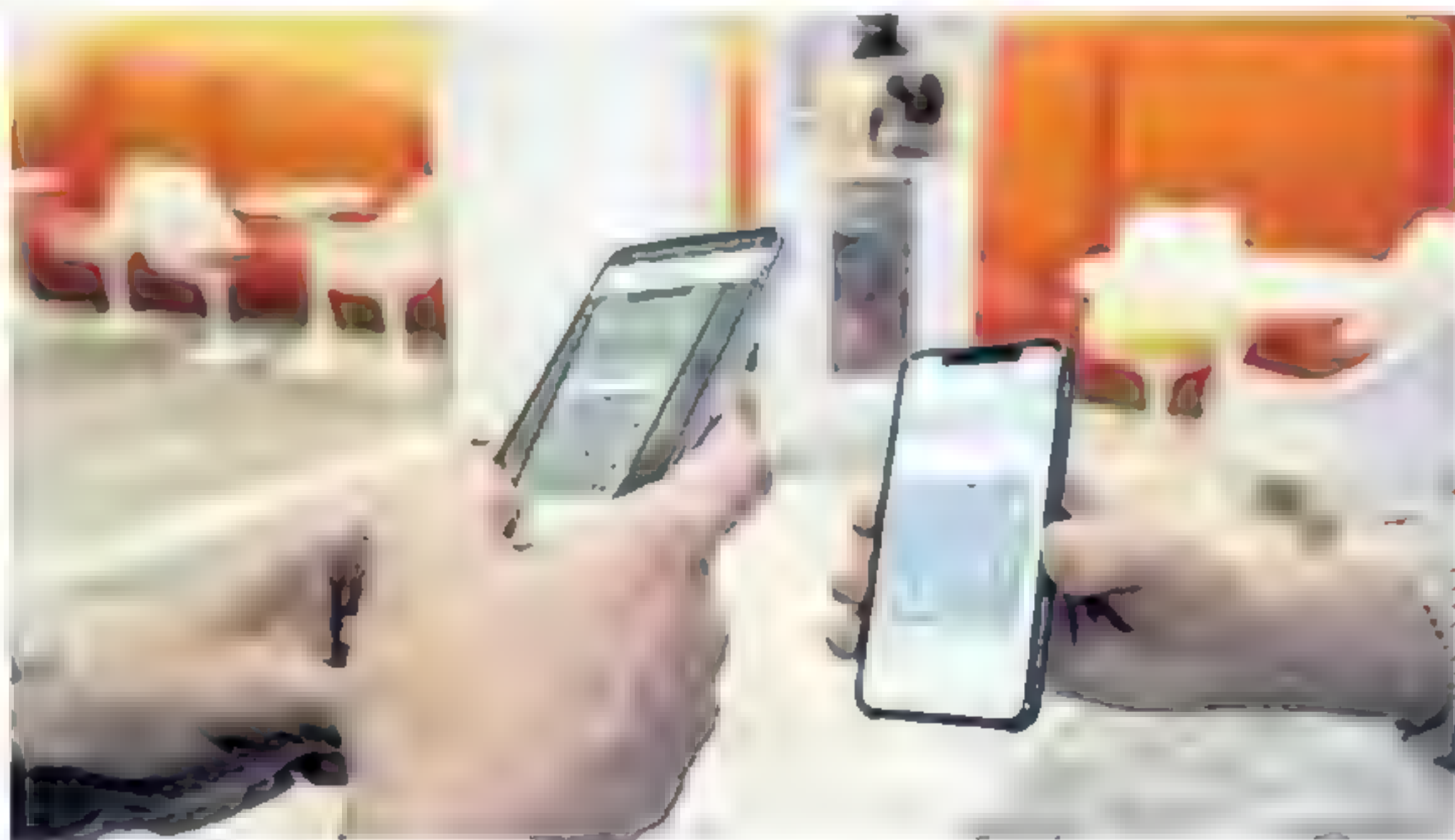
► Il problema riguarda tutta la regione Tanti autotrasportatori verso l'Est Europa

LO SCENARIO

PORDENONE E UDINE Green pass per gli autisti dei mezzi pesanti: si rischia la paralisi. Da anni il settore soffre di una carenza di lavoratori e la regolamentazione rischia di accentuare il problema.

Che il vaccino sia la strada è ben convinto Massimo Masotti, capogruppo trasporti e logistica di Confindustria Udine, ma, fatta questa premessa, ammette che questa problematica in Friuli si farà sentire ancora più che nel resto d'Italia per l'elevato numero di autotrasportatori che provengono da Paesi dell'Est Europa.

IL NODO

Nella fase di messa a punto del modello organizzativo per il controllo efficace sono emerse però importanti criticità, che preoccupano fortemente gli imprenditori del settore. «I conducenti stranieri sono più restii alla vaccinazione – spiega Masotti – mentre alcuni si sono sottoposti al vaccino, ma non sempre si tratta di prodotti riconosciuti in Italia dall'Aifa». A questi si aggiunga poi che il tampone è uno strumento difficilmente utilizzabile per questa categoria di lavoratori, che hanno orari molto variabili e l'appuntamento in farmacia può risultare un'impresa. «La norma, almeno in una fase iniziale, si poteva magari by-passare per gli autisti dei mezzi pesanti – commenta Masotti – anche durante il lockdown questi conducenti hanno lavorato senza entrare in contatto diretto con altre persone, persino per la consegna delle bolle c'è stata una corretta organizzazione». Ma la regola vale per tutti e può significare un blocco dei trasporti.

CONTO ALLA ROVESCIA Da venerdì mattina in qualsiasi luogo di lavoro sarà indispensabile il Green pass sanitario, che si può ottenere con la vaccinazione, l'esecuzione del tampone oppure la guarigione dal Covid non più vecchia di sei mesi

IL REFERENTE MASSIMO MASOTTI: «ALMENO IN UNA FASE INIZIALE SI POTEVA BYPASSARE LA NORMA»

ALLARME

«La situazione è simile a Udine come a Pordenone – prosegue Masotti – e anche nel vicino Veneto ci sono le stesse problematiche». Da una parte, insomma, c'è lo zoccolo duro di quanti non ne vogliono sapere di sottoporsi al vaccino e su una cinquantina di autisti del territorio friulano attualmente tra il 10 e il 20% non ha ancora comunicato l'avvenuta vaccinazione e un autista ha invece comunicato che venerdì si presenterà al lavoro senza green pass, "in questo caso non c'è la sospensione», precisa Masotti. Dall'altra parte c'è una fetta di autisti stranieri che pur di non sottoporsi alla vaccinazione o al tampone per essere in regola con il green pass, hanno già annunciato di voler rientrare nei loro Paesi di origine o addirittura trasferirsi in altri Stati europei, dai quali difficilmente rientreranno una volta conclusa l'emergenza sanitaria. «Il rischio concreto è quello di rimanere senza merce, perché qui un'alternativa non c'è – dice – valuteremo nei prossimi giorni cosa succederà. C'è da dire che anche nelle aziende c'è una percentuale di lavoratori che non vuole vaccinarsi e questo potrebbe comportare

LA SITUAZIONE In alto una coda di mezzi pesanti sulla Pontebbana, vicino a Casarsa; in basso uno dei grandi centri vaccinali allestiti dalla Regione per la campagna di immunizzazione di massa in Fvg

«Serve il vaccino obbligatorio» Nasce la prima petizione in Fvg per portare il governo alla svolta

LA PROPOSTA

PORDENONE E UDINE Parte in Friuli-Venezia Giulia una petizione per chiedere a Governo e Parlamento una legge nazionale che imponga in Italia la vaccinazione obbligatoria anti-Covid. A lanciarla Assoutenti, storica associazione dei consumatori italiana, che ha ricevuto già una prima prestigiosa adesione all'iniziativa con Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie infettive del Policlinico San Martino di Genova, primo firmatario della petizione.

LE MOTIVAZIONI

«I gravi scontri di sabato scorso dimostrano come sia oramai improcrastinabile una legge dello Stato che superi le divisioni in atto in tema di Green pass, imponendo la vaccinazione obbligatoria a tutti i cittadini salvo quei soggetti a rischio o con particolari patologie - spiega il presidente Furio Truzzi - Una legge nel rispetto della Costituzione e che preveda risarcimenti in favore dei cittadini in caso di danni da vaccinazione. In tale direzione abbiamo lanciato oggi su change.org una raccolta di firme alla quale tutti i cittadini del Friuli-Venezia Giulia sono possono aderire e far sentire la propria voce».

IL TESTO

In particolare nella petizione pubblicata alla pagina https://www.change.org/p/mario-draghi-obbligo-vaccinale-covid19 si legge: «Ritenuta la necessità che il protocollo vaccinale preveda la massima applicazione del principio di precauzione nei confronti di persone in condizioni critiche o con particolari patologie; Considerata l'opportunità di superare qualsiasi conflitto giudiziario, politico e sociale causato dall'estensione del green pass a quasi tutti i cittadini e la particolare e grave situazione pandemica, si evidenzia la necessità di una "legislazione" di emergenza sanitaria in grado di contrastarne la diffusione e che il vaccino ha dato prova di grande efficacia nella riduzione del contagio e nel contenimento degli esiti sulla salute dei contagiati; fanno ap-

L'INIZIATIVA È FIRMATA DA ASSOUTENTI TRA I PRIMI FIRMATARI ANCHE L'INFETTIVOLOGO MATTEO BASSETTI CHE LAVORÒ A UDINE

Sicurezza

Pullman "bloccato" prima della manifestazione Maurmair: «Un encomio al questore Odorisio»

La vicenda del pullman dei no-vax rimasto bloccato a Pordenone e mai partito verso la manifestazione di sabato a Roma, raccontata domenica dal Gazzettino, ha provocato diverse reazioni. Il sindaco di Valvasone Arzene, Markus Maurmair, ad esempio ha proposto che sia valutata da parte della Prefettura di Pordenone un'iniziativa di pubblico encomio per l'attività del questore Marco Odorisio. «L'aver semplicemente posto in evidenza la circostanza che per prendere quel pullman a lunga percorrenza i fruitori avrebbero dovuto essere in possesso del green pass ha sottolineato l'importanza dell'osservanza delle leggi in vigore e allo stesso tempo è probabile che egli abbia impedito che potessero esserci delle gravi conseguenza per gli stessi protagonisti visto ciò che è successo a Roma con numerosi feriti e diversi indagati per la violenza con cui si è manifestato. Sarebbe inoltre un riconoscimento che troverebbe l'apprezzamento dalla stragrande maggioranza dei cittadini e delle cittadine della provincia».

una minore produzione e, di conseguenza, minore necessità di trasporti. Il problema che manchino i camion, insomma, è un pezzo del problema. Per noi, comunque, rimane il fatto che di autisti non se ne trovano. Se oggi ci rivolgiamo all'ufficio collocamento, l'offerta di personale è pari a zero». Tutto questo potrebbe innescare un effetto domino che parte con la paralisi dei trasporti che, a sua volta, comporta un minor carico di merce in arrivo e il rischio concreto di un rincaro dei prezzi. «Già venerdì avremo un quadro più chiaro della situazione – conclude Masotti – per noi questa è ormai una carenza cronica che oggi rischia di essere ulteriormente aggravata».

Lisa Zancaner

I SINDACATI SI ERANO GIÀ ESPRESSI A FAVORE DI UNA MISURA FORTE CHE PARTISSE DA ROMA

pello alle massime autorità dello Stato affinché si adoperino per favorire la presentazione, approvazione e promulgazione di una Legge che introduca l'obbligo vaccinale universale Anticovid-19 in Italia, che preveda rigorosi protocolli vaccinali a tutela della salute della persone sottoposte a tale obbligo e forme di indennizzo per i vaccinati con reazioni avverse gravi e gravissime (invalidità temporanee, permanenti, morte)».

POSIZIONI SIMILI

La petizione, prima nel suo genere in tutta la regione, trova implicitamente la sponda del mondo sindacale. Cgil, Cisl e Uil da tempo hanno preso una posizione netta sul tema, chiedendo che al posto del Green pass obbligatorio sul posto di lavoro si passi all'obbligo vaccinale. Una misura che secondo la galassia sindacale del Friuli Venezia Giulia porrebbe nelle mani dello Stato la responsabilità generale della materia, «senza scaricare gli oneri sul mondo del lavoro e sulle imprese».

Già 65mila test prenotati Fedriga apre al "fai da te"

▶Le farmacie vedranno aumentare ancora i numeri nei prossimi due giorni
Il presidente: «Servono soluzioni concretamente applicabili per limare i rischi»

IL PROBLEMA

PORDENONE E UDINE I numeri ora sono reali, e testimoniano la portata dell'emergenza che il sistema delle farmacie si troverà ad affrontare già nelle prossime ore.

Intanto sul tema dei tamponi interviene di nuovo anche il presidente del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. Lo fa lanciando un'altra proposta al governo.

LA PRESSIONE

Sono già 65mila i tamponi rapidi antigenici prenotati in tutto il Friuli Venezia Giulia dai cittadini che per andare al lavoro da dopodomani avranno bisogno del Green pass senza essere vaccinati. Una pressione che Federfarma definisce senza mezzi termini «mai vista» e che si immagina possa crescere ancora nelle prossime ore. Tanti tamponi sono già stati prenotati perché non sono poche le aziende che hanno chiesto in anticipo ai propri dipendenti di organizzarsi in vista della scadenza. Turni e controlli, infatti, renderanno più difficili gli ingressi e i titolari di imprese grandi e piccole stanno già correndo ai ripari informandosi in anticipo sui propri dipendenti.

L'INTERVENTO

Ieri il presidente Fedriga ha lanciato una nuova proposta per alleviare i disagi previsti a partire da venerdì.

«In merito al green pass obbligatorio dal 15 ottobre - ha detto - noi abbiamo sollevato la necessità che le misure possano essere applicate anche dal punto di vista organizzativo. Stiamo parlando di quasi 5 milioni di persone coinvolte, non vaccinate, che potrebbero chiedere il tampone». Lo ha detto in un'intervista a Radio Anch'io su 'Radio1'.

«Io ho dei dubbi - aggiunge - Se ci sono strumenti alternativi come l'autosomministrazione, ovviamente controllata, ben vengano. Già oggi in farmacia vengono venduti tamponi nasali. Io propongo, poi non è mio compito, ma vanno valutate le alternative». «Noi dobbiamo ridurre al massimo il rischio, servono misure utili ma applicabili», spiega.

È polemica, infine, per il "consiglio" del ministro Lamorgese relativo al possibile pagamento dei test ai lavoratori portuali di Trieste non vaccinati. «Si rischiano due pesi e due misure», ha detto il presidente del consiglio regionale Zanin. I lavoratori, però, nemmeno a questa condizione revocherebbero il blocco dello scalo merci triestino.

NELLE FARMACIE L'esecuzione di un tampone rapido antigenico in un punto vendita

PORTO DI TRIESTE A RISCHIO BLOCCO LA PROPOSTA DEGLI ESAMI PAGATI PUÒ "SPACCARE" IL FRONTE

Ieri 61 casi e un morto Ricoveri in lieve salita ma non in Intensiva

IL BOLLETTINO

PORDENONE E UDINE Resta ancora basso il livello di contagio in Friuli Venezia Giulia e non si vede il tanto temuto effetto scuole. Solo 61, infatti, i nuovi contagi rilevati dal sistema di sorveglianza della Protezione civile regionale. Più della metà, come sempre da un po' di tempo a questa parte, in provincia di Trieste. In lieve aumento, ma nulla di preoccupante, i ricoveri nei reparti di Area Medica, mentre rimangono ancora invariati i malati in Terapia intensiva, concentrati tra Udine e Trieste. Sono ancora nove.

IL RESOCONTO

In Friuli Venezia Giulia su 4.233 tamponi molecolari sono stati rilevati 56 nuovi contagi con una percentuale di positività dell'1,32%. Sono inoltre 7.190 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 5 casi (0,07%). Nella giornata di ieri è stato registrato il decesso di una 78enne di Tolmezzo avvenuto nel suo domicilio; rimangono nove le persone ricoverate in terapia intensiva e sono 47 i pazienti in altri reparti. Lo comunica il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi. I decessi complessivamente ammontano a 3.829, con la seguente suddivisione territoriale: 831 a Trieste, 2.025 a Udine, 679 a Pordenone e 294 a Gorizia. I totalmente guariti sono 109.731, i clinicamente guariti 49 e 800 in isolamento. Dall'inizio della pandemia in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 114.465 persone con la seguente suddivisione territoriale: 23.478 a Trieste, 52.691 a Udine, 22.983 a Pordenone, 13.718 a Gorizia e 1.595 da fuori regione. Per quanto riguarda il Sistema sanitario regionale è stata rilevata la positività di un farmacista del Burlo di Trieste e di un infermiere dell'Asufc, mentre non si registrano contagi tra gli operatori delle strutture residenziali per anziani né degli ospiti delle stesse.

C&C

Premium
Reseller

La scuola regionale ora è più vicina

▶Via libera dalla Commissione paritetica alla procedura che potrebbe portare al trasferimento di competenze

▶In caso di esito positivo, il Friuli Venezia Giulia godrebbe di un'autonomia quasi totale anche sul personale da impiegare

ISTRUZIONE

UDINE È più vicino per il Friuli Venezia Giulia il traguardo di una Regione con maggiori competenze in materia scolastica, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti organizzativi. E ciò senza mettere in discussione il primato dello Stato in materia.

Ieri, infatti, la Commissione Paritetica ha approvato la norma di attuazione per la regionalizzazione della scuola in Friuli Venezia Giulia, cioè l'avvio del percorso di esame per il trasferimento di alcune competenze dal ministero dell'Istruzione alla Regione.

IL PERCORSO

Ora l'iter proseguirà con il confronto con il ministero dell'Istruzione e il ministero dell'Economia, per giungere a un testo unificato che dovrà approdare al Consiglio dei ministri, al quale spetta l'ultima parola: dare il via libero o soprassedere. Difficile indicare i tempi dell'iter, anche perché l'Esecutivo non ha una scadenza per esprimersi. In ogni caso, «l'approvazione della norma di attuazione della regionalizzazione della scuola non universitaria da parte della Commissione paritetica è un passaggio decisivo che consente ora l'avvio dell'istruttoria finalizzata a raccogliere i pareri dei ministeri competenti e ottenere quindi l'approvazione finale da parte del Consiglio dei ministri», ha affermato ieri l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen.

La regionalizzazione riguarda, tra l'altro, l'incardinamento dell'Ufficio scolastico regionale nella amministrazione regionale, la possibilità di ampliamento degli organici e dell'offerta formativa delle scuole, con riferimento sia alle lingue minoritarie regionali, sia al potenziamento di discipline. E ancora, una maggiore possibilità di rispondere alle esigenze delle piccole scuole. Un capitolo importante è inerente agli Its, gli Istituti tecnici superiori post diploma che, in dialogo costante con il tessuto produttivo, riescono a creare percorsi formativi di alta specialità e immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

IL COMMENTO

«È un importante pacchetto di disposizioni – ha proseguito Rosolen riferendosi ai contenuti di quanto approvato dalla Commissione -, perché nello schema di attuazione si consolidano e si ampliano le competenze regionali in materia di istruzione non universitaria e si valorizzano, in particolare, il pluralismo culturale e linguistico che da sempre caratterizza il Friuli Venezia Giulia ma anche la specialità del tessuto sociale economico e produttivo della Regione». L'assessore ha anche evidenziato come l'articolato del provvedimento sia «frutto di una serie di scelte ponderate e mirate che, senza mettere in discussione il primato dello Stato in materia, attribuisce alla Regione competenze più puntuali».

L'ASSESSORE ROSOLEN: «UN PACCHETTO DI DISPOSIZIONI IMPORTANTE PER IL FUTURO»

ISTRUZIONE Studenti in classe in un istituto della regione

REAZIONI

L'approvazione ha suscitato reazioni positive anche tra i banchi dell'opposizione in Consiglio regionale. «È un passaggio indubbiamente importante per il Friuli Venezia Giulia – ha considerato il capogruppo del Patto per l'Autonomia, Massimo Moretuzzo -. Sulla questione della generalizzazione il Patto chiedeva attenzione da diverso tempo, considerato quanto una maggiore autonomia sia indispensabile per un'organizzazione ottimale della scuola». Ora, però, ha aggiunto il consigliere regionale autonomista Giampaolo Bidoli, «è fondamentale che la Giunta mantenga alta l'attenzione sia riguardo alla tempistica delle prossime fasi, sia riguardo ai contenuti, evitando di giocare al ribasso». Positivo anche il commento del M5S. «Riuscire a offrire ai nostri giovani un'offerta formativa tarata sul territorio è un grande asset da giocare – ha detto il consigliere pentastellato Mauro Capozzella -. Speriamo che ora si vada avanti e che la politica investa sempre di più e con convinzione sull'istruzione».

LE OPPOSIZIONI: «ORA MANTENERE ELEVATA L'ATTENZIONE PER LE PROSSIME FASI DELL'ITER»

Antonella Lanfrit

Blocchi del Brennero Rojc chiede sanzioni contro gli austriaci

▶Si parla degli stop al traffico pesante su cui indaga l'Ue

TRASPORTI

UDINE «Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile compia con la massima urgenza tutti i passi necessari presso la Commissione Ue affinché sia attivata nei confronti dell'Austria la procedura di infrazione raccomandata dalle Direzioni generali competenti. L'Austria ha violato sistematicamente il principio della libera circolazione delle merci senza subire alcuna conseguenza».

Lo chiede la senatrice Tatjana Rojc (Pd) in un'interrogazione rivolta al ministro Giovannini assieme ad altri 20 senatori dem, dopo che è emerso che, per i divieti di circolazione introdotti unilateralmente dal Tirolo, le Direzioni generali dei Commissari del mercato interno, dei trasporti e dell'ambiente avevano già da dicembre 2020 raccomandato al presidente della Commissione Ue di avviare una procedura d'infrazione nei confronti dell'Austria, che non è stata finora avviata.

Nell'interrogazione, sottoscritta anche dai colleghi Alfieri, Astorre, Boldrini, Cerno, D'Alfonso, D'Arienzo, Fedeli, Ferrari, Giacobbe, Iori, Laus, Marcucci, Manca, Margiotta, Pittella, Rossomando, Stefano, Taricco, Vattuone e Verducci, la senatrice ricorda che «lungo l'asse del Brennero transita circa il 70% dell'interscambio in Europa e, soltanto dall'Italia, merci per circa 50 milioni di tonnellate all'anno e più volte, nel corso degli anni, politici e rappresentanti delle principali associazioni di categorie tedesche e italiane a sostegno dell'autotrasporto hanno chiesto alla Commissione europea di intervenire con urgenza sull'annoso tema delle limitazioni imposte dal governo austriaco».

I nodi della città

INDAGINI Sul grave episodio di via Baldasseria Media stanno indagando i carabinieri del Nucleo investigativo di Udine

Colpi di fucile su una casa poi fugge a tutta velocità

▸Ventisette pallottole da un'arma automatica sul muro di un'abitazione in zona Baldasseria Media. Quartiere sotto choc, indagano i carabinieri

IL CASO

UDINE Colpi di fucile automatico o di mitra contro una casa in piena notte, tra lunedì e martedì, in zona Baldasseria Media. Una persona col volto coperto da una maschera da clown è scesa da un'auto e ha fatto fuoco contro la facciata crivellandola con 27 colpi prima di ripartire a tutta velocità, facendo perdere le tracce.

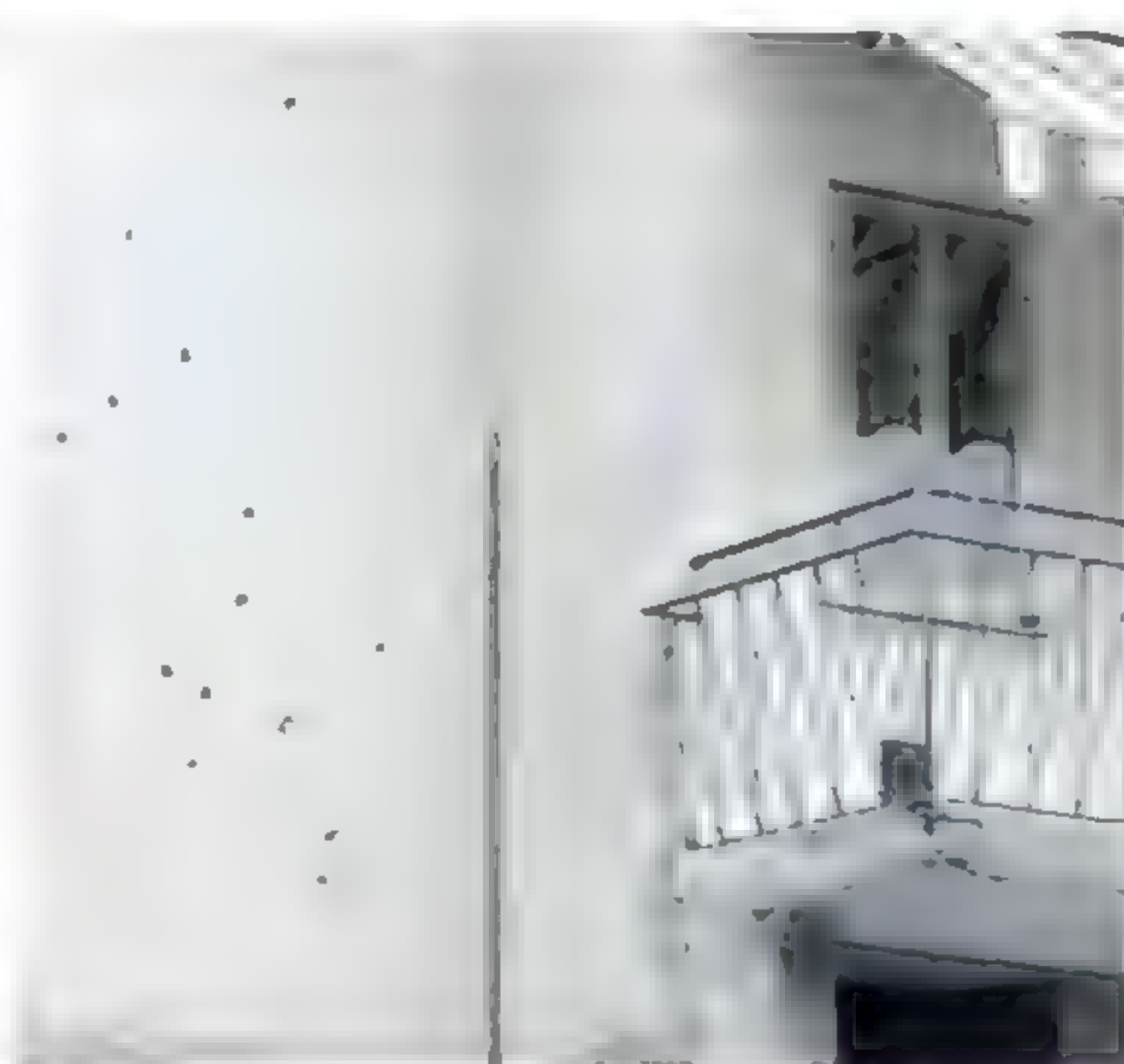
Nella casa a due piani, abitata da un paio di nuclei familiari, nessuno è rimasto ferito, ma la paura è stata tanta, anche tra i residenti del quartiere, svegliati nel cuore della notte dopo aver sentito gli scoppi, che hanno allertato il 112. Sull'episodio sono in corso le indagini dei carabinieri del Comando provinciale di Udine, che stanno analizzando le telecamere della videosorveglianza per cercare di carpire dettagli utili all'identificazione del responsabile. A coordinarli, la Procura della Repubblica, che mantiene il più stretto riserbo.

I FATTI E LA REAZIONI

Un evento inquietante, per una città come Udine dove episodi come questo (che sembra un gesto intimidatorio verso una persona specifica, dato che gli spari sono andati a colpire i muri e non le finestre) non sono per fortuna frequenti. In attesa che le indagini facciano luce sull'episodio e si capisca chi sia il responsabile e chi fosse il destinatario, sono però arrivate le prime reazioni politiche. A parlare è stata la consigliera comunale del Pd, Eleonora Meloni che ha parlato di una «Udine a mano armata», accusando giunta e sindaco di non affrontare il problema della sicurezza, peggiorato, secondo l'esponente dem, da quando a Palazzo D'Aronco c'è il centrodestra. Un'accusa, questa, che l'assessore delegato Alessandro Ciani, rimanda al mittente. «Spero ci si renda conto della gravità di questo episodio di violenza, che svela una Udine a mano armata su cui confidiamo si faccia luce al più presto – ha commentato Meloni -. Il sindaco Fontanini la finisca con i proclami sui giornali o l'ordinaria manutenzione, e prenda in mano le questioni vere: la rinascita socioeconomica della città e la sicurezza. Sì, la sicurezza, perché da quando governa la destra la situazione peggiora ogni giorno. E sia chiaro che non è sulla quantità di proiettili esplosi che vogliamo fare concorrenza a Trieste».

Il riferimento della consigliera è a quanto accaduto ad inizio settembre nel capoluogo regionale, quando davanti ad un bar in centro, ci fu una sparatoria con sette feriti, frutto probabilmente di un regolamento di conti tra alcuni gruppi di nazionalità straniera, kosovari e albanesi. «Non basta spendere quasi 700mila euro in occhi elettronici – ha concluso la consigliera del Pd -, focalizzandosi unicamente su Borgo Stazione dove continuano i disagi, e intanto dimenticandosi il resto della città. La situazione sta degenerando ovunque, ma le misure spettacolari o d'emergenza non sono la soluzione, occorre un nuovo approccio di sistema che faccia perno sul Comune».

LA RASSICURAZIONE

LA PERSONA CHE HA FATTO FUOCO AVEVA IL VOLTO NASCOSTO DA UNA MASCHERA DA CLOWN

«Si tratta di un episodio grave, mi auguro venga fatta luce al più presto – ha commentato l'assessore Ciani -; spero venga individuato e punito il responsabile e soprattutto si capisca cosa è accaduto e perché è accaduto, in modo da spiegare i contorni di questa faccenda che appaiono un po' strani: ritengo sia diritto dei cittadini, e in particolare di chi abita in quella zona, sapere cosa è successo». L'assessore Ciani ha poi risposto agli attacchi di Meloni: «Penso che sul tema della sicurezza abbiamo fatto più noi in tre anni e mezzo che non il centrosinistra in 15 anni, durante i quali ha perfino negato il problema. Detto questo, restano ancora alcuni problemi e la necessità di ulteriore personale: da parte nostra, a breve esce il terzo concorso fatto in tre anni per assumere nuovi agenti per la Polizia locale, senza contare il quarto che era bloccato dall'incapacità della sinistra e che noi abbiamo sbloccato. Non accettiamo critiche da parte di chi non solo non è riuscito a risolvere i problemi, ma li ha sempre negati e da chi è sempre contrario ad ogni tipo di iniziativa che noi facciamo, dalle telecamere, all'implementazione di personale e di strumentazioni. Chi cerca di darci lezioni da sinistra, ritengo non sia nemmeno da ascoltare».

BAGARRE POLITICA SULL'EPISODIO IL PD ATTACCA LA GIUNTA L'ASSESSORE CIANI SI DIFENDE

Alessia Pilotto

Due milioni per riportare Palazzo D'Aronco alle origini

LA RISTRUTTURAZIONE

UDINE È l'opera più famosa dell'architetto Raimondo D'Aronco, edificio simbolico della città che da quasi cent'anni ospita il municipio di Udine. Ora Palazzo D'Aronco sarà rimesso a nuovo, con una ristrutturazione da oltre 2 milioni di euro che riguarderà le facciate esterne, che saranno portate alla loro veste originaria, la copertura, i serramenti e i sottoportici. La giunta Fontanini ha approvato, infatti, il progetto di fattibilità per la sistemazione della sede del Comune, l'edificio in stile Liberty costruito in pietra d'Istria, il cui progetto fu redatto nel 1888, anche se poi la realizzazione avvenne tra il 1911 e il 1932 (i lavori furono interrotti prima a causa della guerra e poi a causa di altre difficoltà che riguardavano i fondi e le materie prime).

«Verranno effettuati interventi di restauro alla parte intonacata, alla parte in pietra, alla lattoneria presente sulle facciate, al camino dell'ex centrale termica e alla parte della campana dell'Arengo – ha spiegato il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini -. Le metodologie dell'intervento sono state concertate con la Soprintendenza e le Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia per garantire l'effettuazione di lavori non invasivi e pienamente rispettosi del patrimonio artistico e culturale. Palazzo D'Aronco costituisce un fiore all'occhiello per la nostra città ed è doveroso che venga preservato e valorizzato. Alcune parti iniziavano ad essere intaccate da piccoli ma non trascurabili segnali di usura e deperimento. Questa opera ci consentirà di riconsegnare a Udine il suo palazzo comunale nel pieno del suo splendore, come già avvenuto per il Castello. Prosegue quindi l'opera di restauro di un patrimonio edilizio di inestimabile valore storico».

IL RESTAURO INTERESSERÀ LE FACCIATE, LA COPERTURA, I SERRAMENTI E IL SOTTOPORTICO

MUNICIPIO Palazzo D'Aronco vista da piazza del Lionello

I lavori seguiranno quattro direttrici: la prima, da oltre 1,5 milioni di euro, prevede la pulizia e la riqualificazione delle facciate esterne (comprese le maschere allegoriche e le decorazioni); la seconda riguarda i serramenti (sono ancora quelli originari) che verranno rimossi e sistemati, e di cui saranno rifatti i vetri anche in ottica di risparmio energetico; infine, verrà messa mano alla copertura e saranno restaurati i sottoportici.

Tra gli altri interventi deliberati ieri dalla giunta, c'è anche la riqualificazione del cortile interno del lascito Fior: sarà interrata la parte elettrica, sistemata la pavimentazione con la creazione di 8 posti auto per gli assistenti sociali e a servizio degli uffici, e verranno piantumate nuove essenze.

Per quanto riguarda i lavori pubblici, la giunta ha anche approvato l'acquisizione di alcune parti di marciapiede, propedeutica ai cantieri di sistemazione che riguarderanno via San Rocco, via Treppo, via Cadore, via Bariglaria e le vie Baldasseria Media e Bassa. Infine, l'amministrazione ha dato il via libera alla creazione di un'oasi felina in città, tra via Nodari e via Marsala: l'area sarà ricavata in una zona in fondo allo spazio di sgambamento cani, sarà recintata e non scavalcabile e potrà ospitare fino ad una cinquantina di felini, che avranno anche le loro "casette".

A.P.

SAN DOMENICO 2030 Un rendering del progetto per la riqualificazione del Peep Ovest. Le case popolari del quartiere di San Domenico saranno sistemate grazie ai 15 milioni di euro che arriveranno attraverso i fondi del Pnrr

Pattinaggio, luminarie e mercatini di Natale Capodanno in sospeso

▶Stanziati i fondi per riportare in città atmosfere mitteleuropee
La festa di San Silvestro condizionata dalla situazione sanitaria

FESTIVITÀ NATALIZIE

UDINE Udine si prepara a festeggiare il Natale tornando il più possibile alla normalità e quest'anno, dopo lo stop causato dalla pandemia, ripropone alcuni degli appuntamenti più apprezzati: in piazza Venerio, ad esempio, tornerà la pista di pattinaggio. Ancora in forse la grande festa di Capodanno: dipenderà dalla situazione sanitaria, ma il sindaco Pietro Fontanini è ottimista.

I FONDI

Ieri, la giunta ha approvato i fondi per allestire la città: 90mila euro per le decorazioni e 30mila per l'impianto di pattinaggio. «La novità rispetto all'edizione del 2020 – ha spiegato l'assessore ai grandi eventi e al turismo, Maurizio Franz -, è la riproposizione della pista da pattinaggio in piazza Venerio, che contribuisce a rendere più suggestiva l'atmosfera in una città che rivendica le sue radici mitteleuropee e intende dedicare particolare attenzione alle famiglie e ai più piccoli. Luminarie ad hoc saranno posizionate per illuminare Palazzo D'Aronco, Palazzo Morpurgo e piazza Duomo. Saranno altresì illuminati i punti di accesso della città, ovvero Porta Aquileia, Torre Manin, Torre Villalta e la torre di Palazzo Torriani. Attività di video mapping saranno effettuate per valorizzare il Castello e luci dedicate illumineranno la stazione dei treni. Mi preme ringraziare l'amministrazione comunale di Tarvisio che ci ha donato gli alberi di Natale che saranno posizionati in via Lionello e piazza Duomo».

IL MERCATINO

Tra le iniziative previste, anche la conferma del Mercatino di Natale in piazza San Giacomo realizzato da Confartigianato in collaborazione con l'amministrazione comunale mentre, grazie a sponsor privati, si punta a decorare anche piazza XX Settembre e via Mercatovecchio. «L'accensione delle luminarie – ha concluso Franz -, è prevista per il 26 novembre. Ringrazio le associazioni di categoria e i rappresentanti dei borghi storici e delle vie per il loro contributo per la realizzazione delle varie iniziative e colgo l'occasione per trasmettere un messaggio di vicinanza e convinto supporto ai gestori di attività: rispetto al 2020, ci sono i presupposti per un Natale più sereno e più libero, auspicando che tutti si attengano al rispetto delle normative vigenti».

CAPODANNO

Per quanto riguarda la festa del 31 dicembre, l'amministrazione sta ancora valutando: «Non abbiamo ancora deciso – ha precisato Fontanini -, perché si tratta di eventi che coinvolgono molte persone e quindi occorre vedere come evolve la situazione dal punto di vista sanitario. Se le cose non peggiorano, è probabile che daremo appuntamento ai cittadini in piazza, come da tradizione». I fondi investiti direttamente da Palazzo D'Aronco per rendere più vivace e accogliente la città in veste dicembrina, pensati anche in chiave di attrattività turistica, si aggiungono a quelli messi a disposizione dall'amministrazione in due bandi: il primo, da 60 mila euro, destinati alle associazioni di categoria, ai borghi storici e alle pro loco, per sostenere l'installazione delle luminarie nelle vie udinesi (ogni progetto può ottenere una copertura del 60 per cento della spesa, fino ad un massimo di 5 mila euro).

IL BANDO

Il secondo, anch'esso da 60 mila euro, per finanziare fino ad un massimo di 5mila euro a progetto le celebrazioni tradizionali delle festività dicembrine proposte da parrocchie, pro loco, soggetti culturali e organizzazioni di volontariato. Le iniziative, che devono svolgersi tra il 15 novembre e il 15 gennaio, possono riguardare diversi settori (tra gli altri, teatro, musica, cinema, spettacolo dal vivo, cultura locale, popolare ed etnografica, ricerca storica, letteratura, attualità) e particolare risalto sarà dato alle attività che evidenzino le tradizioni natalizie in Friuli (il bando scade il 25 ottobre).

Alessia Pilotto

L'ASSESSORE FRANZ: «GRAZIE A TARVISIO CHE CI HA DONATO GLI ALBERI DI PIAZZA DUOMO E VIA LIONELLO»

LUCI Palazzo D'Aronco illuminato durante le feste natalizie

Variazione di bilancio

San Domenico, si pianifica il lifting

Da Roma arrivano 15 milioni di euro per la sistemazione delle case popolari di San Domenico e il Comune si organizza per partire con la progettazione: la giunta Fontanini, infatti, ha approvato ieri una nuova variazione di bilancio che destina 217 mila euro per pianificare il grande intervento di riqualificazione del Peep Ovest, che era stato presentato al bando nazionale Pinqua ed è stato finanziato da Roma con i fondi del Pnrr. Il progetto, che sarà portato avanti in diversi anni (si chiama infatti "San Domenico 2030") prevede la rigenerazione di sedici edifici di edilizia sociale (15 di proprietà del Comune e uno dell'Ater), per un totale di 164 appartamenti costruiti tra il 1950 e il 1980, che verranno demoliti e riedificati secondo un modello abitativo che punta a ricostruire la comunità anche sfruttando spazi aperti e verdi collettivi e condivisi. L'intervento riguarda un'area di 73.800 metri quadrati: gran parte delle strutture sarà spostata verso via della Faula e saranno ricavate 178 abitazioni, grandi spazi verdi (per 9.400 metri quadrati) nonché 502 metri quadrati di negozi e 498 di servizi pubblici (tra cui un punto integrato socio-sanitario). Per consentire la demolizione degli edifici e la realizzazione di quelli nuovi, operazioni che saranno portate avanti a step, è già stato predisposto un piano che sposterà in diverse fasi le famiglie che vi abitano: un quarto di esse sarà trasferito in altri alloggi Ater, altrettanti passeranno direttamente dall'alloggio vecchio a quello nuovo mentre la metà resterà nel quartiere, ma avrà un appartamento "di passaggio". Come illustrato dall'assessore al bilancio, Francesca Laudicina, la variazione del rendiconto economico prevede anche l'utilizzo di 40 mila euro dell'avanzo libero, di cui 10 mila serviranno ad integrazione dello stanziamento per la progettazione degli allestimenti del Museo Friulano di Storia Naturale all'ex Macello e altri 26 mila per gli interventi di realizzazione del secondo bosco urbano in città, quello che sorgerà all'ex caserma Piave.

Al.Pi.

La sede di Informagiovani spalanca di nuovo le porte

▶Il servizio era sospeso a causa della pandemia
Da ieri il nuovo corso

LA RIAPERTURA

UDINE Dopo la sospensione del servizio a causa pandemia, l'Informagiovani di Udine ha riaperto i battenti. Ieri, infatti, è stato inaugurato il nuovo corso con un particolare momento di incontro tra esponenti delle associazioni giovanili, delle istituzioni e delle organizzazioni che stanno entrando a far parte della rinnovata rete territoriale del servizio. Viste le restrizioni dovute al Covid-19 e alla regolamentazione dei momenti pubblici, l'inaugurazione è stata un'occasione per stringere i rapporti con i partner nei settori lavoro, scuola, associazionismo, settori nei quali l'Informagiovani ha una lunga storia, contribuendo dal 1997 a informare e orientare i giovani della città su questi ambiti.

Il servizio aiuta i ragazzi grazie al materiale messo a disposizione e agli operatori che possono fare da supporto nel trovare ciò di cui si ha bisogno per scegliere consapevolmente, che si tratti di un viaggio all'estero per perfezionare le lingue, di affrontare un concorso pubblico o di seguire un percorso di formazione e aggiornamento. «L'amministrazione comunale - ha commentato il consigliere comunale con delega alle politiche giovanili Luca Onorio Vidoni -, ha desiderato con forza riaprire il servizio dopo una pausa di chiusura legata all'emergenza pandemica. L'obiettivo è quello di dare ai giovani spazi di dialogo e confronto con i coetanei e con operatori che aiutino i ragazzi a orientarsi di fronte alla vastissima, e spesso difficile da gestire, mole di informazioni cui sono esposti, dalle opportunità offerte dal Pnrr alle politiche sul lavoro, dai viaggi all'estero all'evoluzione dell'associazionismo».

LA SEDE Gli uffici di Informagiovani si trovano in viale Ungheria e da ieri sono di nuovo operativi dopo lo stop dovuto al Covid-19

Dopo il periodo di isolamento forzato, l'Informagiovani si propone oggi nuovi obiettivi: andare incontro alle situazioni di disagio e difficoltà che può vivere un giovane nella ricerca del lavoro (aiutandolo anche nella scrittura del curriculum e nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza sulle proprie competenze), rispondere a esigenze di approfondimento (tra l'altro, ogni mese sono previsti incontri su temi d'interesse), orientare nella scelta della strada da intraprendere, mettere in comune le proprie esperienze per trarne lo stimolo per guardare avanti.

A questa funzione principale, il servizio aggiunge l'offerta di occasioni di ascolto e coinvolgimento: grazie alle domande e alle richieste che perverranno, il servizio potrà inoltre ridefinirai e offrire una dimensione più umana rispetto ai servizi esclusivamente digitali. Il servizio Informagiovani (in viale Ungheria 39) sarà aperto il lunedì, martedì e giovedì il pomeriggio dalle 15 alle 18 e il martedì, mercoledì e venerdì la mattina dalle 10 alle 13.

A.P.

Rilancio del Friuli, patto "annullato"

▶Bloccata in extremis la conferenza stampa per la presentazione del documento: il presidente Fedriga voleva essere presente

▶Intanto Zanin ha anticipato i contenuti del progetto: logistica, infrastrutture e trasporti con attenzione per montagna e digitale

IL RILANCIO

UDINE Trasporti, infrastrutture, logistica quali leve per il rilancio del Friuli, in particolare per l'area centrale della regione. E poi, attenzione alla riqualificazione urbana e allo spopolamento della montagna e dei piccoli centri, un fenomeno da contrastare anche promuovendo digitalizzazione e smart community. Sono questi i tempi forti su cui sembra concentrarsi un documento condiviso da tutte le categorie economiche e i sindacati della provincia di Udine, che avrebbe dovuto essere presentato ieri a Udine nella sede della Camera di Commercio. L'evento, proprio a ridosso dell'orario stabilito, è stato spostato ai prossimi giorni, probabilmente per rendere possibile la partecipazione del Governo regionale, forse dello stesso presidente Massimiliano Fedriga, fugando così qualsiasi dubbio o interpretazione sull'autentico spirito costruttivo che ha animato gli estensori.

IL DOCUMENTO

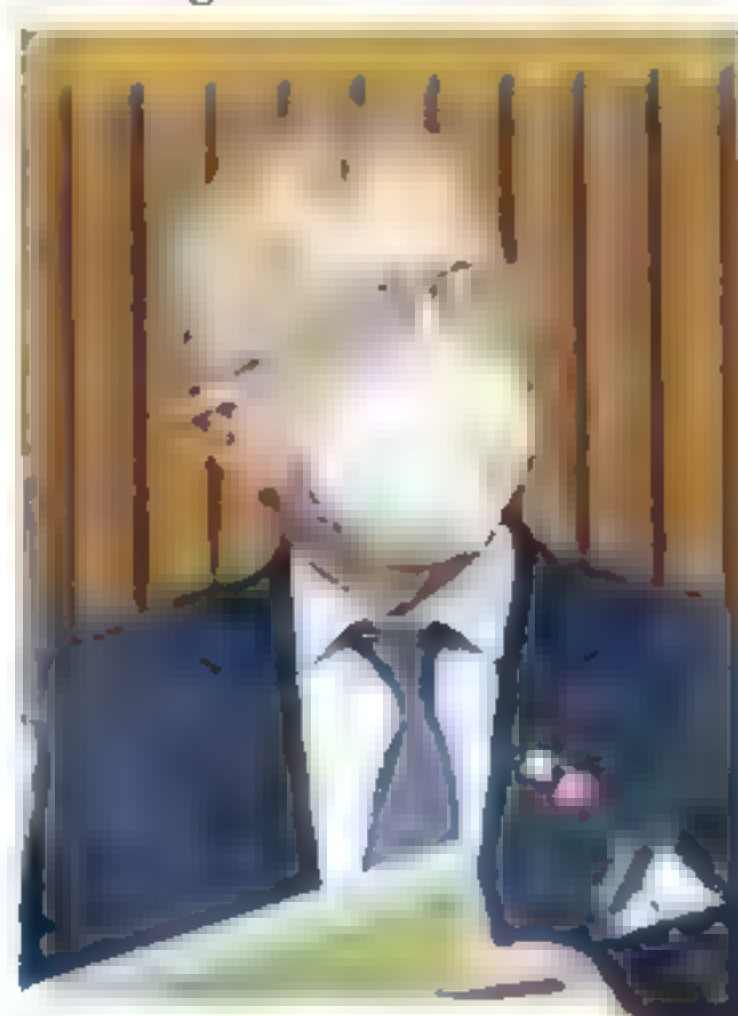
I contenuti, tuttavia, sono stati almeno in parte anticipati dalle osservazioni che il presidente del Consiglio, Piero Mauro Zanin, ha fatto in giornata riguardo all'iniziativa e al testo, entrambe considerati in piena sintonia con la risoluzione prodotta dal Tavolo della Terza ripartenza – un'iniziativa voluta dall'Aula in forma trasversale a inizio anno –, un documento che ha ricevuto il consenso unanime da parte del Consiglio lo scorso aprile. «Il patto tra le categorie e i sindacati è un'ottima base di partenza per il rilancio del Friuli», ha affermato Zanin, considerando quanto condiviso dalle associazioni di categoria udinesi Confcommercio, Confindustria, Confartigianato, Coldiretti, Confcooperative, Legacoop Fvg, Agci Fvg e dai sindacati Cgil, Cisl, Uil Udine e dalla Cisl Alto Friuli.

LE MACROAREE

Secondo il presidente del Consiglio, il documento friulano si pone proprio nella linea tracciata dalla Risoluzione del Consiglio regionale. «Il patto – ha osservato il presidente - mette al centro trasporti, infrastrutture e logistica, e questo tema rappresenta la prima delle macroaree di intervento di cui parla la Risoluzione consiliare. Il concetto forte è quello di integrare gli importanti progetti di sviluppo del Porto di Trieste con il resto del territorio regionale, nell'ottica di una regione policentrica. La vasta area di retroporto non deve diventare solo un corridoio di passaggio, ma anche un centro di lavorazione delle merci che transitano da Trieste. E in questo senso è importante la convergenza di categorie e sindacati friulani sul rafforzamento delle reti di trasporto ferroviarie e stradali, così come l'indicazione di sviluppare in senso digitale il sistema della logistica e di rafforzare la piattaforma di Udine mercati».

«IL PIANO COINCIDE CON GLI OBIETTIVI TRACCIATI DAL TAVOLO PER LA TERZA RIPARTENZA»

AREE ZLS

Questioni che ben si intrecciano con il percorso avviato dalla Regione per giungere alla definizione, probabilmente entro fine anno, delle aree Zls – Zone logistica semplificata –, estremamente vantaggiose per gli insediamenti economici, sia per la semplificazione burocratica che garantiranno, sia per le agevolazioni fiscali. Di fatto, gran parte della regione si è candidata a essere delimitata entro il perimetro Zls mettendo in luce le proprie credenziali. Hanno ragionato in questo senso anche i territori di Udine e Pordenone, facendosi sentire attraverso presidente e vicepresidente della Camera di Commercio.

CONSIGLIO REGIONALE Il presidente Piero Mauro Zanin

LOGISTICA

In questo contesto Zanin ieri ha sottolineato il richiamo alla logistica quale motore di sviluppo presente nel documento, perché un ruolo attivo nella in questo ambito «contribuirebbe a rilanciare il capoluogo e l'area del Friuli centrale, che negli ultimi anni hanno sofferto rispetto ad altri territori della regione, più pronti a rispondere alle dinamiche di mercato». Coincide con gli obiettivi tracciati dal Tavolo per la terza ripartenza anche l'attenzione riservata alla rigenerazione urbana, con il recupero di scuole e caserme dismesse e delle aree urbane abbandonate. Zanin si è detto soddisfatto anche dell'attenzione dedicata allo spopolamento e ai piccoli comuni, specie in montagna.

Antonella Lanfrit

PIAZZA VENERIO Sullo sfondo il palazzo della Camera di commercio di Udine, dove ieri era attesa la conferenza stampa per la presentazione del patto per il rilancio del Friuli

Sicam fa il pienone con il ritorno in presenza

LA RASSEGNA

PORDENONE Con oltre 540 espositori provenienti da 28 Paesi, oltre che dall'Italia, si è aperta ieri nel segno delle migliori prospettive la 12^ edizione di Sicam, il Salone internazionale dei componenti, accessori e semilavorati per l'industria del mobile. È la prima fiera internazionale del settore a tenersi in presenza dall'inizio della pandemia. Presenti in fiera moltissimi professionisti (ne sono già arrivati da 76 paesi esteri) che hanno potuto vedere di persona le novità che i produttori stanno presentando nei loro stand. In visita anche l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

Il settore ha potuto gestire complessivamente bene il periodo 2020-2021, con molte aziende che hanno addirittura incrementato i loro fatturati e che a Sicam trovano l'opportunità di dare un concreto sostegno alla ripresa delle relazioni commerciali nel mondo. «Gli stand - sottolinea Carlo Giobbi, fondatore e organizzatore di Sicam - si sono riempiti già dalle prime ore di professionisti e il clima che si è respirato in fiera è stato carico di entusiasmo e molto promettente sul piano del business. Una fiera – rileva ancora Giobbi - ha senso solo se vissuta in presenza. Ha valore l'incontro tra persone, lo scambio di idee e di esperienze che avviene in via diretta e non mediata da un computer: è quello che anche questa edizione di Sicam sta facendo vedere con chiarezza. Qui stanno nascendo come sempre i progetti più interessanti, e i trend per le collezioni del mobile che vedremo nei Saloni internazionali la prossima primavera».

L'assestamento d'autunno porta 84 milioni

▶Iniezione di risorse Trenta milioni destinati alla sanità

L'ASSESTAMENTO

TRIESTE In arrivo provvista fresca per 84 milioni a favore della comunità regionale del Friuli Venezia Giulia, dei quali 30 derivanti da maggiori entrare regionali e 54 da avanzo libero di amministrazione: è questa, infatti, la consistenza dell'assestamento di bilancio d'autunno che ieri ha iniziato l'iter in Consiglio, con la illustrazione in I commissione, presieduta da Alessandro Basso, da parte dell'assessore alle Finanze Barbara Zilli. Una dotazione finanziaria che giunge a pochi mesi dall'assestamento da 370 milioni varato a fine luglio.

Il provvedimento prevede lo stanziamento di 33 milioni per la liquidazione della quota amministrativa di Aussa Corno; 30 milioni per la sanità, dei quali 17 per il Covid e 13 milioni per la spesa corrente; 4 milioni per sviluppare infrastrutture nell'Interporto di Trieste, 5 milioni a copertura di norme per anticipare il più possibile le risorse della programmazione europea e 3 milioni per garantire la benzina agevolata fino a fine anno. Un milione sarà destinato all'assessorato alla Cultura, per il progetto Diva, legato all'Interreg Italia-Slovenia e destinato a sostenere imprese regionali. Riguardo alle maggiori entrate che hanno contribuito a un assestamento significativo, esse provengono per 29 milioni da un acconto sulle spettanze Irpef e da una sezione residuale di ritenute sugli interessi dei depositi, pari a 1,7 milioni.

«L'assestamento autunnale sarà dotato di 84 milioni di euro per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio. Una importante iniezione di risorse, frutto di una attenta razionalizzazione e ottimizzazione della spesa», ha detto in apertura dei lavori Zilli. Riguardo ai singoli capitoli di spesa, l'assessore ha spiegato che i milioni destinati sull'Aussa Corno permetteranno «la soluzione dell'annosa questione della liquidazione coatta amministrativa del Consorzio per lo sviluppo industriale dell'Aussa Corno. Questo importo - ha precisato - confluirà in un fondo per neutralizzare i crediti inesigibili, come è emerso dall'interlocuzione con il commissario, che Regione e Arpa Fvg vantano nei confronti dell'amministrazione commissariale».

IN AULA L'assessore regionale Barbara Zilli

Insieme all'illustrazione del provvedimento, ieri è iniziata anche l'analisi del documento da parte dei consiglieri e a incalzare immediatamente la Giunta è stato il capogruppo del Pd, Diego Moretti, memore della "lievitazione" dell'assestamento estivo, partito con molte meno risorse di quelle con cui è stato chiuso. «Arriveranno altre poste da qui all'Aula – ha chiesto Moretti -, posto che è già in previsione una seduta di Giunta la prossima settimana per vagliare ulteriori emendamenti»? Furio Honsell di Open Fvg ha chiesto maggiori ragguagli rispetto ai 9 milioni destinati alla programmazione europea e Tiziano Centis ha chiesto di sapere «a che punto stanno i colloqui e gli accordi per i patti finanziari tra Stato e Regione, che prevedono l'arrivo di 720 milioni».

Rilievi anche dall'interno della maggioranza, in particolare da Progetto Fvg. Il capogruppo Mauro Di Bert ha infatti posto l'accento sulla «enormità» dei 33 milioni legati alla liquidazione della quota amministrativa di Aussa Corno. Tra le altre voci dell'opposizione, quella del Patto per l'Autonomia, che ha portato in commissione «la preoccupazione dei Comuni sulla capacità di intercettare i fondi del Pnrr e di realizzare concretamente i progetti per realizzare infrastrutture e opere pubbliche». A questo proposito, proprio ieri Zilli ha illustrato ai sindaci della provincia di Trieste, dopo averlo fatto con quelli di Udine, il fondo regionale da 5 milioni attivato affinché gli enti locali possano realizzare i progetti delle opere che potranno attingere alle risorse del Piano di ripresa e resilienza.

A.L.

Il pubblico al 75% regalerà la "spinta"

LA SITUAZIONE

UDINE (st.gi.) L'Italia sta cercando continuamente l'agognato ritorno alla normalità e, anche se non totale, si respira un'aria di rinnovato ottimismo nella lotta al Covid. Anche gli impianti sportivi attendono il fatidico via libera per il 100% della capienza all'aperto. Per ora lo step intermedio del 75% è diventato realtà, ma le società sono già pronte al successivo. Non è un caso che Milan e Inter stiano predisponendo una campagna abbonamenti a breve e che il sottosegretario alla Salute, Costa, abbia aperto alla possibilità di un derby della Madonnina da tutto esaurito. Merito anche della disciplina della serie A, che ha dato il buonissimo esempio tramite i suoi tesserati. In Italia, infatti, il problema dei "No-vax" è talmente ridotto da essere quasi trascurabile rispetto ai campionati esteri. Se in Inghilterra le percentuali si assesta intorno al 75%, qui c'è un eccellente 98%. Insomma, sui 1000 elementi dei 20 gruppi squadra del massimo campionato italiano, sono solo una ventina i casi dichiarati di chi ha rifiutato di sottoporsi al vaccino, con le motivazioni più disparate.

In Italia sono 7 le squadre, compreso il Genoa che aveva un "No-vax" ceduto nel mercato estivo, che dichiarano tutti gli elementi coperti da Green pass per vaccinazione. Il massimo lo registra un club, non dichiarato, con 5 esponenti contrari. L'Udinese è stata in quest'ottica la prima società a somministrare la vaccinazione per il gruppo squadra, e non solo. Come al solito la famiglia Pozzo si è mostrata antesignana, con una scelta arrivata in "tempi non sospetti", dopo la trasferta di Milano contro l'Inter della stagione scorsa, in cui nell'hub della Dacia Arena si sottoposero alla vaccinazione praticamente tutti i dipendenti e non solo giocatori e staff. Nel complesso dell'Italia, il 98% di vaccinati nel calcio è ben maggiore del 77% di copertura nella fascia d'età di cittadini tra i 18 e i 35 anni.

Intanto alla Dacia Arena si giocherà domenica alle 15 la prima partita casalinga dell'Udinese con il 75% di capienza degli spettatori. Sarà una sfida molto delicata, contro il Bologna, in cui la spinta del pubblico potrebbe fare la differenza. Dopo 4 gare senza successi, c'è bisogno di ritrovare i 3 punti in palio a spese della squadra di Mihajlovic. I rossoblù sono tornati ieri al lavoro a Casteldebole, nel pomeriggio, ancora senza i giocatori impegnati con le Nazionali. Seduta atletica e tecnico-tattica per tutti, a parte Jerdy Schouten che resterà ai box. Sempre più pronto all'utilizzo Marko Arnautovic, che sosterrà tutto il peso dell'attacco a Udine.

IN CRESCITA L'attaccante portoghese Beto contro la Sampdoria a Marassi ha segnato il suo primo gol con la maglia bianconera (Foto LaPresse)

ATTACCO CON DEULOFEU-BETO PER FARE MALE AL BOLOGNA

▶Lo spagnolo e il portoghese saranno le "armi" di Gotti. Sta meglio Pussetto: partirà dalla panchina

▶Niente da fare per Success e Perez, mentre Jajalo deve convivere con una contusione al ginocchio

ASPETTANDO IL BOLOGNA

UDINE Beto e Delofeu: ecco la coppia di attaccanti che dovrebbe rilanciare le quotazioni dell'Udinese. Il portoghese da subito ha convinto Gotti, tanto che dopo averlo utilizzato in alcuni incontri in corso d'opera lo ha promosso titolare e Beto ha ripagato la fiducia del tecnico veneto con prestazioni convincenti, andando anche a bersaglio contro la Sampdoria. Potrebbe essere l'inizio di un lungo percorso realizzativo, dato che la sua fisicità e la sua potenza ne fanno un attaccante che in area può creare problemi a chiunque. Deulofeu poi non si discute: sta bene e ha una voglia matta di tornare il giocatore ammirato prima di iniziare la via crucis rappresentata dalle conseguenze del grave incidente al ginocchio subito a fine febbraio 2020. Una coppia, come minimo, da 20 gol complessivi. Ai quali si aggiungono quelli che sicuramente garantirà Pussetto, che non può essere considerato un bomber di scorta solamente perché nelle ultime gare gli è stato preferito Beto. Senza contare che l'argentino contro la Samp non era in condizioni di poter essere utilizzato. Avrà modo e tempo per tornare a essere l'attaccante ammirato nel girone d'andata del torneo scorso, prima di chiudere anticipatamente la stagione per il serio infortunio al ginocchio. Va aggiunto che Gotti ha in mente, se non a breve sicuramente a media scadenza, di affidarsi a tre attaccanti di ruolo: proprio quelli citati.

NACHO, TUTTO OK

Pussetto, che per 10 giorni ha lavorato poco per i postumi di una forte contusione subita al ginocchio (lo stesso operato a gennaio), ora sta decisamente meglio. Ieri si è unito al gruppo e ha voluto rassicurare Gotti. Domenica contro il Bologna ci sarà, anche se partirà dalla panchina. Quasi scontato il suo utilizzo nel secondo tempo.

I PROBLEMI

Riguardano invece Success, Perez e Jajalo. Il primo è stoppato da una noia di natura muscolare: l'accertamento strumentale cui è stato sottoposto ha evidenziato il riacutizzarsi di un vecchio malanno. Nulla di particolarmente grave, dicono da casa bianconera. Le sue condizioni verranno monitorate giorno dopo giorno, ma non è da escludere che già mercoledì prossimo Success possa unirsi al gruppo, per poi essere dichiarato abile in vista della trasferta di Bergamo. La sfortuna dunque continua a perseguitare il nigeriano, che sinora "vanta" solamente due presenze in panchina. L'ex Watford però non demorde e vuole dimostrare tutto il suo valore. L'obiettivo è duplice: garantire con un buon bottino di gol la crescita della squadra ed entrare nel giro della Nazionale nigeriana. Anche gli altri due non saranno a disposizione per il Bologna. Perez si sta riprendendo da un problema muscolare, ma la prudenza è d'obbligo. Non ha senso rischiarlo, se ne riparlerà in vista della trasferta di Bergamo. Il "meno peggio" è Jajalo, che però deve convivere con i postumi di una forte contusione al ginocchio subita nell'allenamento di giovedì. E Molina? Arriverà a Udine in extremis, per cui appare difficile che Gotti lo inserisca nella formazione di partenza. In ogni caso il tecnico chiede tempo: vuole anche sincerarsi dello stato di salute degli altri nazionali, Udogie e Stryger.

ATTESA

Intanto procede a buon ritmo la prevendita per la gara di domenica, considerato che gli Under 18 avranno accesso alla Dacia Arena acquistando il biglietto al simbolico prezzo di un euro. Quasi tutti i posti disponibili, 15 mila, dovrebbero essere occupati. Si annuncia abbastanza numerosa anche la partecipazione dei supporters del Bologna: almeno in 400 giungeranno a Udine nella tarda mattinata di domenica, provenienti da numerose località dell'Emilia oltre che dal capoluogo felsineo.

Guido Gomirato

Nacho: «Niente Racing, resto qui»

▶«Senza Rodri la responsabilità passa da tutti»

IL PERSONAGGIO

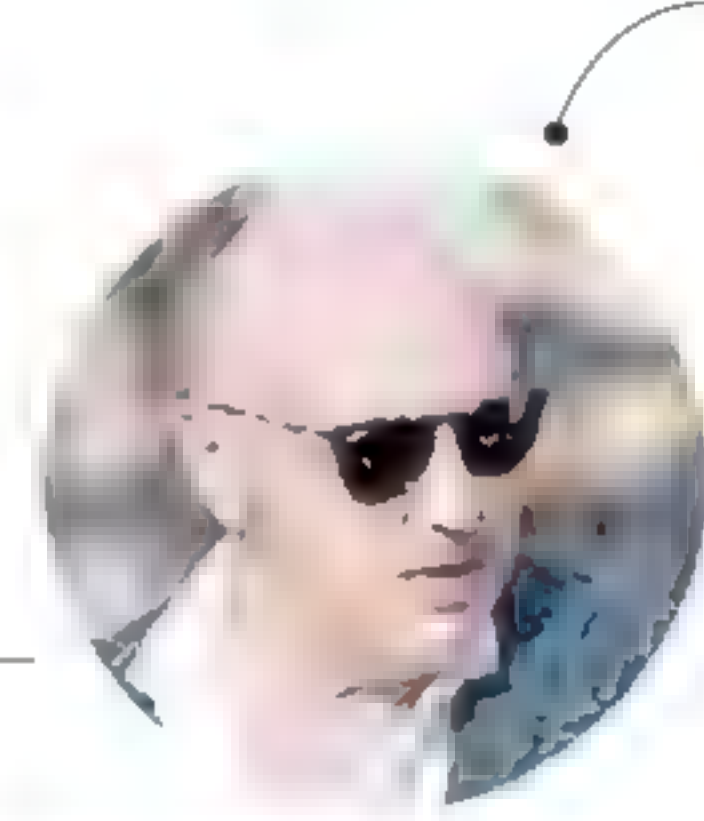
UDINE Ignacio Pussetto sta lavorando per rimettersi al più presto a completa disposizione di Luca Gotti e domenica sarà in panchina. Ha una storia in Argentina fatta di alti e bassi, ma la sua avventura italiana finora è stata buona, anche se priva di continuità. A Olé ha parlato il numero 23 bianconero, con toni ottimistici. «L'infortunio per fortuna è ormai alle spalle, mi alleno con la squadra e ho ottime sensazioni - assicura -. Dall'altra parte continuo a lavorare per rafforzarmi sempre più, in modo che non accada di nuovo. È un infortunio che ci si può lasciare alle spalle soltanto se si continua a stare attenti e a prendere precauzioni quando si torna in campo». L'Udinese è partita bene. «Sì, abbiamo iniziato molto bene. Avevamo lavorato molto nel precampionato e, nonostante i risultati nelle amichevoli non fossero dei migliori, conoscevamo le capacità del gruppo - ricorda -. Penso che questa squadra stia per fare un passo avanti rispetto all'anno precedente. Personalmente sono felice di giocare di nuovo. Il mio augurio per quest'anno è di continuare così, guadagnare un posto da titolare e continuare ad aiutare i compagni».

Nacho non si sottrae nemmeno alla domanda sulla partenza di De Paul. «Dalla scorsa stagione sapevamo che c'era la possibilità che Rodri se ne andasse - ammette -. Sapevamo anche che sarebbe stato difficile senza di lui, ma già nel precampionato avevamo in mente che il "ruolo" della squadra sarebbe stato più importante. Oggi la responsabilità passa un po' più da tutti - sottolinea Pussetto - e penso che stiamo facendo bene anche senza di lui». La storia di Nacho parla di un passaggio in Inghilterra prima del ritorno in Italia: «In serie A ho cambiato ruolo rispetto all'Argentina. All'Huracán giocavo un po' più sull'esterno, svolgendo compiti offensivi, ma dovendo pure aiutare in fase difensiva. Con Luca Gotti gioco da centravanti e a volte da seconda punta, ma gli piace che io sia il riferimento davanti. In Premier non ho avuto la possibilità di giocare così tanto, anche se ho imparato molto. È un calcio molto fisico, che non ti dà il tempo di pensare».

ARGENTINO Ignacio Pussetto

L'Italia incontra meglio le caratteristiche dell'argentino. «Avevo scelto il Watford perché avevo bisogno di cambiare aria per potermi ritrovare, come persona e come giocatore - confessa -. Quando poi Gotti mi ha chiamato, ho deciso di tornare. Tra l'altro era in arrivo nostro figlio e sapevamo che Udine è una città molto tranquilla per poterlo crescere bene». L'Argentina per ora resta lontana, nonostante qualche abboccamento negli scorsi mercati ci sia stato. «Il Racing mi aveva chiamato - conclude -, ma io voglio continuare a giocare all'Udinese. Sono molto felice qui e al momento non penso a un ritorno in Sud America».

Stefano Giovampietro

Sport Calcio

PRESIDENTE E IMPRENDITORE

Mauro Lovisa sta lavorando insieme al sindaco Alessandro Ciriani e alla giunta su uno stadio in città per giocare in serie B

GLI UMBRI TEMONO I RAMARRI

▶Falletti: «La partita di sabato è la peggiore, la classifica del Pordenone non corrisponde al valore della squadra»

▶La Ternana di mister Lucarelli ha sei punti più dei neroverdi Lovisa aspetta i tifosi e garantisce: «Vedranno un altro spirito»

SERIE B

PORDENONE Sopra la zona playout con 6 punti più dei ramarri, reduce dalla sconfitta di Cosenza (0-2), ma anche dei successi precedenti ai danni delle corazzate Spal (1-0) e Parma (3-1), e dall'amichevole con l'Empoli di serie A persa di misura (1-2), la Ternana non sottovaluta minimamente la trasferta a Lignano contro il Pordenone, ultimo con un solo punto. A tenere alta l'attenzione degli umbri è Falletti, autore di 2 degli 8 gol segnati sin qui dagli umbri. «La partita di sabato – ha detto il trequartista rossoverde, intervenuto a "L'angolo del bomber" - è la peggiore che potesse capitarci in questo momento. La classifica del Pordenone non corrisponde al reale valore della squadra. Sarà – precede l'idea di mister Lucarelli - una sfida difficilissima».

LA SPINTA DI RE MAURO

Falletti concorda quindi con i giudizi di Mauro Lovisa che negli ultimi giorni, dopo la sconfitta con il Vicenza che ha fatto scivolare i neroverdi all'ultimo posto, ha ribadito due volte la sua fiducia nel gruppo a disposizione di Massimo Rastelli. Garantendo parallelamente al popolo neroverde che, dopo i chiarimenti avuti faccia a faccia con i giocatori, «contro la Ternana vedranno un gruppo animato da ben altro spirito». Re Mauro ha pure invitato il suo popolo «a sostenere con forza la squadra, perseguendo quello che deve essere un obiettivo comune: la conservazione della categoria». Lovisa si augura anche che l'auspicato risveglio del popolo naoniano contribuisca a permettere ai ramarri non solo di abbandonare presto l'ultimo posto nella graduatoria di serie B, ma anche il fondo della classifica del numero medio di spettatori in casa (solo 1264 di media, ospiti compresi) fra tutte le formazioni presenti nel campionato cadetto. A tale proposito l'ufficio stampa neroverde ricorda che da ieri è iniziata pure la vendita libera per tutti dei tagliandi. I prezzi per gli abbonati 2019-20 nelle prime 9 gare casalinghe di campionato sono di 30 euro per la Tribuna vip, 20 per la Centrale, 10 per i distinti e 8 in curva. L'opzione "Fedeltà" per gli abbonati della passata stagione era valida online sino a ieri pomeriggio. Nelle rivendite resta possibile sino al giorno di gara, ma non è attuabile al botteghino dello stadio. I costi: Tribuna vip intero 60 euro, ridotto Over 65 40, ridotto Under 16 30. Tribuna centrale: intero 30 euro, ridotto Over 65 25, ridotto Under 16 10. Distinti: intero 16 euro, ridotto Over 65 12, ridotto Under 16 8. Curva: intero 12 euro, ridotto Over 65 10, ridotto Under 16 6. Il prezzo riservato ai tifosi diversamente abili (100%) è di 4 euro, più 10 euro per l'accompagnatore. L'acquisto dei tagliandi potrà avvenire esclusivamente nelle rivendite, oppure contattando l'indirizzo telematico biglietteria@pordenonecalcio.

I PRECEDENTI

Pordenone e Ternana si sono incontrate tre volte nel passato, due volte in campionato nella stagione 2017-18 (quella della promozione dei ramarri dalla Lega Pro alla serie B con Tesser in panca) e una in Coppa Italia nel 2016. In C i ramarri si imposero per 1-0 al Bottecchia con un gol di Burrai, mentre il match di ritorno al Liberati si concluse in parità: 1-1 con centri di Bombagi e Vantaggiato. Delle squadre di allora sono rimasti in neroverde Stefani, Misuraca, Barison, Bindi e Bassoli; in rossoverde Iannarilli, Furlan, Defendi, Salzano, Vitali, Palumbo e Paghera.

IL PROGRAMMA

Stefani e compagni proseguiranno oggi al De Marchi la preparazione per la sfida di sabato con una seduta pomeridiana, con inizio alle 15. Stesso orario per la seduta di domani. La rifinitura di venerdì avrà luogo invece a partire dalle 14. Tutte le sessioni si terranno a porte chiuse.

Dario Perosa

RAMARRI È il momento di svoltare: con la Ternana serve il primo successo stagionale

Il gol della settimana

Il cordovadese Ruffo dribbla, si gira e centra l'incrocio

La Spal Cordovado e il Chions si affrontano a viso aperto nel torneo regionale d'Eccellenza, con i padroni di casa ancora alla ricerca della prima vittoria (tra Coppa e campionato) e passati nel frattempo alla guida tecnica di mister Massimiliano Rossi. Partono a razzo gli ospiti, scesi dalla serie D dopo una tribolata stagione e intenzionati a risalire in fretta, che colpiscono un palo clamoroso al 4' con l'argentino Serrago. I canarini replicano con un bel tiro di Corvaglia, ma è ancora Serrago a sfiorare la marcatura al 17' e al 21'. Improvvisamente la Spal passa al 24'. Ruffo riceve palla al limite dell'area, decentrato a sinistra, rientra abilmente verso il centro liberandosi del proprio marcatore e poi si gira lasciando partire un destro chirurgico dai 20 metri. La sfera si infila sul palo più lontano, nelle immediate vicinanze del "sette". Applausi meritati per il gesto tecnico di preparazione e la prodezza balistica nella conclusione. Il Chions però non demorde e pareggia in avvio di ripresa con un bel sinistro da fuori area di Valenta. Pochi minuti dopo i gialloblù ospiti rimangono in 10, ma non rinunciano all'offensiva, sfiorando il vantaggio per ben due volte. Ma alla fine è il cordovadese Daneluzzi a graziare il Chions in zona Cesarini, sprecando un assist al bacio dell'ispirato Ruffo.

Davide Bassi

Gli Under 19 del Maccan sono pronti all'esordio

FUTSAL

PRATA In casa del Maccan Prata, partito con il botto (4-1) in serie B, hanno debuttato anche gli Under 15, mentre gli Under 19 sono pronti a farlo domenica prossima.

Nel frattempo Figc regionale e Divisione nazionale di calcio a 5 hanno definito i relativi calendari, con tanto di "aggiustamenti" provocati dal periodo sempre complicato dall'emergenza sanitaria. Gli Under 15 di Dario Bianco hanno esordito al PalaPrata con il SanveMille, formazione di San Vendemiano. La prima trasferta, domenica 17, coinciderà poi con il derby al cospetto del Pordenone; seguiranno gli impegni in casa col Miti Vicinalis, in trasferta col Monticano e infine nuovamente fra le mura amiche per fronteggiare lo Jesolo, nell'ultima gara di andata del 7 novembre. Da definire il calendario del girone di ritorno di questa prima fase autunnale.

Fase unica invece per gli Under 19 (ovvero gli Juniores) di Mauro Polo Grava, che inaugureranno la stagione al PalaPrata (alle 11) ospitando il Palmanova nel derby regionale. Prima trasferta a Nervesa sette giorni dopo, quindi lo Sporting Altamarca in casa. La quarta giornata sarà quella del turno di riposo, prima di riprendere in trasferta a Belluno e in casa col Villorba. Alla settima i gialloneri saranno di scena a Dosson, tana del Came, quindi faranno gli onori di casa al Monte.

La nona giornata vedrà poi l'attesissimo derby del PalaFlora col Pordenone, e, dopo la penultima in casa col Miti Vicinalis, chiuderà l'andata l'altra sfida regionale con l'Udine City, il 23 dicembre. Il ritorno scatterà il 16 gennaio 2022; data di chiusura del campionato il 24 aprile.

Esonerato Lizzi, la Sacilese a Pessot

DILETTANTI

SACILE Promozione: primo cambio panca. Mauro Lizzi saluta la Sacilese e al suo posto arriva Filippo Pessot, già suo vice. L'avvicendamento, che era nell'aria fin dall'esordio di stagione (allora però si vociferava di un imminente arrivo di Gabriele Dorigo, ex Prata Falchi), matura alla quarta tappa. Tra l'altro giunge dopo la vittoria, seppur di misura, contro l'OI3 superato anche in classifica (7-6). In testa c'è il trio composto da Casarsa, Unione Basso Friuli e Venzone che ha appena raggiunto la cifra tonda (10). I biancorossi viaggiano a braccetto della Maranese, con davanti anche Maniago Vajont (8) e Prata Falchi (9). Pessot dovrà recuperare sia il gap in classica generale che la convinzione nei propri mezzi da parte dei protagonisti in campo. Per il neoallenatore, del resto, la Sacilese è come una seconda casa.

Ne ha vestito i colori da centrocampista dalla stagione 1996-1997 (Eccellenza), quando era mister un'altra bandiera in riva a Livenza: Graziano Morandin. Allora, uscito dal vivaio, appena 17enne collezionò 5 presenze. L'anno successivo, con Ermanno Tomei, lievitò a 25. Era compagno di squadra – tra l'altro – del "gatto" Gianluca Dalla Libera (oggi presidente e ancora portiere della Vivarina in Seconda), di Alessandro Giavon (l'allenatore a cui si deve il salto del FiumeBannia in Eccellenza), di Fabio Toffolo (ora mister della Virtus Roveredo in Prima), di Alessandro Moras (condottiero del Brian Lignano, Eccellenza) e di Mauro Lovisa, attuale presidente del Pordenone preso in Promozione e oggi in serie B da 4 stagioni. A capo della società c'era il presidentissimo Giuseppe "Angelino" Cauz. Chiusa la parentesi del passato, Filippo Pessot e i suoi alfieri domenica cominceranno l'avventura insieme affrontando la condomina Maranese: trasferta in laguna.

Il cambio operato nel "Giardino della Serenissima" segue quello della Spal Cordovado in Eccellenza. I canarini due settimane orsono hanno salutato il cavallo di ritorno Pino Vittore e chiamato quel Massimiliano Rossi, conosciuto soprattutto per essere stato bomber in campo e allenatore della Sanvitese. Per Max uno score parziale di 2 gare e un punto, quello conquistato proprio domenica contro un Chions dato per favorito alla corona di primavera e che ha dovuto pure rincorrere. Non solo. Gli spallini sono riusciti nell'impresa di rallentare la corsa dei crociati che arrivavano da 3 vittorie. Ma il passato e passato: quel pareggio, seppur di prestigio, è finito in archivio. Il prossimo ostacolo sarà il derby con la Sanvitese in trasferta. E per Max Rossi – illustre ex di turno - ovviamente sarà pure una domenica di ricordi. In contemporanea ecco servito pure Chions - Brian Lignano, che metterà di fronte due delle pretendenti al trono. Gli ospiti sono rimasti gli unici a punteggio pieno (12), con il miglior attacco (14). Locali a 10 in versione "formiche", visto che di reti ne hanno segnate neanche la metà (6).

NUOVO MISTER Filippo Pessot in veste di calciatore

Cristina Turchet

A RAPPORTO Il tecnico Dante Boninfante spiega gli schemi da applicare ai giocatori della Tinet di Prata (Foto Moret)

I 25 PUNTI DI PORRO CARICANO LA TINET

▶Pallavolo: la sconfitta di misura patita con Macerata non cancella la bella prestazione del giovane sestetto pratese. Boninfante: «È la strada giusta»

VOLLEY, SERIE A3

PRATA Si è reso necessario il tie-break per decidere il successo del Med Store Macerata ai danni del Tinet, dopo una bellissima partita, combattuta e giocata a viso aperto. Il Prata si è confermata squadra giovane e di talento, con Porro micidiale in battuta. Resta un solo punto, ma la sfida ha regalato spettacolo ai tifosi che finalmente sono potuti tornare al palazzetto. «Il pensiero a caldo è che potevamo farcela - sostiene il tecnico Dante Boninfante -, i ragazzi hanno dimostrato di poter gareggiare a questo livello. Sono stati bravi: hanno tenuto testa a un sestetto che ai nastri di partenza è accreditato al salto di categoria. Noi questo vogliamo fare: sfidare tutti ed essere rispettati. Quindi i ragazzi continueranno a lavorare su quei passaggi a vuoto che, per esempio, ci sono costati il secondo e terzo set. Sapevamo che questa sarebbe stata la strada da seguire. La partita che ho visto mi rende fiducioso e mi dice che per il momento abbiamo imboccato la strada giusta».

FANS

Finalmente un pubblico caldo al PalaPrata, come non si vedeva da tempo. «Lo sport è questo - prosegue il coach di Battipaglia -: bisogna vivere emozioni con i tifosi, condividerle e trasmetterle. Basarsi sul risultato fine a se stesso non dà la stessa soddisfazione. Senza le tribune piene, i ragazzi non avrebbero avuto la stessa spinta. È vero, mettiamo in carniere una sconfitta, seppure di misura, ma anche con un solo punto incamerato abbiamo avuto la consapevolezza di aver fatto divertire la nostra gente. Un primo passo per un rapporto d'amore tra i ragazzi e i loro tifosi».

PARLA IL TECNICO: «LO SPORT È QUESTO, BISOGNA RIUSCIRE A VIVERE LE EMOZIONI INSIEME AI TIFOSI»

VETERANO

Macerata oltretutto ha potuto disporre un grande Angel Dennis. Il capitano dei marchigiani, a dispetto dei 44 anni, ha giocato con l'entusiasmo di un ragazzino e messo in mostra un vastissimo repertorio di colpi. Dall'altra parte della rete è emerso Luca Porro, che nel frangente ha messo a terra 25 palloni vincenti e a tratti è stato devastante dalla linea dei nove metri. «A Prata c'è grande entusiasmo - sostiene lo schiacciatore, classe 2004 -, sono carico e darò il massimo per disputare un torneo di vertice». I gialloblù si sono già messi al lavoro per affrontare in trasferta un altro team di rango: l'Abba Pineto dell'ex opposto Jacob Link, che nell'esordio a Belluno ha vinto con la Da Rold.

I verdetti della prima giornata: Videx Grottazzolina-Volley 2001 Garlasco 3-1 (25-11, 19-25, 25-17, 25-16), Gamma Chimica Brugherio-Geetit Bologna 2-3 (20-25, 28-26, 23-25, 25-14, 12-15), Vigilar Fano-Volley Team San Donà di Piave 1-3 (19-25, 25-17, 23-25, 19-25), Sol Lucernari Montecchio -ViviBanca Torino 3-1 (27-29, 25-23, 25-21, 25-17), Monge Gerbaudo Savigliano - SaMa Portomaggiore 0-3 (20-25, 22-25, 15-25), Da Rold Belluno - Abba Pineto 1-3 (25-21, 16-25, 18-25, 22-25), Tinet Prata - Med Store Tunit Macerata 2-3 (25-21, 21-25, 24-26, 25-16, 13-15). Il prossimo turno: Abba - Tinet Prata, Med Store - Da Rold Belluno, SaMa Portomaggiore - Sol Lucernari Montecchio, Torino - Gamma Chimica Brugherio, San Donà di Piave - Videx Grottazzolina, Volley 2001 Garlasco - Vigilar Fano, Geetit Bologna - Monge-Gerbaudo Savigliano.

Nazzareno Loreti

Bondelli e Kelecevic celebrano la prima volta del Torre in D

▶Il quintetto di Spangaro brinda nel derby

TORRE BASKET	70
N.C. RORAIGRANDE	56

TORRE BASKET: Kelecevic 12, Dell'Angela 12, Costantini 11, Toffolo, Michele Dalmazi, Johnson 2, Bondelli 16, Parpinelli, Deiuri, Matteo Dalmazi 4, Piovesana 5, Prenassi 8. All. Spangaro.

NORD CARAVAN RORAIGRANDE: Balde 8, Alessio Freschi 13, Vianello 6, Thompson, Bertola 8, Colombaro 8, Massarotti, Measso, Palamin, Bravin 4, Feletto 5, Montagner 4. All. Paolo Freschi.

ARBITRI: Gava di Brugnera e Fabbro di Zoppola.

NOTE: parziali 20-16, 37-31, 59-46.

BASKET, SERIE D

PORDENONE Sarebbe stata già sufficiente questa prima volta in serie D, a rendere memorabile la partita del Torre. Che però si è pure tolto lo sfizio di battere nel derby i cugini del Roraigrande, rendendo così ancor più speciale la serata vissuta nell'impianto amico di via Peruzza, "cuore sportivo" del quartiere pordenonese.

I padroni di casa già nei venti minuti iniziali riescono a racimolare qualche utile punticino di vantaggio. Nel terzo quarto riesce loro pure la "spallata" (59-46 il parziale alla sirena), che aumenta il morale. Rorai però c'è ancora e reagisce mettendo a segno un parziale di 8-0, che tuttavia si rivela un semplice fuoco di paglia. Una tripla frontale di tabella di Kelecevic ne piega le ultime resistenze e da lì in avanti ci sarà spazio per far sfogare un po' le giovani leve.

Gli altri risultati della prima di andata del campionato di serie D, girone Ovest: Arredamenti Martinel Zoppola-Lignano Sabbiadoro Basket 63-47, Libertas Pasian di Prato-Collinare Fagagna 77-70, Basket Time Udine-Polisportiva Casarsa 77-46, Portogruaro-Libertas Gonars giocata ieri sera. All'esordio ha riposato il quintetto della Bcc Azzano Decimo.

Il prossimo turno: Gonars-Torre, Rorai-Zoppola, Lignano-Azzano, Collinare-Portogruaro, Basket Time-Pasian di Prato. Riposerà il Casarsa.

Carlo Alberto Sindici

Rally

La Friulmotor raddoppia i successi

Momento felice per Friulmotor. Il team di Manzano, con le sue Hyundai i20 R5, ha vinto due gare, laureandosi nel contempo campione nazionale sloveno per la terza volta di fila. A conquistare il titolo, come nel 2019 e nel 2020, è stato Rok Turk, che aggiudicandosi il Rally di Parenzo con Viljem Oslaj ha ottenuto la quinta affermazione in altrettante sfide della serie e ha così portato a casa i punti che mancavano per ottenere un'altra volta il prestigioso successo finale.

La seconda gioia è arrivata dall'Italia, e precisamente da Agordo, dove Filippo Bravi ed Enrico Bertoldi sono arrivati davanti a tutti al Dolomiti Rally, ultima prova della Coppa Rally Quarta Zona. Grazie a questa vittoria, la terza di fila in altrettante manifestazioni agonistiche a cui ha preso parte con la I20 nel 2021, il pilota udinese si è aggiudicato la classifica finale di zona. E si è guadagnato pure il diritto di essere al via della finale Aci Sport Rally Cup di Modena, in programma nell'ultimo weekend di ottobre. Alle sue spalle nella corsa veneta si è classificata la nuova Hyundai I20N Rally 2, portata in gara da Claudio De Cecco e Jean Campeis.

L'esperto pilota manzanese si è classificato al secondo posto assoluto e ha ottenuto la vittoria di zona nella classifica Over 55: anche lui sarà così al via della corsa emiliana e punterà a difendere il titolo conquistato nel 2020. «Siamo soddisfatti - è il commento della famiglia De Cecco -. Confermare il titolo in Slovenia era uno dei nostri obiettivi nel 2021 e l'abbiamo centrato. Bravi ha disputato un 2021 sinora straordinario e ora è pronto a giocarsi il successo finale a Modena. Non potevamo chiedere di più». Da citare infine il sesto posto assoluto conquistato su Hyundai I20 R5 da Paolo Moricci e Paolo Bucato al Rally Città di Pistoia. L'equipaggio è incappato in una foratura nella terza prova speciale.

I pattini d'oro di Rebellato

PATTINAGGIO CORSA

PORCIA Sono due tredicenni purliliesi le rivelazioni 2021 del pattinaggio a rotelle velocità nella categoria Ragazzi: Ester Rebellato, sprinter e amante delle corse contro il tempo, e Alessandra Moretti, fondista purosangue, compagne di squadra nella New Roller Porcia. Dopo essersi messe in mostra nelle baby categorie, quest'anno sono entrate di prepotenza nella top 10 nazionale ai Tricolori di Senigallia. Nel campionato interregionale legato al Gran prix Giovani 2021 appena concluso, con 24 squadre di Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia Romagna, le due portacolori purliliesi hanno letteralmente dominato la scena.

VELOCISTE Le purliliesi Ester Rebellato e Alessandra Moretti

Primo posto per Ester Rebellato che, con sei podi in otto gare, ha superato la "rivalità" delle oltre 50 concorrenti di categoria. Numeri da urlo per la sprinter di Porcia, che si divide tra la velocità su rotelle in estate e quella su ghiaccio in inverno. Alessandra Moretti, campionessa in carica per l'anno 2020, per pochissimi (ma decisivi) punti si ferma quest'anno al 4. posto. Completano il podio le avversarie di Trebaseleghe e Spinea. Per il secondo anno consecutivo, grazie alla coppia d'oro al femminile del New Roller Porcia, il trofeo Gpg parla dunque purliliese.

Ciclismo - Juniores

Sprint vincente di Stefano Cavalli a Cividale

La Borgo Molino Rinascita Ormelle non smette di stupire. Subito dopo la storica doppietta tricolore, vinta con Juniores e Allievi al termine dei Campionati italiani di cronometro a squadre andati in scena a Fiume Veneto, la formazione dei diciottenni ha conquistato la 33. perla stagionale. Il merito, in questo caso, è di uno straordinario Stefano Cavalli.

Il passista neroverde, impegnato ancora in Friuli Venezia Giulia, è stato bravo a involarsi nel finale di gara del 13° Gran premio Città di Cividale in compagnia di Simone Griggion (Giorgione). La coppia ha proseguito di comune accordo, guadagnando una trentina di secondi di vantaggio sul gruppo, e arrivando così a giocarsi il tutto per tutto in un incertissimo sprint a due. A regalare a Stefano un'altra bella affermazione targata 2021, ad appena 24 ore di distanza dal successo di Bannia nella cronosquadre, è stata la perfetta progressione che negli ultimi 200 metri gli ha consentito di avere ragione del compagno d'avventura.

«Complimenti a tutti i nostri ragazzi per come hanno saputo interpretare questa prova - commenta il presidente Claudio Ruffoni -. Non era facile, dopo il successo ai Tricolori, recuperare le energie fisiche e mentali per puntare alla vittoria anche nella gara organizzata in maniera perfetta dalla Ciclistica Forum Iulii. Hanno trionfato lo spirito del team e la positività dei nostri ragazzi». Da ricordare anche la terza posizione di Daniel Skerl del Pordenone, che ha vinto la volata del gruppo inseguitore.

L'ordine d'arrivo: 1) Stefano Cavalli (Borgo Molino Rinascita Ormelle) che in 2 ore 56' 55" ha coperto i 126 chilometri, alla media di 42,766, 2) Simone Griggion (Uc Giorgione), 3) Daniel Skerl (Uc Pordenone) a 22", 4) Alessio Delle Vedove (Borgo Molino), 5) Leonardo Vardanega (Uc Giorgione), 6) Riccardo Ruffin (Guadense Rotogal), 7) Thomas Casasola (Danieli 1914), 8) Davide Basso (Industrial Moro), 9) Gabriele Toniolo (Libertas Scorzè), 10) Edoardo Tagliapietra (idem). Iscritti 101, partiti 87, arrivati 42.

na.lo.

Cultura & Spettacoli

SYRIA POLETTI
LA POETESSA E SCRITTRICE DI ORIGINE SACILESE EMIGRÒ IN ARGENTINA

CRITICO MUSICALE Mario Bortolotto durante un convegno: a lui è dedicato il progetto "Figure"

Convegno, concerti e ciclo di conferenze per ricordare il musicologo a cura del Teatro Verdi di Pordenone e dell'Università di Udine

Figure oltre il presente Omaggio a Bortolotto

OLTRE LA MUSICA

Musicologo, divulgatore, fine intellettuale: Mario Bortolotto è stato uno dei punti di riferimento in Italia per la critica musicale. Originario di Pordenone (dove era nato nel 1927), dopo gli studi musicali a Venezia si è trasferito a Roma, dove è morto nel 2017. A Bortolotto viene ora tributato un progetto di profondo respiro, che nasce dalla collaborazione scientifica tra Teatro Verdi di Pordenone e Università di Udine: la prima edizione di "Figure oltre il presente". Ovvero cinque conferenze preparatorie online (tra il 3 e l'8 novembre), sei concerti completati da altrettante prolusioni di notevole rilievo (dal 10 al 12 novembre), un convegno (il 10 novembre) e una conferenza (il giorno successivo) per le scuole. Tutti appuntamenti a ingresso gratuito. Il pordenonese più rappresentativo nell'ambito della diffusione e valorizzazione della musica colta sarà così celebrato rileggendone l'opera e la vita e attraverso l'esecuzione di repertori concertistici che condensano e sintetizzano i temi affrontati da Bortolotto nella sua opera.

ARMONIE

Il percorso scientifico-musicale è stato curato da Roberto Calabretto, professore dell'Università di Udine, e la parte artistica da Maurizio Baglini, pianista e consulente musicale del Verdi. L'edizione 2021 è stata presentata ieri mattina dal presidente del Verdi Giovanni Lessio, dal rettore dell'Università di Udine Roberto Pinton, dall'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli, dal presidente di Fondazione Friuli Giuseppe Morandini, e dal neoassessore alla Cultura del Comune di Pordenone Alberto Parigi, che ha annunciato la volontà di intestare una sala (o spazio) della nuova Casa della Musica a Mario Bortolotto. Dal 3 novembre prenderanno avvio le videoconferenze a cura di docenti e ricercatori, per discutere dei libri di Bortolotto, anticipando il convegno, al quale interverranno illustri relatori. Si tratta di Michele dall'Ongaro dell'Accademia di Santa Cecilia; Bruno Ruffolo, caporedattore Cultura e spettacoli del Gr Rai; Giorgio Pestelli dell'Università di Torino. E poiDaniela Folena Goldin dell'Ateneo di Padova, Jacopo Pellegrini dell'Università di Roma, Luca Cossettini dell'Ateneo udinese, Anna Ottani Cavina dell'Università di Bologna e Francesco Zambon dell'Ateneo di Trento. I sei concerti vedranno esibirsi musicisti di chiara fama che si sono confrontati con Bortolotto: il Quartetto d'archi della Scala; i pianisti Emanuele Arciuli, Emanuele Torquati, Mariangela Vacatello, Pietro De Maria, Alfonso Alberti; il soprano Maria Radoeva. Proporranno un repertorio selezionato partendo proprio dai testi del critico, dall'avanguardia novecentesca (tra cui Bussotti, Berio, Donatoni), alla liederistica, passando per le pagine pianistiche di Debussy, Chopin, Beethoven. Le prolusioni saranno affidate a Jacopo Pellegrini, Luigi Reitani, Luca Cossettini, Francesco Fontanelli, Roberto Calabretto e Angela Carone.

Valentina Silvestrini

Iniziativa del Conservatorio Tartini

L'Odhecaton mette in musica il Paradiso dantesco

La musica dal vivo torna al Tartini con il cartellone autunnale dei "Concerti del Conservatorio", un format di produzioni e prestigiose ospitalità, che si apre ancora una volta al pubblico con accesso libero, su prenotazione. Dopo la lunga sospensione pandemica, ecco i nove concerti programmati al Tartini da domani al 15 dicembre, per la cura del responsabile di produzione Andrea Amendola, con il direttore del conservatorio Roberto Turrin. Nove appuntamenti per esplorare sonorità differenti che spaziano, con l'apporto di musicisti di rilievo internazionale, dal recital pianistico alla sperimentazione compositiva elettronica, alle varie declinazioni strumentali della formazione per Duo cameristico, all'Ensemble d'arpe.
Si partirà domani sera nella Chiesa Evangelica Luterana di Trieste alle 20.30. Il concerto d'avvio, frutto della collaborazione con l'Associazione Chamber Music Trieste, vedrà protagonista la blasonata formazione corale Odhecaton diretto da Paolo Da Col, punto di riferimento assoluto nell'ambito della polifonia ospite delle principali rassegne in Europa e America, già premiato con importanti riconoscimenti discografici.
Odhecaton eseguirà una composizione originale di Mirco De Stefani, autore di Conegliano le cui opere sono state incise in diverse pubblicazioni monografiche. Si tratta della trasposizione in musica dei 145 versi del XXXIII ultimo canto del Paradiso di Dante, che diviene partitura "luminosa" per dodici voci maschili articolata lungo le trentatré stanze (o gruppi di terzine) che si dispiegano in polifonie, contrappunti, canoni, imitazioni, unisoni, movimenti a specchio, a spirali, ritmi binari e ternari, cadenze e riprese.
Forme e strutture per trasmettere le parole di Dante e la loro straordinaria carica evocativa.
Ingresso libero, con prenotazione obbligatoria fino a 48 ore prima dello spettacolo, esclusivamente via email all'indirizzo telematico prenotazioni@conts.it.

Gli studenti e l'emigrazione nel progetto dell'Operaia

Il progetto "Vite forestiere", avviato dalla Storica Società Operaia di Pordenone in 5 istituti superiori del Pordenonese, è dedicato alla conoscenza della storia dell'emigrazione dal Friuli Venezia Giulia. Un percorso propiziato da un bando lanciato dalla Regione che, iniziato nell'ultimo scorcio dell'anno scolastico appena trascorso, entra ora nel vivo con la possibilità di attivare incontri e laboratori in presenza, anche grazie alla partnership dell'Archivio storico della Diocesi di Concordia-Pordenone e dell'Efasce dei corregionali nel mondo. Un riferimento altrettanto importante sarà quello dell'Archivio multimediale della memoria dell'emigrazione regionale, progetto di ricerca e digitalizzazione che fa capo all'Erpac.
Fortemente sostenuto dalla presidente della Somsi, Rosa Saccotelli Pavan, recentemente scomparsa, e coordinato da Chiara Mutton con Chiara Aglialoro come tutor didattico, impegnerà sino a marzo 2022 una ventina di studenti del liceo scientifico Grigoletti (che riveste anche il ruolo di partner di progetto), del liceo Leopardi-Majorana, dell'Istituto Flora e dell'Istituto Zanussi, tutti di Pordenone, e dell'Istituto Marchesini di Sacile. Saranno coordinati da un docente tutor interno a ciascuna scuola. Organizzati come un agile "gruppo di studio-comitato di redazione", hanno prima di tutto affrontato la lettura di alcuni testi letterari, avviando le prime riflessioni sul tema dell'emigrazione friulgiuliana nella sua evoluzione storica. Dai "cramars", mercanti e venditori ambulanti dell'area montana, di cui tratta il romanzo storico "Il ritratto di Maria" di Raffaella Cargnelutti (ambientato a fine Settecento), si passa agli operai friulani impegnati nella costruzione della ferrovia Transiberiana a fine Ottocento, raccontate da Carlo Sgorlon nel romanzo vincitore del Premio Campiello "La conchiglia di Anataj". Quindi il Novecento, tra le due guerre e l'emigrazione in Sudamerica, cui la scrittrice Syria Poletti (vissuta in gioventù a Sacile) fa riferimento con spunti autobiografici nelle opere "Gente con me" e "La linea del fuoco". Infine le rivendicazioni sociali e culturali dei lavoratori friulani all'estero, distillate nelle intense poesie di Leonardo Zanier durante il suo peregrinare dalla Carnia alla Svizzera. Poi toccherà agli studenti riportare le suggestioni letterarie nella ricerca storica, confrontandosi con raccolte museali, archivi, testimonianze e interviste. Infine "restituiranno" l'esperienza attraverso propri contenuti, scritti o multimediali. Primo incontro-confronto con i "testimoni" oggi alla Somsi. Raffaella Cargnelutti sarà intervistata sul suo libro, scritto sulla base di testimonianze d'archivio familiari. Maria Balliana, giornalista e animatrice culturale sacilese, parlerà invece di Syria Poletti.

STORICO Ernesto Galli Della Loggia

L'unità nazionale "indagata" da Galli

DIETRO LA STORIA

Ernesto Galli Della Loggia, storico ed editorialista del Corriere della Sera, torna a Udine per parlare di unità d'Italia e di unità nazionale. Venerdì alle 18.30, nell'ex chiesa di San Francesco, sarà il protagonista dell'incontro "Le armi del Risorgimento. Guerra e politica, militari e rivoluzionari all'origine dell'identità italiana". Nella stessa occasione si terrà anche la cerimonia di premiazione dell'ottava edizione del Premio nazionale di Storia contemporanea "Friuli Storia".
Se con il Risorgimento l'Italia ritrovò quell'unità territoriale che mancava addirittura dall'epoca romana, non è chiaro quando e come nacque l'identità italiana. E ancora, che ruolo ebbero l'esercito e la politica nella costruzione di una coscienza nazionale? Per rispondere, Ernesto Galli Della Loggia dialogherà con Jacopo Lorenzini, vincitore dell'edizione 2021 del Premio "Friuli Storia" con il volume "L'elmo di Scipio. Storie del Risorgimento in uniforme" (Salerno editrice). Durante la stessa serata verranno anche premiate le vincitrici del Premio Fondazione Friuli scuole, rivolto agli istituti secondari di secondo grado del territorio di Udine e Pordenone, assegnato da Fondazione Friuli. Per partecipare sarà necessario esibire il Green pass o il risultato negativo di un tampone eseguito entro un massimo di 48 ore precedenti. Bisognerà inoltre prenotare la propria presenza tramite il sito www.friulistoria.it. Per informazioni scrivere a info@friulistoria.it.
L'evento è parte della rassegna UdinEstate. Il Premio "Friuli Storia" è realizzato con il contributo della Regione, della Fondazione Friuli, del Comune di Udine e di Poste Italiane spa, nonché con la collaborazione del Dipartimento di Studi umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine.

Cinema

PORDENONE

▶CINEMAZERO
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 18.00.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 18.30.
«VENEZIA. INFINITA AVANGUARDIA» di M.Mally : ore 19.00.
«007 - NO TIME TO DIE 3D» di C.Fukunaga : ore 20.45.
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 21.00.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 17.15.
«FINO ALL'ULTIMO RESPIRO» : ore 19.30.

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 17.00 - 18.00 - 20.30 - 21.30 - 22.00.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 17.15 - 19.30.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 17.30 - 22.20.
«CON TUTTO IL CUORE» di V.Salemme : ore 18.00 - 22.15.
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 19.00.
«IL MATERIALE EMOTIVO» di S.Castellitto : ore 19.50 - 22.30.
«VENEZIA. INFINITA AVANGUARDIA» di M.Mally : ore 21.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 22.10.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 14.50 - 17.20 - 20.30.
«VENEZIA. INFINITA AVANGUARDIA» di M.Mally : ore 15.00 - 19.30.
«FINO ALL'ULTIMO RESPIRO» : ore 18.20.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 20.40.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 15.10 - 17.20 - 21.40.
«DRIVE MY CAR» di R.Hamaguchi : ore 15.00.
«QUO VADIS, AIDA?» di J.Zbanic : ore 17.00.
«A CHIARA» di J.Carpignano : ore 14.40 - 19.10.
«TITANE» di J.Ducournau : ore 21.30.

▶MULTISALA CENTRALE
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240
«TRE PIANI» di N.Moretti : ore 15.00 - 17.00 - 19.20 - 21.20.
«IL MATERIALE EMOTIVO» di S.Castellitto : ore 15.00 - 17.20 - 19.20 - 21.40.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«,» di . Riposo

LIGNANO SABBIADORO

▶CINECITY
via Arcobaleno, 12 Tel. 043171120
«IL MATRIMONIO DI ROSA» di I.Bollain : ore 21.00.

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«007 - NO TIME TO DIE» di C.Fukunaga : ore 15.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«BABY BOSS 2 - AFFARI DI FAMIGLIA» di T.McGrath : ore 15.00 - 17.30 - 20.00.
«DUNE» di D.Villeneuve : ore 15.00 - 18.00 - 21.00.
«VENEZIA. INFINITA AVANGUARDIA» di M.Mally : ore 15.00 - 20.30.
«SPACE JAM: NEW LEGENDS» di M.Lee : ore 15.30 - 18.00.
«LA SCUOLA CATTOLICA» di S.Mordini : ore 15.30 - 18.00 - 20.30.

OGGI
Mercoledì 13 ottobre
Mercati: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...
A **Daniele Querini** che oggi festeggia felicemente il suo 12° compleanno, gli sono vicini la sorellina Giulia, mamma, papà, nonni, zii e amici tutti.
Continua la festa in casa Sabolotto a Vallenoncello. Stavolta a soffiare sulle candeline è **Mattia**, il piccolo principino di nonna Luciana e nonno Silvio, diventato già un remigino bravino bravino. Tanti auguri anche da mamma Silvia, papà Riccardo, dal fratello Lorenzo e dallo zio Luca, che se lo tiene stretto stretto. Si unisce l'intero Gs Vallenoncello.

FARMACIE

Azzano Decimo
▶Comunale, via Rimembranze 51

Brugnera
▶Poletti, via Dante Alighieri 2

Cordenons
▶Ai Due Gigli, via G. Mazzini 70

Pordenone
▶San Lorenzo, viale Grigoletti 71/a

Sacile
▶Esculapio via Garibaldi 21

Sesto al Reghena
▶Godeas, via Santa Lucia, 42/c - bagnarola

Spilimbergo
▶Santorini, corso Roma 40

Vajont
▶Mazzurco, via San Bartolomeo 59

Zoppola
▶Molinari, piazza G. Micoli Toscano 1 - Castions.

Con incontri e presentazioni dei testi della Fondazione

Pordenonelegge porta i poeti al Salone del libro di Torino

PNLEGGE

PORDENONE Torna, al Salone del Libro di Torino, il cartellone Poesia di Pordenonelegge: l'appuntamento è da venerdì 15 a domenica 17 ottobre, con un programma di incontri che include molte delle più interessanti novità di settore, nella Sala Libreria della Poesia dello stand Friuli Venezia Giulia allestito dalla Regione. E, con due "dediche", nella Sala Ambra del Lingotto, dove si presenterà in anteprima la raccolta "Le poesie di Cesare Pavese", in uscita per Mondadori, a cura di Antonio Di Silvestro e Antonio Sichera, e si sfoglierà "Baudelaire è vivo", alla riscoperta de "I fiori del male" con la nuova traduzione di Giuseppe Montesano per Giunti. «Ci saranno oltre 40 voci poetiche del nostro tempo, quest'anno, nel programma Poesia del Salone – spiega il direttore artistico di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta, che lo ha curato insieme a Roberto Cescon. - Un piccolo e appassionato osservatorio che Pordenonelegge, da quasi un decennio, propone al Salone, per monitorare l'evoluzione del "fare poesia" nel nostro tempo, e per alimentare il confronto fra generazioni di autori. Quest'anno, a Torino, racconteremo una delle ultime iniziative, il Premio di Poesia Umberto Saba, dedicato alla poesia italiana edita in volume, con un progetto speciale sulle "Letture ad alta voce" e con i podcast "Voices of italian poets"».

SCRITTORE Cesare Pavese

A Torino, così, interverranno fra gli altri le poetesse e i poeti Carmen Gallo, Silvia Righi, Gianluca D'Andrea, Flavio Santi, Gabriel Del Sarto, Roberto Galaverni, Claudio Grisancich, Franca Mancinelli, Umberto Piersanti, Antonio Riccardi, Corrado Benigni, Elisa Donzelli, Stefano Semeraro, Laura Pugno, Franca Grisoni, Luigia Sorrentino, Francesco Tomada, Giancarlo Pontiggia, Alfonso Maria Petrosino, Giovanni Tuzet, Luigi Reitani, Antonio Sichera, Antonio Di Silvestro.

UN ATTESO RITORNO

«Pordenonelegge torna, al Salone del Libro, attraverso un progetto, costruito insieme alla Regione Fvg, che si conferma riferimento centrale per gli operatori culturali del territorio - dichiara il presidente di Fondazione Pordenonelegge, Michelangelo Agrusti. - Un ritorno atteso, dopo la lunga sospensione pandemica, e che festeggeremo sin dalle fasi inaugurali, a Torino. Nello stand Fvg, al Lingotto, la Sala Libreria della Poesia sarà espressione tangibile di una vocazione radicata, quella per la poesia, che Fondazione Pordenonelegge ha consolidato in molte direzioni, fino ad accettare la sfida forse più impegnativa, di questi tempi: quella di essere editore, e quindi "fonte" diretta di poesia. Testimoniandone la vitalità e l'urgenza, la capacità di rinnovamento, di lettura del presente e, spesso, di prefigurazione del tempo che verrà».

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Sarà dedicata alle donne del cinema

Muto, a Parigi una selezione delle Giornate pordenonesi

CINEMA MUTO

PORDENONE La 40. edizione delle Giornate del Cinema Muto, che si è appena conclusa al Teatro Verdi, avrà uno spin-off a Parigi, con la rassegna "Giornate del Cinema Muto, sélection du festival de Pordenone 2021", organizzata dalla Fondation Jérôme Seydoux-Pathé, in collaborazione con il festival, da oggi al 26 ottobre. La selezione, curata da Samantha Leroy, torna a mettere l'accento sul ruolo delle donne nel cinema, non solo davanti, ma anche dietro la macchina da presa. Degli 11 titoli scelti, tre - Aberglaube, Lola Montez, die Tänzerin des Königs e Der Juxbaron - fanno parte dalla retrospettiva dedicata alla riscoperta della star e produttrice ebrea austriaca Ellen Richter. Si riaccendono i riflettori anche sulle sceneggiatrici americane, con A Temperamental Wife, scritto da Anita Loos, e Miss Lulu Bett (1921), scritto da Clara Beranger, mentre con L'ombra di un trono (1920) di Carmine Gallone, adattamento del romanzo popolare francese Fleur d'ombre di Charles Foleÿ, torna in scena la diva di origine polacca Soava Gallone, moglie e musa del regista. Uno spazio sarà dedicato anche al western: Don Quickshot of the Rio Grande e The Man from Kangaroo, ambientato in Australia. Completano il programma tre corti Vitagraph a tema giapponese. Oggi, al Festival Lumière di Lione, sarà presentato l'evento che ha chiuso le Giornate: lo spettacolare Casanova di Alexandre Volkoff, con Ivan Mosjoukine, nella copia restaurata dalla Cinémathèque française.

Estensioni - Jazz club

Baterìa siciliana fa tappa a Muzzana

"Bateria Siciliana", con la direzione artistica del maestro Alfio Antico e la collaborazione di Giovanni Parrinello, dell'Associazione Ditirammu di Palermo, fa tappa in Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione di Slou Società Cooperativa, nell'ambito della rassegna "Estensioni - Jazz Club Diffuso". La quarta tappa, che prevede audizioni, workshop e prove aperte di spettacolo, si svolgerà a Muzzana del Turgnano, nella sede di Slou in via degli Orti 13, oggi (dalle 16 alle 22, con audizioni fino alle 19) e domani (dalle 12 alle 21). Tutti coloro che, a vario titolo, professionisti e non, spinti dalla passione verso le sonorità popolari, vorranno avvicinarsi al progetto, dovranno obbligatoriamente comunicare la loro partecipazione chiamando il numero 393.6304022, oppure inviare una mail all'indirizzo estensionijazzclub@gmail.com. L'ingresso è gratuito. Per partecipare alle attività in programma è obbligatorio presentare il Green pass o un tampone negativo effettuato nelle 48 ore precedenti. Batèria Siciliana raccoglie le esperienze didattiche di gruppo dei due musicisti, mettendo insieme allievi e suonatori di tamburo a cornice di diverse età e abilità, per costituire un ensemble allargato e modulabile, presente in diverse città italiane.

Mario Noce

era una persona che non si può dimenticare.
Di mente aperta, di grande talento e di elevate doti personali che facevano di lui un amico leale e un prezioso collaboratore, pregi che poi ne facilitarono in BNL i progressi di una bella carriera.
Il suo ricordo rimarrà sempre con noi, nei nostri cuori.
Luciano Tempestini
Grazia Biasi

Mestre, 13 ottobre 2021

I figli Nicola e Raffaele con Chiara, i parenti tutti annunciano con profondo dolore la scomparsa della loro cara

Anita Santone

I funerali avranno luogo venerdì 15 ottobre alle ore 15.30 nella Chiesa di Cristo Re.

Padova, 13 ottobre 2021

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

14/10/2020 14/10/2021

Lorenzo Brasi

Non ci sono addii per noi. Ovunque tu sia sarai sempre nel nostro cuore.

Vogliamo ricordare Lorenzo il 14/10/2021 ore 18.00 Chiesa S. Maria Formosa Venezia

Venezia, 13 ottobre 2021